ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160. L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi; vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 23 Marzo 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5684

XIX Annuale dei Fasci, 19 anni di lotte e di vittorie

Fiero messaggio delle CC. NN. al Duce

"Il Partito Vi assicura che le giovani generazioni saranno come Voi le volete: volontà dura, cuori d'acciaio, legioni quadrate marcianti agli ordini Vostri,,

L'indirizzo consegnato da Starace

ROMA, 22

Il Segretario del P. N. F. ha consegnato al Duce il seguente indirizzo che gli ha rivolto a nome di tutte le CC. NN. in occasione del XIX Annuale della Fondazione dei Fasci di combattimento:

Duce, 19 anni sono trascorsi dalla storica adunata di Piazza S. Sepolcro nella quale Voi agitaste la fiaccola di quel movimento rivoluzionario, che, fin dal suo sorgere, considerò l'Impero come la mèta più alta e più ambita.

In questi 19 anni di lotte e di vittorie, il Partito ha potenziato i suoi ranghi, ha affinato la sua struttura, ha dilatato la sua azione, mantenendo intatto lo spirito intrepido e battagliero della vigilia. Ferrea Milizia, che in Voi, Duce, vede l'interprete e l'artefice dei destini della Patria. Di questa certezza, il popolo italiano, entro i confini e fuori, Vi ha dato e Vi dà ogni giorno solenne testimonianza, con l'entusiasmo delle sue adunate, col suo fervore costruttivo, con la totalitaria partecipazione alla lotta per il conseguimento degli obiettivi da Voi segnati sul terreno demografico e su quello della autarchia economica, con l'impeto volontaristico e travolgente dei suoi legionari.

Oggi, Duce, Voi avete affidato al Partito una nuova e più ampia consegna: quella della preparazione totalitaria della gioventù. Il Partito Vi assicura che le nuove generazioni, sacre primavere della razza, saranno degne dell'alto compito loro affidato, di continuare la Rivoluzione. Esse saranno come Voi le volete: Volontà dura, cuori di acciaio, legioni quadrate marcianti al passo di Roma, agli ordini Vostri, Duce.

STARACE

Le celebrazioni nell'Urbe e in tutta Italia

ROMA, 22

In tutta Italia verrà celebrato domani il 19.o annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento. Nell'Urbe la celebrazione si inizierà domattina con l'omaggio alla memoria dei Caduti della Rivoluzione. Nella cappella votiva al Verano verrà celebrata una Messa in suffragio ai Caduti per la Rivoluzione, rito religioso al quale parteciperanno le gerarchie, i dirigenti e gli iscritti all'Associazione famiglie dei Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione e le rappresentanze delle organizzazioni. Nel pomeriggio, nel salone Giulio Cesare di Palazzo Braschi, si inizierà il quarto biennio dei corsi di preparazione politica per i giovani, presenti le gerarchie della Federazione, i componenti le commissioni esaminatrici e i docenti dei corsi, i giovani diplomati dei precedenti bienni e gli allievi.

Successivamente sul campo Duilio Guardabassi saranno disputati gli agonali dell'atletica dell'anno XVI.

Nel pomeriggio di domani a Roma e in tutti i centri della Provincia le campane delle civiche torri suoneranno a stormo. Dall'alba al tramonto le sedi delle organizzazioni del P. N. F. saranno imbandierate e rimarranno illuminate dal tramonto alla mezzanotte.

Nel pomeriggio e a sera nelle piazze presteranno servizio i corpi musicali e i complessi corali dell'O.N.D.

Domani le stazioni dell'Eiar effettueranno, oltre ai programmi normali, le seguenti trasmissioni speciali:

Ore 8: alzabandiera;

ore 10.25: trasmissione da Tokio delle accoglienze alla missione del P.N.F.;

ore 13.30: inni eseguiti dal coro polifonico del Dopolavoro della Federazione dell'Urbe;

ore 18.5: trasmissione del suono della campana del Campidoglio e ammaina bandiera;

ore 20.20: celebrazione dell'Annuale fatta dall'on. E. M. Gray;

ore 20.30: concerto del coro e della banda dell'Accademia fascista del Foro Mussolini (primo e secondo programma);

ore 20.30: concerto della banda della R. Marina (terzo programma).

"Foglio di disposizioni,,

Ispezioni dei Battaglioni tipo e delle Centurie Avanguardisti

ROMA, 22

Il Segretario del Partito con suo *Foglio* n. 1015, ha disposto che domenica 27 marzo XVI, nelle seguenti Province, siano ispezionati i Battaglioni tipo, le Centurie Avanguardisti Moschettieri e i complessi dell'O. N. D., che parteciperanno alle manifestazioni del prossimo maggio (qualora la giornata di domenica non sia sufficente, le ispezioni potranno essere effettuate nel pomeriggio di sabato 26 marzo-XVI). Firenze: Adelchi Serena. Foggia e Campobasso: Vincenzo Zangara. Taranto e Brindisi: Dino Gardini. Catania: Giovanni Marinelli. Enna, Caltanissetta e Agrigento: Biagio Vecchioni. Bari e Matera: Michele Pascolato. Cosenza e Catanzaro: Fernando Mezzasoma. Siracusa e Ragusa: Luigi Deffenu. Benevento, Avellino e Salerno: Giulio Ginnasi. Trapani: Luigi Mancini. Reggio Calabria: Attilio Bonino. Palermo: Carlo Bergamaschi. Messina: Alberto Giombini.

Omaggio al Milite Ignoto

degli ufficiali boliviani

ROMA, 22

Stamane alle 11 i quaranta ufficiali boliviani che sono in questi giorni ospiti di Roma, accompagnati dal Ministro di Bolivia e dal segretario della Legazione, si sono recati all'Altare della Patria dove hanno reso omaggio al Milite Ignoto sulla cui tomba hanno deposto una grande corona d'alloro legata con i nastri dai colori nazionali della Bolivia. Sul Vittoriano era ad attendere gli ospiti una rappresentanza di ufficiali delle Forze armate.

Il contratto nazionale

per gli operai chimici

ROMA, 22

Si annunzia che è stata condotta a termine l'elaborazione dello schema del nuovo Contratto collettivo di lavoro a carattere nazionale per gli operai e i capi operai dell'industria chimica.

Confronti polacchi fra il contegno dell'Italia e quello della Francia

VARSAVIA, 22

I giornali di Varsavia continuano a commentare ampiamente i diversi atteggiamenti assunti nei riguardi della Polonia dalla stampa e dalla opinione pubblica dei vari Paesi europei. Il *Kurier Poranny* scrive:

«La Nazione polacca ha accolto con la più viva soddisfazione l'atteggiamento dell'Italia. Invece qualche Paese, che si dice nostro amico ed alleato, non ha manifestato la stessa comprensione in questo problema vitale per la Polonia. E' opportuno rilevare che i circoli francesi si sono scagliati contro di noi».

Un altro giornale governativo l'*Express Poranny* osserva:

«E' stupefacente il fatto che il Ministro di Francia a Kaunas abbia cercato di convincere il Governo lituano che le condizioni poste dalla Polonia potevano essere attenuate. La diplomazia francese ha voluto occuparsi dei fatti altrui e non ha capito che la Polonia respinge qualsiasi ingerenza di estranei.

Il Cant Z 506 a Bahia

La transvolata atlantica compiuta alla media oraria di oltre 300 km.

BAHIA, 22

Un primo volo sperimentale per il collegamento aereo regolare tra l'Italia e l'America Latina si sta effettuando dalla Società «Ala Littoria» con idrovolante «Cant. Z 506» I. Alas, avente a bordo il pilota comandante Carlo Tonini, il presidente della società stessa on. Umberto Klinger, anch'egli in funzione di pilota, il marconista Guido Pertonani e il motorista Aldo Grillo.

L'apparecchio, partito da Elmas alle ore 4.58 del 20 corrente è giunto a Bathurst nella Gambia Britannica il giorno stesso alle ore 20.23 (ora italiana) impiegando ore 15.25 a percorrere la distanza di km. 4200. Dopo un giorno di sosta, ripartito da Bathurst alle ore 7.58 (ora italiana), del giorno 22 ha ffettuato la traversata oceanica coprendo un percorso di circa km. 4000 in ore 12.42 giungendo a Bahia alle ore 20.40. Proseguirà quanto prima per Buenos Aires meta ultima del suo viaggio.

Il volo, che non ha alcuno scopo di primato, ma solo quello di uno studio tecnico circa l'itinerario ed il materiale, si è svolto con la massima regolarità. Malgrado le condizioni meteorologiche sfavorevoli incontrate nella prima tappa, la traversata è stata effettuata alla media oraria di oltre km. 300.

La missione fascista ricevuta

dall'Imperatore del Giappone

Consegna della lettera del Sovrano d'Italia

TOKIO, 22

I membri della Missione del P. N. F., con alla testa il R. Ambasciatore marchese Paolucci de Calboli, sono stati ricevuti stamane in udienza da S. M. l'Imperatore.

La colazione a Corte

I membri della Missione, che indossavano tutti la divisa del P. N. F., erano accompagnati dal R. Ambasciatore Auriti. L'Ambasciatore Paolucci ha presentato a S. M. l'Imperatore un messaggio di S. M. il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia ed alcuni doni inviati dal Duce. Egli ha quindi presentato i membri della Missione al Sovrano. L'Imperatore ha trattenuto la Missione e il R. Ambasciatore Auriti a una colazione, cui hanno partecipato il Ministro degli Esteri Hirota, il Guardasigilli imperiale Yuasa, il Ministro della Casa Imperiale, Matsudaira, e altre personalità della Corte Imperiale.

Dopo la colazione, l'Imperatore si è affabilmente intrattenuto a conversare col marchese Paolucci e con gli altri membri della Missione.

Nel parco di Hibiya, alla presenza di oltre 5000 giovani, ha avuto luogo la solenne cerimonia della consegna, all'Ambasciatore d'Italia, di una antica armatura e di una spada giapponesi che vengono offerte in dono al Duce, in segno di ammirazione. Varie personalità giapponesi hanno pronunciato discorsi esaltando l'amicizia italo-nipponica e la politica anticomunista seguita da Roma, Berlino e Tokio.

Le manifestazioni di grande cordialità verso la Missione del P. N. F., specialmente da parte del popolo, che dimostra chiaramente di sentire il valore dell'amicizia dell'Italia Fascista, sono poi continuate senza interruzione.

I giornali e gli ambienti politici sottolineano l'importanza del fatto che l'Imperatore ha voluto invitare a colazione i membri della Missione con l'Ambasciatore d'Italia, i consiglieri e gli addetti militari navale e aeronautico, intrattenendoli lungamente e rivolgendo ad essi cordiali parole.

Fra i feriti reduci dalla Cina

Nel pomerigio la Missione si è recata all'Università imperiale di Tokio, dove si è soffermata lungamente visitando i diversi gabinetti, la biblioteca, le aule e interessandosi all'organizzazione dell'Ateneo.

Successivamente ha visitato l'ospedale militare che ricovera i feriti dell'attuale conflitto cino-nipponico. Il marchese Paolucci ha offerto ai soldati 300 doni, sul cui involucro figuravano il monte Fuji e ornamenti di Sakura (il fiore di ciliego simboleggiante il Samurai) e il Fascio. Sulle scatole contenenti doni agli ufficiali feriti campeggiava un Fascio; agli stessi ufficiali sono stati donati anche 70 ventagli riccamente decorati.

Il marchese Paolucci, che era accompagnato dall'Ambasciatore Auriti, circondato da dieci eroici feriti è stato pregato di parlare ai ricoverati. Egli ha subito aderito ed appressandosi all'altoparlante perchè in tutto l'ospedale si potessero udire le sue parole, ha portato il saluto dell'Italia ed ha detto che nessun Paese più dell'Italia fascista può comprendere il valore del sacrificio compiuto da un popolo per la grandezza del proprio Paese. Il capo della Missione fascista ha concluso affermando la amicizia dell'Italia di Mussolini per il grande Giappone ed augurando le migliori fortune ai feriti e alla Nazione giapponese.

Durante la visita della Missione un indicibile entusiasmo ha regnato tra i feriti che non si stancavano di gridare evviva all'Italia, a Mussolini e al Fascismo. Gli ospiti fascisti, che sono stati guidati durante la visita da alti ufficiali, dai sanitari e da funzionari del Ministero degli Esteri, sono stati oggetto delle più cordiali attenzioni.

Amicizia sempre più stretta

In onore della Missione del P. N. F. è stato offerto questa sera un grande banchetto cui hanno partecipato il Primo Ministro Principe Konoe, il Ministro degli Esteri Hirota, autorità e personalità italiane e della capitale nipponica. Al levar delle mense, il Ministro degli Esteri ha pronunziato un discorso salutando cordialmente la Missione italiana e rilevando, tra l'altro, come l'accordo tripartito contro la Terza Internazionale significhi l'unione spirituale delle tre Potenze aventi per base una morale comune e comuni aspirazioni nazionali che vi partecipano e non una combinazione basata sull'interesse o sul calcolo. Il Ministro ha concluso esaltando l'amicizia italo-giapponese, che l'accordo anticomunista ha ancora più cementata.

Ha preso quindi la parola il Primo Ministro Principe Konoe, il quale ha porto il benvenuto alla Missione del P. N. F. e ha espresso la sua gratitudine verso il Capo del Governo dell'Italia fascista. Ha risposto ringraziando e ricambiando i sentimenti espressi dai due uomini di Stato nipponici, il capo della Missione del P. N. F.

Radiotrasmissione in Italia delle accoglienze nipponiche

Alle 10.25 le stazioni radio italiane trasmetteranno oggi le accoglienze di Tokio alla missione del P. N. F.

Norme sul regolamento

per l'Istituto superiore di guerra

ROMA, 22

Le *Forze Armate* informano che, in attesa della stampa e diramazione di una regolare serie di aggiunte e varianti al regolamento per l'Istituto superiore di guerra, il Comando del corpo di S. M. ha dato le seguenti disposizioni:

Valutazione dei candidati negli esami di ammissione all'I. S. G.: a ciascun candidato viene attribuita dalle singole sottocommissioni esaminatrici anzichè un punto di merito (da zero a venti) una delle classifiche di ottimo, molto buono, sufficiente, mediocre, insufficiente. I candidati che conseguono la classifica di insufficiente in una qualsiasi materia, la classifica di mediocre in storia, in regolamenti, in ordinamento o in due delle rimanenti prove, sono senza altro esclusi dall'ammissione. Ultimati gli esami orali, il comando dell'Istituto convoca le sottocommissioni e con esse attribuisce a ciascun concorrente la classifica complessiva in base alle classifiche da questo riportate nelle singole prove. Per i candidati giudicati mediocre in una materia, esclusi storia, regolamento e ordinamento, è espresso il giudizio complessivo per l'ammissibilità o l'esclusione.

Raggruppamento della materia che attualmente forma oggetto degli esami: regolamento tattico, logistico, ordinamento dell'Esercito, costituzione delle unità, armi e mezzi tecnici. Il programma di armi e tiro è abbinato a quello del regolamento tattico. Il programma del regolamento logistico col nome di servizi delle minori unità è incluso nell'esame di ordinamento e mezzi tecnici, mantenendo però nel programma del regolamento tattico il numero che riguarda il funzionamento dei servizi nel combattimento.

Le norme indicate saranno applicate a partire dal corrente anno negli esami di ammissione del sessantottesimo corso.

Un cameratesco incontro al confine del Brennero

BRENNERO, 22

Venticinque militi postelegrafonici tedeschi di stanza ad Innsbruck, accompagnati da un ufficiale hanno visitato oggi il Brennero sostando brevemente davanti al cippo di confine ed intrattenendosi con i comandanti dei reparti colà dislocati. Dopo uno scambio di cerateschi saluti, reso omaggio alla nostra bandiera, i militi sono ripartiti per Innsbruck.

Le cooperative della pesca

e la gestione dei mercati di vendita

ROMA, 22

La gestione dei mercati del pesce da parte degli stessi produttori è una delle più originali creazioni conseguite dal Regime. Senza intermediari, portando il prodotto direttamente alla vendita, le cooperative di produzione della pesca gestiscono nel Regno ben 22 mercati, tra i quali quelli di Napoli, Palermo, Torino, Salerno, Pozzuoli, Molfetta, Monopoli, Pescara, Ortona, Rovigno, Porto Recanati, Terracina, Grado ecc.

Il movimento complessivo dei mercati ittici gestiti dalle cooperative di produzione della pesca è di oltre 300.000 quintali di prodotti per oltre 100 milioni di lire.

L'Ambasciatore d'Olanda presenta le credenziali al Re Imperatore

ROMA, 22

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza solenne S. E. il signor dott. Jean Bastian Hubrecht, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso la Real Corte in qualità di inviato straordinario e Ministro plenipotenziario dei Paesi Bassi, nonchè quelle di richiamo del suo predecessore.

Il nuovo rappresentante del Belgio sarà a Roma a fine mese

BRUSSELLE, 22

Il nuovo Ambasciatore del Belgio a Roma conte Kerkhove Denderghem, per il quale il Governo italiano ha dato il suo gradimento, presenterà le sue credenziali al Re d'Italia Imperatore d'Etiopia prima della fine del mese.

Nell'odierna seduta della Camera il Ministro degli Esteri, Spaak, dopo aver fatto l'elogio del conte Kerkhove Denderghem, ha dichiarato di essere convinto che il nuovo Ambasciatore renderà a Roma importanti servizi al Belgio. Confutando le critiche avventate mosse dai socialcomunisti alla normalizzazione dei rapporti italo-belgi, Spaak ha dichiarato energicamente di non poter ammettere che certuni osino fare paragoni fra il Belgio del 1914 e l'Etiopia e tra la condotta di Tafari e quella del Re Alberto I.

Festoso saluto di Tripoli

ai 3000 dopolavoristi tedeschi

TRIPOLI, 22

Sono giunti a Tripoli circa 3000 dopolavoristi tedeschi. Nel luminoso mattino la città palpitante di bandiere offriva uno spettacolo indimenticabile di luce, di colori e di entusiasmo. Le vie e le piazze, animatissime fino dalle prime ore del mattino, sono percorse da formazioni con musiche e vessilli che si recano ad accogliere gli ospiti germanici al porto.

Sul molo «Umberto Cagni» si vanno schierando la musica presidiaria con un reparto della Milizia, seguite dal gagliardetto del Fascio di Tripoli, dai Giovani Fascisti con fanfara, dai gagliardetti della Gioventù araba del Littorio, dal G. U. F., dalle associazioni sindacali e da una selva di labari e di gagliardetti. Il luogo ove avverrà lo sbarco è segnato da alti pennoni sui quali sventolano le bandiere tedesche e italiane. Dietro le formazioni si accalca una grande folla. Ad essa e alle CC. NN. si frammischiano i bianchi baraccani della popolazione araba.

Verso le ore otto giungono al molo «Cagni» le gerarchie civili, politiche e sindacali. Quando le bianche navi «Der Deutsche», «Sierra Cordoba» e «Oceana», che hanno alzato il gran pavese, entrano nel porto e si avvicinano alla banchina, si odono da bordo dell'«Oceana» risuonare le note degli inni italiani. E' un momento di vivissimo entusiasmo. La folla presente eleva alte acclamazioni a Mussolini e a Hitler, acclamazioni che si rinnovano vibranti quando da bordo delle navi dei dopolavoristi tedeschi vengono agitate bandiere italiane e naziste e mentre si intonano gli inni delle due Nazioni amiche.

Tra lo squillare delle note delle bande e delle fanfare schierate sul molo scendono a terra i dopolavoristi tedeschi che cordialmente fraternizzano con i camerati italiani. Dopo questo primo, caldo, spontaneo saluto, gli ospiti germanici si schierano di fronte alle formazioni italiane. Poco dopo giunge il dottor Roberto Ley, capo del Fronte del Lavoro tedesco. Accolto dal suono degli inni germanici e italiani e da vive acclamazioni, egli passa in rivista le formazioni e quindi pronuncia brevi parole di saluto e dà lettura dei telegrammi inviati al Duce e al Führer che, subito tradotti in italiano, vengono accolti con vivissimi applausi e nuove grida inneggianti all'Italia e alla Germania, a Mussolini e a Hitler.

Prende quindi la parola l'on. Cianetti, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, il quale porge un vibrante e cordiale saluto ai dopolavoristi germanici. Mentre gli organizzati del Fronte del Lavoro tedesco, divisi per scaglioni, iniziano le visite alla città, il dott. Ley, con la delegazione germanica, si reca a rendere omaggio al Monumento dei Caduti ove è ricevuto da una rappresentanza militare, e visita la cripta ove depone una corona di alloro.

Gli eventi oltre i Pirenei

e il sospetto contegno del Governo francese

Di fronte alla bellicosa agitazione delle sinistre Boncour mantiene un silenzio considerato complice

PARIGI, 22

La discussione avvenuta stamane in seno al Consiglio dei Ministri sugli avvenimenti spagnoli e sul problema del non intervento così come l'intensa rabbiosa agitazione condotta dai partiti aderenti al Fronte popolare per una politica attiva in difesa dei rossi spagnoli, confermano che il problema è ritenuto dal Governo francese ancora aperto per ogni soluzione ed eventualità. Stamane infatti le vie di Parigi sono apparse tappezzate di manifesti invocanti l'intervento. In molti circoli si insiste nel sostenere che la Francia non può in nessun caso ammettere che la Catalogna venga occupata dalle truppe del Gen. Franco e la situazione bellicosa persiste così con toni e forme provocatorie che il Governo, stretto tra le pressioni delle masse eccitate ed esaltate dalla campagna di menzogne che da mesi viene fomentata da Mosca e dalle difficoltà finanziarie e parlamentari che l'assillano, non sa fare altro che insistere in una atteggiamento equivoco e dilazionista sommamente sospetto.

Un'omissione sintomatica

Tutti i giornali di opposizione dedicano ampi commenti alle dichiarazioni fatte ai giornalisti dal Ministro degli Esteri, Boncour, il quale, rilevata la gravità della situazione internazionale, ha affermato che la Francia si sforza di dirimere i conflitti in Europa e di scongiurare le ripercussioni degli avvenimenti di Vienna, ma che sarebbe indispensabile che le Potenze dessero prova di energia, per impedire altri atti di forza. I giornali di opposizione rilevano che il Ministro degli Esteri si è bene guardato dal dare assicurazioni circa la Spagna, ed affermano che si aveva il diritto di attendersi ben altre dichiarazioni dal Ministro in un momento in cui si scatena, negli ambienti governativi compresi, una campagna bellicosa a favore di un intervento in Ispagna, campagna che preoccupa al più alto grado l'opinione pubblica francese.

Frattanto l'inizio del dibattito alla Camera sulla Difesa nazionale ha già dato luogo ad un vivace duello oratorio fra Ministri e deputati dell'opposizione. Il radicale indipendente Montigny ha inveito contro la eventualità della presenza di deputati comunisti in un Gabinetto di unione nazionale. Non è possibile concepire, egli ha detto che un Ministero che deve preparare la mobilitazione, comprenda dei Ministri che devono rendere conto dei loro atti ad un Governo straniero, cioè a Mosca. I deputati di destra Marin e Scapini hanno chiesto delucidazioni al Governo circa la campagna per un intervento della Francia in Spagna. Il Ministro della Difesa nazionale, Daladier, si è schermito rispondendo che il silenzio del Governo è motivato da gravi circostanze che renderebbero un dibattito pubblico sulla questione, più pericoloso che utile. Il Ministro non si oppone però alla proposta di una discussione a porte chiuse tra qualche giorno. La Camera, con 398 voti contro 180, ha poi deciso di aggiornare il dibattito sulla politica estera

Le franche parole di Laval

Le dichiarazioni fatte da Laval all'*Evening Standard* hanno una grande risonanza nella stampa francese ed è impressione dell'opinione generale che, corrispondendo ad un insieme di evidenze e di necessità, esse dànno, sulla base dei fatti reali, una crudele smentita alla politica estera del Fronte popolare.

La *Liberté*, mettendo in correlazione le coraggiose parole di Laval con l'oculata politica di Chamberlain che, a malgrado dell'astiosa campagna dei laburisti — sostenuta da quelle cariatidi della politica britannica che si sono sempre distinte come difensori di tutte le cause perdute — ha riconosciuto la necessità di un'intesa con l'Italia ed ha rifiutato recisamente qualsiasi intervento in Ispagna, scrive stasera:

«Una grande offensiva si scatena per la pace. Malgrado gli errori commessi dalla Francia che l'hanno condotta sull'orlo dell'abisso, non è troppo tardi per riparare questi errori. Da Roma — continua il giornale — tanto la stampa come dagli ambienti dirigenti giungono delle indicazioni concordanti; e per esempio la *Tribuna* scrive che il regno della pace dovrebbe essere prossimo se si volesse. Il nostro confratello italiano propone infatti che si parta dalla constatazione fatta da Hitler secondo la quale non vi è questione di frontiere tra Berlino e Roma, tra Berlino e Parigi. La *Tribuna* vi aggiunge che non ve ne sono nemmeno tra Parigi e Roma ed augura che malgrado gli intrighi sovietici, il riavvicinamento si faccia. Esiste anche una nota ufficiosa che felicitandosi del buon andamento dei negoziati italo-britannici, fa vedere la possibilità del miglioramento, così urgente per l'equilibrio europeo, delle relazioni franco-italiane. Così l'Italia desidera il ristabilimento dell'equilibrio europeo minacciato e perciò il riavvicinamento con la Francia. Ma vi è una condizione: la Francia deve resistere all'impulso sovietico che vuole lanciarla contro Franco con l'intervento in Ispagna. E' questa un'obiezione valevole al riavvicinamento italo-francese? Franco è forse un avversario? No.

Gravissime responsabilità

Solo venerdì scorso, conclude il giornale, il Generale Franco ha solennemente affermato che voleva l'indipendenza totale del suo Paese e desiderava l'accordo con la Francia e con l'Inghilterra. L'Italia e la Spagna offrono dunque al nostro Paese, come al nostro amico britannico, il riavvicinamento e l'accordo, pegno della pace e dell'equilibrio europeo. Il mantenimento della cooperazione franco-britannica dipenderà presto dal nostro atteggiamento a questo riguardo. Blum e Paul Boncour si troveranno di fronte ad una responsabilità schiacciante. Se essi continueranno a lasciar passare le occasioni o anche a dare delle soddisfazioni ai loro amici bellicosi e sovietizzati, stiano attenti! Col loro settarismo renderebbero inevitabile la guerra.»

Il *Journal des Debats* nel suo articolo di fondo scrive che «nel disordine universale fortunatamente vi sono ancora in Inghilterra e in Francia degli uomini politici che conservano il loro sangue freddo e valutano le cose con saggezza. Chamberlain è di quelli che hanno visto giusto decidendo di discutere con l'Italia. Laval è bene ispirato facendo conoscere che egli ritiene le conversazioni iniziate da Chamberlain come necessarie e destinate a riuscire.»

«Non vi è alcuna ragione — continua il giornale — perchè l'opinione si lasci manovrare a Londra o a Parigi dagli ostacoli del disordine e della rivoluzione. Il pubblico sa benissimo che il buonsenso è dalla parte di Chamberlain e di Laval.»

Ma il settarismo estremista non disarma dinanzi a tanta chiarezza di visione ed abbiamo avuto un esempio eccellente di quello che lo smarrimento degli spiriti può condurre nel viaggio di Lloyd George a Parigi, i cui conciliaboli con personalità parigine societarie e bolscevizzanti sono stati motivo di divertimento e di scandalo.

Follie di sconfitti

Il Governo della Catalogna per l'unione con la Francia?

ROMA, 22

Il *Giornale d'Italia* riceve da Brusselle:

«Parecchi giornali riproducono delle voci raccolte negli ambienti dell'Internazionale marxista secondo le quali il Governo catalano si proporrebbe di raggiungere l'unione della Catalogna alla Francia. Si fa notare che Vandervelde, ritornato recentemente dalla Spagna rossa, ha parlato di un avvenimento importante che potrebbe verificarsi prossimamente. Qualche giornale dice addirittura che si verificherebbe in questa settimana o nella settimana ventura.»

Il giornale dice che pubblica questa notizia come circola in taluni ambienti rossi e aggiunge: «Non c'è bisogno di dire che essa è in aperto contrasto con i principii elementari della pace europea e di quell'equilibrio mediterraneo al quale l'Italia non tiene meno della Francia e dell'Inghilterra.»

Degrelle contro l'immigrazione

degli ebrei nel Belgio

BRUSSELLE, 22

In un violento articolo su *Pays Reel*, Degrelle, mette in rilievo che l'ospitalità senza riserva concessa agli ebrei fuggiti dai vari Paesi costituisce per il Belgio un grave pericolo.

I bilanci degli Scambi e Valute e degli Esteri approvati dalla Camera fra grandi ovazioni al Duce

Lucida relazione del Ministro Guarneri sulla disciplina dei traffici commerciali e su quella valutaria validi strumenti di difesa economica

Delcroix: la discussione della politica estera, superata dal discorso del 16 marzo

ROMA, 22

Oggi la Camera ha approvato il bilancio degli Scambi e Valute. La seduta è aperta alle ore 16. Poichè il relatore Riccardi rinunzia a parlare, prende senz'altro la parola, salutato da vivissimi generali applausi, il Ministro.

I responsabili del protezionismo

GUARNERI si richiama anzitutto ai precedenti dai quali derivano le attuali direttive della politica economica italiana. Nell'anteguerra il deficit della bilancia commerciale ammonta a più di un miliardo oro, compensato però dalle note partite. Nel dopoguerra non trova più contropartite compensative sufficienti. Negli anni fra il '29 e il '34 il commercio estero italiano subisce in pieno il contraccolpo della crisi mondiale. Le nostre esportazioni, specie di manufatti, ripiegano fortemente, colpite dall'esasperato protezionismo e dai rigidi e complicati controlli valutari della maggior parte dei Paesi, nonchè dalle diverse svalutazioni monetarie. Il deficit della bilancia commerciale nel 1934, di 651 milioni di lire oro prebelliche, non grave in sè stesso, diventa però insopportabile perchè, come conseguenza della crisi, sono venute in gran parte inaridendosi le partite attive della nostra bilancia dei pagamenti, mentre d'altra parte su questa vengono a pesare nuove partite passive. La gravità della situazione è rilevata dal movimento delle riserve dell'Istituto di emissione, le quali passano da 10.341 milioni alla fine del 1929 a 5.782 milioni alla fine del 1934. Di fronte a questa situazione, che minaccia di compromettere irreparabilmente le basi della nostra economia, si impongono provvedimenti drastici. L'otto dicembre 1934 il Governo ripristina il monopolio del commercio dei cambi e delle divise ed il 16 febbraio 1935 decreta il contingentamento generale delle importazioni.

Al nuovo orientamento l'Italia è stata costretta anche dalla politica altrui, fatta di protezionismo sempre più rigido. Sono gli Stati Uniti, la Francia e l'Inghilterra, tre grandi Paesi dominatori della massima parte della ricchezza mondiale, a dare l'esempio. Le esportazioni italiane in queste Nazioni e nei loro possedimenti ne escono stroncate.

Questa azione nel campo doganale è fiancheggiata da abili manovre monetarie che consentono alle rispettive produzioni ulteriori margini di protezione nel mercato interno ed una maggiore capacità di concorrenza nel mercato mondiale. L'Italia, tradizionalmente contraria all'adozione di sistemi restrittivi che, anche negli anni più acuti della crisi, aveva perseguito una politica commerciale e valutaria costruttiva, ispirata a criteri di moderazione e di comprensione delle necessità altrui, entra anch'essa, fra il dicembre 1934 ed il febbraio 1935, nella cerchia degli Stati a regime di traffici e di cambi controllati, ma vi entra per ultima, dopo che tale regime si era da tempo definitivamente affermato nelle sue forme più crude ed esasperate, come fenomeno generale e duraturo. *(Vivi applausi)*. Tutto questo andava detto per la storia — osserva il Ministro — e perchè rimangano bene assegnate le responsabilità di ciascuno e di tutti. *(Vive approvazioni)*.

Tappe vittoriosamente superate

Indi l'oratore illustra ampiamente i criteri cui si è uniformata la azione del Governo fascista nel campo della disciplina dei traffici. Istituiti il monopolio dei cambi ed il contingentamento generale delle importazioni, veniva creato nel maggio 1935, per volere del Duce, un apposito organo per la realizzazione della nostra politica commerciale e valutaria: la Sovrintendenza allo scambio delle valute, posta alle dirette dipendenze del Capo del Governo ed elevata successivamente, nel gennaio del 1936, a Sottosegretariato per gli Scambi e per le Valute e nel novembre del 1937 a Ministero.

Non è senza emozione che il Ministro rievoca le tappe del cammino percorso. Accenna alle difficoltà che hanno inizialmente ostacolato l'azione del nuovo organo, in rapporto soprattutto agli impegni derivanti dagli accordi commerciali preesistenti ed all'opera necessariamente lenta e graduale per l'adeguamento dei rapporti contrattuali, mettendo in rilievo i vari complessi problemi che hanno dovuto venire affrontati, connessi con la regolamentazione degli scambi. Rileva la complessità e la delicatezza del problema della ripartizione delle importazioni tra le varie categorie economiche e le aziende interessate, che è stato risolto senza necessità di ricorrere ad appositi onerosi e mastodontici organismi statali, mobilitando gli enti sindacali e attraverso la costituzione delle giunte corporative. Sottolinea l'importanza del provvedimento con il quale venne provveduto all'accentramento di tutte le valute introitate dalle banche agenti alla Sovraintendenza, per essere erogate in base a direttive precise, ricordando inoltre come sotto l'assillo delle necessità incombenti (si era alla vigilia della guerra d'Etiopia), fosse apparso necessario predisporre gli organi ed i mezzi per l'acquisto ed il finanziamento di masse ingenti di materie prime e di materiali. Si istituiscono così il Monopolio carbone e metalli e l'Ufficio combustibili liquidi; mentre le organizzazioni industriali e commerciali, sospinte dalla Sovraintendenza, si organizzano in forma unitaria per l'acquisto di materie prime e prodotti di massa; ed il ricostituito Commissariato per le fabbricazioni di guerra, affidato alle mani esperte del Generale Dallolio *(Vivi applausi)*, assume l'incarico di coordinare e controllare le richieste di importazioni delle amministrazioni militari.

Le controsanzioni

A decorrere dal 18 novembre Ginevra decreta le sanzioni economiche a carico dell'Italia, con lo scopo confesso di strangolarci. Il Paese ne accoglie l'annuncio senza battere ciglio e si appresta alla lotta. *(Vivissimi generali applausi. Grida reiterate di: «Duce! Duce!». La Camera scatta in piedi. Nuove vibranti acclamazioni all'indirizzo del Duce cui si associano le tribune)*.

Le sanzioni sono sotto un certo aspetto la nostra liberazione. *(Vivissimi applausi)*. L'Italia decreta le controsanzioni. Decaduti gli impegni con gli Stati sanzionisti, ci è finalmente possibile tagliare nei loro confronti, senza riguardo, tutte le importazioni non indispensabili ed economizzare all'osso le nostre riserve di guerra. Una imponente mobilitazione di tutte le forze produttive e commerciali, guidata dall'organizzazione corporativa, potenzia tutte le risorse interne del Paese e si organizza, per tenere aperti alle nostre merci, con qualunque mezzo, i mercati esteri; il turismo potenziato da una vasta ed intelligente opera di propaganda e da una serie di provvidenze allettatrici, fra cui principalissima la lira turistica, diventa anch'esso efficace strumento di battaglia sul terreno valutario e sul terreno politico. In mezzo ad una travolgente passione di popolo, il Partito bandisce la crociata dell'oro. *(Vivissimi prolungati applausi)*, che culmina nella memorabile «Giornata della fede», quando la Maestà della Regina d'Italia *(Vivissimi applausi. Il Duce, il Presidente, i Ministri ed i deputati si alzano; nuovi prolungati applausi ai quali si associano le tribune)* e l'umile donna del popolo s'incontrano sull'Altare della Patria per offrirle, col simbolo delle virtù familiari, nuovi straordinari mezzi di lotta. Nella storica adunata del 2 ottobre 1935 il Duce annunziava: «alle sanzioni economiche opporremo la nostra disciplina; la nostra sobrietà, il nostro spirito di sacrificio».

Il popolo italiano fece di questo ordine la sua divisa. Dopo 8 mesi Ginevra piegò, e fu la vittoria di un popolo guidato da un grande Capo che seppe credere, volere, osare. Egli solo per tutti, contro tutti. *(Vivissima vibranti entusiastiche manifestazioni, grida ripetute di: Duce! Duce! La Camera scatta in piedi. Nuovi caldissimi prolungati applausi ai quali si associano le tribune)*.

La bilancia commerciale del 1936 si chiude con un miglioramento rispetto al 1935. Le riserve sono state falcidiate. Ma all'attivo sta un evento incommensurabile: la conquista dell'Impero. *(Vivissimi applausi)*.

Le nuove direttive si riassumono nello storico discorso del Duce pronunziato il 23 marzo XIV, che si riassume nella parola d'ordine «autarchia».

Da quel momento la funzione del commercio estero viene concepita come una funzione di pubblico interesse che va esercitata sotto le direttive ed ai fini dello Stato.

Autarchia non significa isolamento

Quindi il commercio estero diventa strumento della politica economica del Paese. L'autarchia in quanto mira a potenziare al massimo le riserve del suolo, del sottosuolo e della tecnica ed a sviluppare l'economia dell'Impero sul piano delle necessità nazionali, non significa lo Stato chiuso, avulso dalle correnti della vita internazionale, ammette, invece, la possibilità di sviluppare un ampio sistema di rapporti di scambio con tutti i Paesi disposti ad accettare i nostri prodotti in cambio dei loro, su base di reciprocità. Rileva come il complessivo volume degli scambi, anche in regime d'autarchia, piuttosto che a restringersi sia destinato ad allargarsi. Ma ad allargarsi nei due sensi. La dottrina economica fascista è quella di un Paese che ha tenuto e terrà sempre fede ai suoi impegni.

E' l'oratore prosegue: Dalle sanzioni ad oggi, l'Italia ha concluso oltre 90 accordi commerciali e di pagamento. Tutta questa complessa attività contrattuale, condotta con spirito di stretta collaborazione tra tutte le amministrazioni interessate, ha impegnato in prima linea la responsabilità del Ministero degli Esteri, che ha dettato la direttiva politica e quella del suo Ministero che ha realizzato gli accordi sul terreno tecnico.

L'on. Ministro passa quindi ad esaminare da vicino l'andamento dei nostri scambi commerciali dello scorso anno, in rapporto anche ai fattori di carattere internazionale che hanno portato ad un miglioramento della situazione di numerosi mercati di consumo e consentito una generale ripresa dei traffici mondiali.

Indi il Ministro si sofferma ad analizzare l'andamento delle importazioni, che nel 1937 hanno appesantito con 5 miliardi di deficit la nostra bilancia commerciale. Ciò ha richiesto un ingente sforzo valutario; ma le importazioni sono state pagate, gli arretrati commerciali sono stati regolarmente liquidati in quei Paesi dove le nostre esportazioni hanno avuto via libera.

La riserva aurea intatta

Abbiamo provveduto alle nostre necessità — ribadisce l'oratore — con i nostri mezzi. Nessuna richiesta di crediti abbiamo fatto all'estero. *(Vivissimi prolungati applausi)*. E non abbiamo più toccato la riserva dell'istituto di emissione. Questa ammontava al 31 dicembre 1936 a lire allineate 4.021 milioni, al 31 dicembre 1937 ammontava a lire 4.028 milioni. Alla data di oggi si presenta immutata, malgrado il non favorevole andamento della bilancia commerciale nei due primi mesi del corrente anno. Queste riserve noi abbiamo difeso con le unghie e con i denti. Così continueremo a fare per l'avvenire, perchè questa è la consegna che il Duce ci ha dato, e questa è la necessità. *(Vivissimi generali applausi)*.

Osserva come la situazione della bilancia commerciale italiana alla fine del 1937 ed ai primi dell'anno in corso debba formare motivo di serie riflessioni, data la peculiare composizione della massa dei nostri approvvigionamenti. Tale composizione, se consente di individuare i punti deboli della situazione economica del Paese, segna anche la direttiva che l'Italia deve seguire in materia di rapporti commerciali con l'estero.

L'obbiettivo da raggiungere è la contrazione del deficit della nostra bilancia commerciale entro limiti sopportabili.

Contenere le importazioni significa mantenere fermo un regime di disciplina negli acquisti e quindi, un sistema di contingentamento, di licenza, di controllo valutari, con un sistema di contingentamenti, di licenze di controlli valutari, con tutti gli inconvenienti che fatalmente ne discendono e che tutti conosciamo, e che in parte possono essere e saranno eliminati, ma che sono trascurabili di fronte alle conseguenze fatali che alla nostra economia deriverebbero da un ritorno puro e semplice ad un regime di libertà commerciale, in un mondo così sconvolto. *(Vivissimi applausi)*.

Incrementare le esportazioni

Non smobiliteremo se prima i Paesi più dotati e sui quali ricade la maggiore responsabilità, non avranno dato l'esempio.

Nei riguardi dei prodotti della pesca l'on. Ministro spiega come, attraverso opportuni accordi tra le categorie interessate, col pieno rispetto dei nostri impegni internazionali, sia stato assicurato il regolare affiusso al consumo della produzione nostrana e di quella estera in un regime di equilibrata convivenza. Nel settore dei prodotti della zootecnia il dicastero si è limitato, malgrado la rarefazione del 1937 dell'offerta di bestiame sui mercati nazionali in rapporto a fattori di ordine temporaneo, a dare corso alle importazioni previste negli accordi internazionali; anticipando talvolta la concessione di contingenti allo scopo di fronteggiare le esigenze del consumo nelle fasi di più acuto disagio.

Gli agricoltori italiani, che sono la colonna della battaglia per l'autarchia e la difesa della valuta, devono avere la certezza che la situazione è in ogni momento sorvegliata e dominata. *(Vivi applausi)*. Assicura che la situazione è anche in tali settori in ogni momento sorvegliata e dominata, facendo rilevare come nel campo dei prodotti alimentari potranno venire realizzati nel corso di quest'anno sensibili miglioramenti.

Nel settore materie prime, le importazioni hanno segnato nel 1937, rispetto al 1934, una diminuzione quantitativa per tutte le voci, ad eccezione del carbone, degli olii minerali, in forte aumento dei semi oleosi, dei fosfati minerali, della gomma. Questi dati, mentre documentano lo sforzo per ridurre le importazioni, dànno altresì la sensazione che restrizioni ulteriori nell'importazione di materie grezze e semilavorate lasciano ormai scarsi margini e potranno attuarsi solo via via che le iniziative in atto per realizzare il massimo di autarchia cominceranno a dare i loro frutti.

Pertanto noi dobbiamo puntare fortemente verso il potenziamento delle nostre esportazioni. A queste direttive il Ministero Scambi e Valute ha indirizzato la sua azione.

Un problema di volontà

Il Ministro enumera quindi le principali delle misure attuate per facilitare l'esportazione, per creare cioè contropartite attive alla massa delle nostre importazioni e insieme per dare al mondo la sensazione del grado di capacità tecnica e costruttiva raggiunto dall'Italia di Mussolini. Fra questi mezzi va rilevata l'attività dei nostri addetti commerciali e delle nostre rappresentanze diplomatiche e consolari cui il camerata Ciano sta dando l'impronta della sua viva sensibilità.

Ma l'attività dello Stato non basta se non interviene il soffio animatore degli uomini d'azione. La esportazione è soprattutto un problema di volontà, di organizzazione e di metodo. Occorre che i nostri produttori si organizzino migliorando il prodotto e perfezionando i processi produttivi per ridurre i costi; bisogna inoltre che essi attrezzino i mercati, alleandosi alle attività commerciali, per tendere insieme ad una più vasta irradiazione dei nostri prodotti nel mondo. O esportare, o sparire! *(Vivi applausi)*. Occorre che i produttori si organizzino costituendosi in solide unità, rompendo così i piccoli individualismi tradizionali. *(Vivissimi applausi)*.

E il Ministro conclude:

«Posti ogni giorno di fronte al permanente contrasto tra mezzi e necessità e all'ingrato dovere di stabilire tra queste una scala di valori e di precedenze, il nostro cammino è stato duro e difficile. Tale esso sarà anche domani. Noi l'abbiamo percorso e lo percorreremo con la disciplina del soldato comandato a difendere una trincea avanzata, lieti e fieri di poter offrire la nostra modesta fatica al grande forgiatore dei destini imperiali dell'Italia fascista. *(Vivissimi, generali, prolungati, reiterati applausi. Grida insistenti e ripetute di: «Viva il Duce!». La Camera scatta in piedi. Nuove vibranti, entusiastiche acclamazioni, che si protraggono per alcuni minuti e alle quali si associano le tribune)*.

Parla Delcroix

Il bilancio è approvato. Si pone quindi in discussione il bilancio degli Esteri.

DELCROIX: La discussione è stata superata dal discorso del 16 marzo, le cui vibrazioni non sono cessate nel nostro spirito. Noi avremmo ascoltato volentieri le dichiarazioni del Ministro, che è l'interprete appassionato ed il fedelissimo esecutore delle direttive del Capo in questa suprema attività dello Stato. Ma, in forza di una recente deliberazione del massimo organo della Rivoluzione, il Ministro ha dovuto questa volta dare la preferenza all'altro ramo del Parlamento. La politica estera è il capolavoro di Mussolini *(Vivissimi prolungati applausi; grida di: «Duce! Duce! Duce!». La Camera scatta in piedi; nuovi generali applausi)*, in cui egli ha più direttamente potentemente impresso il segno della sua volontà e del suo Genio. *(Applausi)*. Per noi fascisti, questa politica, i cui risultati si chiamano rivendicazione della Vittoria e fondazione dell'Impero, non si discute: si esalta! *(Vivissimi prolungati applausi)*. Propongo quindi che il bilancio sia approvato per acclamazione. *(Vivissimi generali applausi; grida di: «Viva il Duce!»; nuove ardenti acclamazioni)*.

Il PRESIDENTE dichiara approvato per acclamazione il bilancio degli Esteri tra vivissimi generali applausi.

A questo punto il Duce lascia il suo seggio tra nuove vibranti acclamazioni e grida insistenti di «Duce, Duce» che accompagnano il Capo del Governo fino alla sua uscita dall'aula.

Il PRESIDENTE avverte che essendo esaurito l'ordine del giorno la Camera si riunirà nuovamente il 16 maggio prossimo. Augura ogni bene ai camerati e alle loro famiglie.

BARBARO, sicuro di interpretare l'unanime sentimento dei camerati, porge al Presidente amatissimo i più fervidi sinceri ed affettuosi auguri della Camera fascista.

Un fervido, prolungato applauso e un grido unanime «Viva il Presidente, Viva Ciano» concludono la seduta e i lavori della sessione.

Blum incapace di fronteggiare la situazione finanziaria

PARIGI, 22

Le deliberazioni prese in materia finanziaria dal Consiglio dei Ministri e le dichiarazioni fatte da Blum dinanzi alla Commissione parlamentare, hanno suscitato vivissima inquietudine e molte preoccupazioni negli ambienti bancari e finanziari della capitale francese, sia confermando sempre più l'allarmante situazione del Tesoro che, dimostrando ancora una volta il sistema dei transitori ripieghi delle dilazionistiche improvvisazioni, dei provvisori palliativi con cui l'attuale Governo segue e intende affrontare la situazione di settimana in settimana. I nuovi 5 miliardi di anticipi che il Governo ha deciso di chiedere alla Banca di Francia vengono infatti ad aggiungersi al miliardo e 800 milioni che prelevò nella prima quindicina del mese. Così il debito scoperto attuale dello Stato verso l'Istituto di emissione ammonta a quasi sette miliardi. Anche la soppressione del fondo di stabilizzazione dei cambi e la sua assegnazione alla Cassa autonoma per la difesa nazionale suscitano stupore, poichè è noto il preoccupante fenomeno dello slittamento del franco a cui si assiste con irresistibile ritmo. I provvedimenti del Governo, dunque, sia per il loro carattere di eccezionalità che per le loro imprevedibili conseguenze, incontrano e suscitano la più viva ostilità dei tecnici, i quali temono che, messo su questo piano, il problema sia fatalmente destinato a sfociare in una situazione sempre peggiore.

Il grido di allarme lanciato nell'ultimo suo discorso dall'ex Presidente del Consiglio Chautemps, viene pertanto accolto e ripetuto in tutti gli ambienti responsabili, consci dell'estrema gravità dell'ora, i quali invocano a gran voce, per evitare guai peggiori e irreparabili, che si ponga al più presto fine alla carnevalesca politica finanziaria del fronte popolare. In seguito ad essa, infatti, il risparmiatore francese ha perduto ormai, e perde sempre più apertamente, ogni fiducia nelle finanze dello Stato.

La bilancia commerciale denunzia un passivo di 18 miliardi. La copertura aurea diminuisce progressivamente ogni settimana. I cambi salgono e i capitali fuggono dal Paese. In queste condizioni non riesce difficile agli ambienti finanziari prevedere e affermare che, fino a che il Governo non affronterà e non risolverà il problema finanziario con un criterio unitario e definitivo, la vita e l'attività nazionale della Francia sono destinate a soffrire sempre più pericolosamente e dolorosamente dell'aleatorietà della situazione.

Il Vicerè nella regione dei laghi

Entusiasmo delle popolazioni della fertile terra che somiglia all'Italia per lo splendore del paesaggio

(Dal corrispondente della Stefani)

ADDIS ABEBA, 22

Allo scopo di completare l'ispezione dei principali centri e presidi della regione dei laghi, la cui prima parte era stata compiuta nella prima quindicina del mese corrente, S. A. R. il Duca d'Aosta accompagnato dal suo primo aiutante di campo Generale Volpini, dal comandante dell'Aeronautica in A.O.I. Generale Todeschini Lalli e dal comandante dell'arma dei CC. RR. in A. O. I. colonnello Hazon, partiva sabato dall'aeroporto di Addis Abeba verso le regioni meridionali.

Lungo la camionale

Pilotando egli stesso il suo apparecchio, il Principe Amedeo giungeva verso le ore 10.30 sul campo di Calam, nei pressi del lago Rodolfo, dopo avere, a più riprese, sorvolato il corso del fiume Bottego allo scopo di riconoscerne le varie caratteristiche. Mentre S. A. R. si intratteneva con gli ufficiali del presidio, dalla vicina boscaglia accorreva un denso stuolo di negri che procedevano ad una pittoresca e primitiva fantasia di guerra in onore dell'Ospite augusto. Dopo una breve sosta, il Vicerè riprendeva il volo verso Javello, ove erano a riceverlo il Generale Geloso, Governatore dei Galla e Sidamo ed altre autorità militari della regione. Nelle prime ore del pomeriggio, S. A. R. il Duca d'Aosta proseguiva il viaggio in automobile, risalendo verso nord sulla camionabile aperta dalle nostre truppe attraverso la boscaglia fitissima che si estende per centinaia di km.; intersecata, di frequente da ruscelli e torrenti, e alternandosi con improvvise verdi radure, popolate da folte mandrie di bovini, e con millenarie, maestose foreste che ricordano quelle più famose dei nostri Appennini. Sull'imbrunire, il Vicerè raggiungeva Agher Mariam, ove pernottava, ospite dei cavalleggeri «Savoia» che presidiano quella zona.

Domenica, sempre in automobile, il Duca d'Aosta si rimetteva in viaggio per percorrere il resto dell'itinerario sino al capoluogo di Irgalem e, nel pomeriggio, visitava i centri di Dilla e Uondo, fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni da parte delle popolazioni indigene

A Dalle

In serata, S. A. R. raggiungeva il campo di Irgalem, ricevuto dalle autorità militari della regione, con le quali si intratteneva a rapporto.

Ieri mattina il Vicerè ha raggiunto in automobile Dalle, ove tutta la popolazione si era recata ad incontrarlo all'ingresso del paese, acclamando entusiasticamente. Accompagnato dalle autorità locali nella sede del Commissariato, il Principe ha ricevuto gli ufficiali del presidio, i membri del Fascio, le rappresentanze degli industriali e dei commercianti nazionali, i capi e le notabilità indigene. Fatto ritorno al campo d'aviazione, S. A. R. il Duca d'Aosta ha ripreso il viaggio, in volo, per Addis Abeba, dove giungeva dopo aver sorvolato i laghi di Aussa, Sciala, Horra, Langana e Zuai.

La produzione agricola nel discorso di Rossoni al Senato

Fervida manifestazione dell'Assemblea per il XIX Annuale dei Fasci

ROMA, 22

Il Senato ha approvato oggi il bilancio dell'Agricoltura e Foreste, dopo un discorso del Ministro Rossoni, da cui sono risultate le magnifiche realizzazioni potute raggiungere in questo campo grazie all'illuminata politica del Duce in favore dei lavoratori della terra.

Hanno concluso la discussione GEROLAMO GATTI, il quale ha lodato il Ministro e il Governo per i provvedimenti atti ad assicurare agli agricoltori un equo prezzo dei loro prodotti a compenso delle loro intelligenti fatiche e il sen. FELICI, che ha lodato gli ammassi e l'organizzazione sindacale concretata ormai nel campo della agricoltura, ed ha ribadito alcune raccomandazioni già fatte dal sen. Rolandi Ricci.

Il discorso del Ministro

ROSSONI, lodata la relazione del sen. Marescalchi, risponde ai vari oratori, incominciando dal sen. Galimberti, a cui assicura che il Governo ha presenti i bisogni delle popolazioni di montagna, alle quali intende facilitare possibilità di vita o, quanto meno, di scendere al piano in Italia e non emigrare. Al sen. Guidi assicura che, pur essendo difficile accontentare la categoria dei cacciatori, il Governo ha di mira di salvaguardare le colture dai danni del cinghiale e provvederà in conformità. Ringrazia il sen. Marozzi per l'elogio fatto alla politica degli ammassi, di cui rivendica i vantaggi in favore de coltivatori.

Il sen. Marozzi ha ragione — afferma il Ministro — quando dice che attraverso i nuovi Consorzi economici e gli ammassi la produzione potrà divenire perfetta. Quando tale perfezione sarà raggiunta, tutto il Paese ne risentirà i grandi benefici.

Il Ministro illustra quindi, rispondendo al sen. Celesia, la politica e i provvedimenti fascisti a favore della pesca, e mette in rilievo i vantaggi dei Consorzi pescherecci, sia per le facilitazioni di credito, sia per l'organizzazione delle vendite.

Il Ministro passa poi a rispondere a Rolandi Ricci che, presentandosi come dilettante di agricoltura, ha cercato di mettere in imbarazzo il Ministro, chiedendo delle informazioni e ponendo problemi che sono fondamentali per la agricoltura. A proposito delle abitazioni dei coloni, ricorda che il Duce fin dal suo discorso nell'Assemblea del quinquennale ne ha parlato e fin da allora fu dato l'ordine di affrontare il problema. Il Governo ha già dato forti contributi per la rinnovazione e il miglioramento delle case coloniche, ma l'impresa è vasta ed i passi non possono essere veloci in questo campo. Se, come il sen. Rolandi Ricci ha detto, in alcuni casi le stalle sono più curate delle abitazioni, di ciò non si può sempre fare colpa al proprietario, perchè occorre tener conto del deprezzamento sistematico che si è sempre fatto del lavoro agricolo. Quando una azienda agraria ritrae appena quanto può bastare al pagamento delle tasse e della mano d'opera, non si può pretendere che provveda ad opere nuove.

Il problema dei concimi

Non vi è dubbio che l'economia di un Paese ha il suo fondamento nell'agricoltore, ma occorre garantirgli il compenso del lavoro e, siccome la libera speculazione intorno ai prodotti agricoli non ha mai permesso un compenso che giungesse al cinque per cento, è chiaro che l'insieme della vita agricola non possa essere che gramo e miserabile. La politica agraria del Governo per la tutela dei prodotti e la remuneratività dei prezzi non mira a dare soltanto agli agricoltori una relativa tranquillità, ma anche a dar loro i mezzi di migliorare le proprie aziende e ad elevare la vita modesta e fedele dei contadini italiani.

Risposto al sen. Rolandi Ricci per quanto riguardi i noli per il fieno, il Ministro passa a esaminare i problemi agricoli meridionali, i quali hanno bisogno di difesa e valorizzazione, che S. E. Rossoni precisa.

Circa i concimi chimici, il sen. Rolandi Ricci ha fatto alcune constatazioni che non devono allarmare i produttori di fertilizzanti. E' vero che l'agricoltura italiana ha bisogno di concimi a buon prezzo, ma non è il caso di attaccare l'industria in questo campo. Sarà invece opportuno stabilire un patto definitivo tra gli enti economici dei produttori e dei consumatori. Lo stato dei rapporti tra questi enti non sarà davvero ideale, finchè essi ogni anno dovranno discutere quanto il concime deve essere pagato. Senza entrare troppo nel merito della questione, si può affermare l'urgente necessità di una chiara e definitiva intesa tra i Consorzi agrari in questo campo. Il regime corporativo non è classista, non parteggia per questa o per quella categoria.

Il sen. Rolandi Ricci ha parlato, infine, di imposta sul vino. Il problema va esaminato insieme a quello della rivoluzione fiscale. Intenzionalmente l'oratore adopera la parola «rivoluzione», anzichè la parola «riforma». Il Ministro delle Finanze non abbandona facilmente la sua preda, ciow il vino, ed è facile comprendere perchè: non può rinunciare a questo reddito senza la sicurezza di un altro reddito equivalente. Pure riconoscendo le sue esigenze, bisogna però dire francamente che la situazione è assurda: per riscuotere 750 milioni di tributo, se ne hanno 230 di spese di esazioni. Occorre anche considerare un altro aspetto della questione: ogni anno i viticultori vendono 10 milioni di quintali di uva per la vinificazione. Ciò significa che solo in parte essi sono attrezzati per la produzione del vino. Un provvedimento è in atto. E' stato possibile ottenere uno stanziamento di 27 milioni per la difesa del prezzo delle uve e per la vinificazione; si costruiranno enopoli e cantine modello.

L'anniversario dei Fasci

Altrettanto si può dire per le tasse che gravano sui prodotti dei bozzoli e della canapa. Si tratta dunque di perfezionare questi strumenti di disciplina e di controllo, in modo che la finanza dello Stato non abbia preoccupazioni, qualora volesse addivenire alla «rivoluzione fiscale». Con questo sistema la somma globale dei tributi gravanti sui singoli prodotti potrebbe essere versata con maggiore facilità e sollievo dei produttori. Ciò che finora l'oratore ha esposto e lumeggiato può considerarsi una risposta a quanto hanno esposto e sostenuto i sen. Gatti e Felici. Desidera però rivolgere un'ultima parola al sen. Felici, come risposta a lui dovuta e come conclusione di tutto il suo discorso: «Quest'anno una nuova preoccupazione è sorta nel sen. Felici, poichè in un comizio, o in più comizi, qualcuno ha detto «la terra ai contadini». In qual senso, è stata detta questa frase? L'oratore risponde che nessun fascista può pronunciare questa parola nel senso non intelligente del socialismo, del bolscevismo e dei concetti disgregatori del lavoro e della proprietà, poichè è sicuro che oggi tutti desiderano dare la terra ai contadini non in modo ingiusto ed espropriatore, ma come frutto di quella fatica benedetta che crea il benessere e la potenza del popolo italiano.

Il discorso del Ministro, spesso interrotto da approvazioni e da applausi, è stato accolto alla fine da una lunga acclamazione dell'Assemblea e il bilancio viene approvato, come tutti gli altri progetti di legge.

PRESIDENTE, ricorrerà domani il XIX anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento. Di anno in anno, via via che col trascorrere del tempo la prospettiva storica si chiarisce, sempre meglio appare l'alta importanza del memorabile avvenimento dal quale provennero le forze ardimentose della riscossa, disciplinate e potenziate dalla veggente volontà di un grande Capo e trasformatesi successivamente, dopo la vittoria sulle oligarchie usurpatrici e sulle fazioni sovversive, in capacità poderosa di costruzione e di rigenerazione. Il Senato, che fin dalle prime lotte contro la demagogia distruttrice prese posizione per il Duce e per il Fascismo, sarà domani, come sempre, con lo spirito unanime della Nazione intorno al Capo, che ne ha rinnovato la coscienza e la vita. *(Vivissimi, prolungati e generali applausi)*.

Notiziario istriano

POLA, 22

L'orario dei negozi per la giornata di oggi

S. E. il Prefetto, sentite le organizzazioni sindacali interessate, ha disposto che tutti i negozi del capoluogo rimangano, domani 23 marzo, anniversario della Fondazione dei Fasci, chiusi alle ore 18, e ciò per dare la possibilità ai commercianti e ai lavoratori del commercio di partecipare all'adunata indetta dal Fascio

Il Federale riceve i dirigenti del Doposcuola

Presso il Comando federale della Gioventù Italiana del Littorio ha avuto luogo questa sera una riunione cui hanno partecipato i direttori e gli insegnanti delle scuole di Pola che si sono volontariamente assunti l'incarico di dirigere il Doposcuola. Direttori ed insegnanti sono stati presentati al Comandante federale Sommariva, il quale, dopo aver elogiato gli insegnanti elementari, sempre pronti a corrispondere con spontaneità ed entusiasmo ad ogni iniziativa che possa integrare la loro non facile nobile fatica dedicata alla scuola e alla gioventù, ha messo in luce tutta l'importanza che l'istituzione del Doposcuola ha, particolarmente nella provincia, non solo ai fini didattici, ma anche e soprattutto nei riflessi politici per le finalità che esso si prefigge. Il Doposcuola si propone infatti di togliere i ragazzi dalla strada e da ambienti malsani, dove potrebbero essere facilmente sviati, per affidarli alle sagge cure degli insegnanti, quali potranno così, nelle ore pomeridiane, affinarne le qualità intellettuali e fisiche e farli crescere nel clima duro e tenace voluto dal Duce, preparando per l'avvenire della Patria una gioventù sempre più degna dei compiti ad essa affidati dalla Rivoluzione delle Camicie Nere.

La significativa riunione si è iniziata e conclusa col saluto al Duce.

Il rapporto del Governatore ai bananieri della Somalia

MOGADISCIO, 22

Il Governatore della Somalia, accompagnato dal commissario di Merca, da un rappresentante della «Ramb» e da altre personalità, si è recato a Genale, dov'erano riuniti tutti i concessionari bananieri che S. E. ha intrattenuto sulle varie questioni riguardanti soprattutto la mano d'opera, l'assestamento del Consorzio, il trasporto delle banane e altre questioni tecniche

Omaggio di operai destinati alla Romagna d'Etiopia alla tomba dei genitori del Duce

PREDAPPIO, 22

Un primo scaglione di operai provenienti da Forlì e da Ravenna, destinati all'Ente Romagna di Etiopia, prima di lasciare Forlì hanno reso omaggio alla tomba dei genitori del Duce deponendo una corona di alloro. Quindi, nella Casa Littoria in Predappio, ha avuto luogo la consacrazione del gagliardetto del primo Fascio rurale di Romagna nelle terre dell'Impero, intitolato «Predappio di Etiopia», donato dalla consorte del Duce, consegnato dalle donne fasciste e consacrato da padre Vittoriano Liverani. Hanno parlato, esaltando il significato della manifestazione, il presidente dell'Ente di colonizzazione, ing. Fuzzi, il Prefetto e il Federale.

Bollettino giudiziario. Colizza, cancelliere Pretura Buie (Istria) nominato cancelliere in sottordine stessa Pretura; Veliçogna, primo cancelliere Pretura Lagosta trasferito Pretura Buie (Istria).

Bollettino meteorologico

22 marzo

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	dim.	cop., m.	+12	+ 5
Roma....	aum.	misto	+18	+ 6
Milano...	dim.	misto	+17	+ 9
Torino...	dim.	misto	+17	+ 8
Genova..	dim.	cop., cal.	+17	+ 8
Sanremo	dim.	ser., m.	+19	+10
Venezia.	var.	nebb., m.	+14	+ 7
Trento...	dim.	misto	+18	+ 5
Bolzano.	dim.	misto	+20	+ 7
Bologna.	dim.	misto	+16	+ 8
Firenze.	dim.	coperto	+18	+ 6
Rimini...	dim.	misto, cal.	+12	+ 6
Ancona..	dim.	cop., cal.	+13	+ 8
Napoli...	—	—	—	—
Foggia..	dim.	coperto	+17	+ 6
Bari......	dim.	cop., cal.	+15	+ 7
Lecce....	dim.	misto	+18	+10
Taranto.	dim.	cop., cal.	+15	+ 9
Messina.	dim.	misto, m.	+17	+ 9
Palermo	dim.	nebb., cal.	+15	+ 5
Catania..	var.	misto, m.	+14	+ 8
Cagliari.	staz.	misto, m.	+18	+ 7
Sassari..	staz	misto	+17	+ 7
Tripoli..	dim.	misto, m.	+16	+ 7
Bengasi.	aum.	misto, m.	+18	+ 9
Rodi......	staz.	misto, cal.	+17	+15

Previsioni del tempo per il 23 marzo. Cielo nuvoloso o coperto con probabilità di qualche pioggia sui rilievi. Venti deboli variabili, prevalentemente meridionali. Nebbiosità e foschia nelle ore antimeridiane. Mare poco mosso. Temperatura stazionaria. (Assistaereo)

COMUNICATI

Dichiaro che quanto da me espresso sul conto della signora Maria Giovannini, via Commerciale 80, fu dovuto ad un equivoco e non corrisponde a verità.

LUIGI MAHNICH, via Giuliani 33

Bekanntmachung

Das Gesetz vom 3. Februar 1938 über die Meldepflicht der deutschen Staatsangehörigen im Ausland ist mit Wirkung vom 15. d.M. auch auf die ehemaligen österreichischen Staatsangehörigen ausgedehnt worden, die bis zum 13. d.M. im Besitz der österreichischen Staatsangehörigkeit waren.

An alle diese ehemaligen österreichischen Staatsangehörigen, die sich länger als 3 Monate im Amtsbezirk des deutschen Konsulats Triest aufhalten oder aufzuhalten beabsichtigen, ergeht hierdurch die Aufforderung sich unverzüglich nach Erlass dieser Bekanntmachung oder nach ihrer Einreise durch Einreichung zweier ordnungsgemäss ausgefüllter Meldeblätter beim Konsulat zu melden.

Alle in Triest oder in der Nähe sich aufhaltenden ehemaligen österreichischen Staatsangehörigen haben das Meldeblatt in doppelter Ausfertigung persönlich beim Deutschen Konsulat in Triest, via della Geppa 2, unter Vorlage des Reisepasses abzugeben.

Triest, den 22. März 1938.

Der Deutsche Konsul
Dr. DANKWORT

Avviso

La legge germanica dd. 3 febbraio 1938 concernente l'obbligo di notifica dei cittadini germanici residenti all'estero è stata estesa in data 15 corrente anche a tutti gli ex cittadini austriaci in possesso della cittadinanza austriaca a tutto il 13 corrente.

Tutti i suaccennati ex cittadini austriaci che risiedono o sono intenzionati di soggiornare per oltre 3 mesi nel distretto del Consolato di Trieste sono pertanto invitati di annunciarsi, ad avvenuta pubblicazione del presente avviso, oppure al loro arrivo in detto distretto, presso il Consolato di Germania a Trieste mediante presentazione di due fogli di notifica regolarmente riempiti.

Tutti gli ex cittadini austriaci, residenti in Trieste o nei dintorni, dovranno consegnare personalmente al Consolato di Germania in Trieste, via della Geppa 2, il foglio di notifica in duplice esemplare contro presentazione del passaporto.

Trieste, 22 marzo 1938.

Il Console di Germania
dott. **DANKWORT**

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

Yoghurt "S. Giusto,,
fa bene a tutti: giovani, vecchi, sani e sofferenti.

4 minuti di buon umore, per voi e per i vostri amici;
AVVENTURA ESOTICA
Canzone comica di SPADARO e Giuliani - Edoardo Spadaro.
Rumba fiorentina
Canzone rumba di Spadaro e Cerdoni
DISCO CETRA IT 516
IN VENDITA PRESSO TUTTI I BUONI RIVENDITORI
Produttrice:
S. A. CETRA - TORINO
VIA ARSENALE, 19

RENDITE
BUONI TESORO
PRESTITO IMMOBILIARE
(CASE)
A. BOLAFFIO - VIA DANTE, 6

ANNUNZI SANITARI

Ambulatorio VASARI 5, pt.
Dott. Ugo Grünbaum
Orario 8-12, 14-20
Malatt. interne, bamb., pelle, ven., chir.
Tel. 79-28 - Pronto soccorso - Tel. 68-40
Aut. Pref. Trieste 8219/617 - 1938-XVI

Chamberlain avrebbe tolto ogni illusione a Parigi

Un lungo colloquio Grandi-Halifax sui negoziati di Roma - Attesa per le dichiarazioni del Primo Ministro

LONDRA, 22

Tutti i giornali pubblicano stasera una breve nota diramata dalle varie agenzie telegrafiche per comunicare che il conte Grandi è stato ricevuto oggi al Foreign Office da Lord Halifax, col quale si è intrattenuto a colloquio per una mezz'ora. Siccome la notizia è stata diramata a tarda ora, nessuno dei giornali della sera la commenta, ma nei circoli politici inglesi si faceva rilevare questa sera che senza dubbio il conte Grandi ha potuto recare al Ministro degli Esteri britannico informazioni di prima mano sul modo col quale si stanno svolgendo i negoziati di Roma, informazioni che serviranno probabilmente al Primo Ministro per la dichiarazione generale sulla politica estera che egli intende fare giovedì prossimo ai Comuni.

Contro le avventure

In questi stessi circoli si affermava altresì che il colloquio Grandi-Halifax di oggi è stato improntato alla più schietta cordialità e ha rinforzato l'ottimismo già prevalente qui circa il risultato finale delle conversazioni romane.

Qualche ora prima di ricevere il conte Grandi Lord Halifax aveva preso parte alla riunione speciale del Gabinetto convocata dal Primo Ministro per sottoporre ai membri del Governo lo schema della sua prossima dichiarazione. Il Consiglio è durato per oltre due ore e, sebbene nessun comunicato ufficiale sia stato pubblicato, nei circoli politici meglio informati si conferma quanto già i nostri lettori conoscono, ossia che Chamberlain rifiuterà nel modo più energico di essere trascinato dall'opposizione ad interventi che egli non consideri utili agli interessi immediati, diretti ed essenziali del Paese.

A quanto si dice, Chamberlain avrebbe fatto sapere alla Francia in maniera non equivoca che egli non è affato disposto a seguirla in una politica di avventure, sia in Cecoslovachia, sia in Spagna o altrove, e che quindi è inutile che Parigi si faccia illusioni su questo punto. D'altra parte Chamberlain non urterebbe nè i leghisti ad oltranza, nè coloro che temono il distacco della Granbretagna dalla Francia. Egli aderirà facilmente al concetto che la Lega non è del tutto morta, ma soltanto addormentata ed impotente e che un giorno o l'altro essa potrà forse di nuovo svegliarsi e riprendere forza; ma farà osservare altresì che non è più questo il momento dei sogni e che la realtà richiede una politica di contatti diretti e di rinnovate amicizie. Di questa opinione sono anche i corrispondenti politici dei giornali della sera.

Churchill e i suoi proseliti

L'*Evening News* dice che il Primo Ministro affermerà nella sua dichiarazione l'importanza che il Gabinetto di Praga riconosca le legittime lagnanze dei Sudeti.

Lo *Star* afferma che Chamberlain si affermerà contrario a un intervento in Cecoslovacchia anche in caso di una invasione e che farà una dichiarazione generale in difesa della Lega.

L'*Evening Standard* dice a sua volta che Chamberlain rifiuterà ogni intervento in Spagna e in Cecoslovacchia; rassicurerà la Francia sulla continuazione dell'amicizia con essa, ma senza nuovi impegni; accennerà ai negoziati anglo-italiani e respingerà la proposta russa per una conferenza a Ginevra come inopportuna.

Lo stesso *Standard* aggiunge poi che il dibattito sarà molto vivace e importante e che già alcuni membri dei Comuni che attualmente si trovano nei ranghi ministeriali sarebbero pronti a passare all'opposizione se Chamberlain non prometterà una garanzia in difesa della Cecoslovacchia.

Nei corridoi di Westminster non ci si nasconde che la seduta di giovedì sarà battagliera e che qualche sorpresa potrà attendersi ancor più che dai socialisti e dai laburisti da quel gruppo di conservatori ad oltranza che fa capo a Westminster a Churchill e dietro i quali si nasconde Eden.

Quale potrà essere la condotta dell'ultima ora di Churchill è impossibile prevedere.

Il *Times* di stamane si ricorda infatti che Churchill ha formalmente rinviato la sua visita a Parigi «sino a dopo aver udite le dichiarazioni del Primo Ministro sulla poltica estera», riannodando cioè un suo possibile viaggio nella capitale francese con le prossime dichiarazioni di Chamberlain.

Questo, insieme con il viaggio di Lloyd George e le sue visite al Quai d'Orsay rende furioso il grande organo della City, il quale trova — non fuori di proposito — che simili visite ad una capitale estera in un momento come questo non possono che creare seri imbarazzi ai rapporti intimi che i due Governi mantengono già fra di loro.

Commessi viaggiatori dell'intrigo

La nota del *Times*, la cui ispirazione è ovvia, conferma le voci che circolano liberamente a Westminster sul fatto che Chamberlain e i suoi amici immediati sarebbero penosamente impressionati da queste conversazioni di parlamentari influenti col Governo francese, all'insaputa ed anzi contro il desiderio del Governo di Londra. Chamberlain si sarebbe persino espresso con alcuni amici intimi in termini tali che non lascierebbero alcun dubbio sulla sua indignazione.

Naturalmente nessuno può impedire ai membri della Camera dei Comuni di viaggiare a volontà e di tenersi in contatto con uomini politici di altri Paesi; ma qui si rasenta il pericolo che Parigi stia divenendo l'officina dell'opposizione britannica ed è appunto questa possibile e le sorprese che essa può provocare che destano nei circoli ministeriali indignazione e apprensione.

Frattanto la questione austriaca è ritornata oggi ai Comuni, ma unicamente per ciò che si debba fare delle centinaia di rifugiati austriaci, (quasi tutti ebrei) che continuano ad arrivare nei porti britannici e che con altrettanto zelo i poliziotti britannici si affannano a rispedire indietro.

Il diritto di asilo è una delle più sacre istituzioni per l'ideologia democratica inglese. Ma all'atto pratico anche gli inglesi cominciano a preoccuparsi di tutta questa repentina immigrazione e perciò la nuova proposta del deputato Wedgwood che voleva si facesse una legge speciale per la libera immigrazione degli austriaci è stata respinta in pochi minuti con 210 voti contro 142.

«Il nostro cuore trabocca di amarezza nel dover rifiutare a tanti poveri rifugiati l'ospitalità sulla nostra terra — ha detto presso a poco il Ministro degli Interni Sir Samuel Hoare — tanto più che noi abbiamo una politica tradizionale: quella di offrire asilo ai rifugiati politici del mondo; ma d'altra parte voi comprenderete benissimo che non dobbiamo creare l'impressione di aprire le porte a tutti coloro che vogliono entrare nel nostro Paese. «Business is business» (gli affari sono gli affari). E se tutti questi ebrei venissero qui e cercassero lavoro, come faremo noi?».

Agitazione che sbollisce

Il progetto è stato quindi respinto e l'*Evening Standard* di stasera scrive:

«La tradizione britannica di rispettare il diritto di asilo deve interpretarsi soltanto come un asilo da darsi eccezionalmente a qualche individuo, ma non a tutti. Già l'ospitalità data per esempio a dottori ed esercenti ebrei tedeschi sta causando notevoli attriti con i loro colleghi inglesi. Quindi cerchiamo piuttosto altri Paesi dove poter mandare questi profughi. Domandiamo alle colonie se vogliono ospitarli».

Così come si vede l'agitazione britannica per l'Austria va al lato pratico afflosciandosi di per se stessa. Lo stesso succederà poi, a poco a poco, per la Spagna.

E' sintomatica per esempio la risposta che il Lord Mayor della City ha telegrafato oggi al suo collega di Barcellona il quale gli aveva mandato un messaggio di 200 parole per chiedere l'intervento della City di Londra, la più democratica, la più liberale, la più civile città del mondo, in favore dei rossi di Barcellona che... l'aviazione legionaria va liquidando.

Il Lord Mayor di Londra, Sir Harry Twyford, ha preso subito un bel modulo telegrafico ed ha risposto testualmente così: «Il vostro telegramma mi ha fatto una gran pena. Lasciate che esprima a voi e agli abitanti di Barcellona la mia profonda simpatia. Quanto al resto ho passato il vostro messaggio al Governo, il quale vi risponderà».

Chissà che cosa penseranno a Barcellona di questa risposta del primo cittadino della più liberale città del mondo.

Un'intervista con Flandin
Accordarsi con l'Italia e mutare regime in Francia

BUDAPEST, 22

Il *Pesti Naplo* pubblica una intervista del suo corrispondente parigino con l'ex Presidente del Consiglio Flandin, il quale dopo aver rilevato le spiacevoli conseguenze delle divergenze franco-italiane sostiene che la Francia deve accordarsi con la massima urgenza con l'Italia. Lo statista francese nota che il principale ostacolo ad un riavvicinamento tra Roma e Parigi è costituito dal riconoscimento dell'Impero italiano e, dopo aver rilevato che i migliori amici della Francia, anche i più sicuri, hanno già inviato i loro rappresentanti diplomatici in Italia in una forma che finora la politica francese non ha voluto adottare, dice: Ciò che è permesso ad uno perchè non dovrebbe essere permesso ad un altro? Ci sono dei momenti nella storia in cui è necessario compiere certi gesti, poichè se il momento propizio passa, questi gesti perdono il loro valore simbolico.

La politica estera della Francia non deve basarsi esclusivamente, sulla decrepita formula societaria della mutua assistenza. In questo momento decisivo c'è bisogno di un adeguato senso di risolutezza per sostenere una opinione e per scegliere un indirizzo politico».

Flandin conclude che occorre un cambiamento di regime per attuare queste concezioni.

La Polonia e la Romania elevano ad Ambasciate le rispettive Legazioni

VARSAVIA, 22

I circoli diplomatici bene informati di Varsavia ritengono che le Legazioni di Polonia a Bucarest e di Romania a Varsavia verranno prossimamente elevate al rango di Ambasciate, conformemente all'accordo concluso la scorsa estate

Hitler a Monaco
per la preparazione del plebiscito

MONACO DI BAVIERA, 22

Proveniente da Norimberga, dove ha ispezionato le grandi costruzioni destinate all'annuale congresso del partito è qui giunto il Führer, il quale in previsione dell'inizio della propria attività elettorale, ha convocato i supremi gerarchi del partito per impartire le ultime disposizioni relative al plebiscito.

Piccola fabbrica d'esplosivi saltata in aria in Francia

PARIGI, 22

Una piccola fabbrica di esplosivi situata in un borghetto presso Soler, nel Dipartimento Seuna e Marna, è saltata in aria. L'esplosione ha fatto una sola vittima, una donna di 25 anni, che da sola manipolava le polveri e che è rimasta uccisa sul colpo. Si contano due feriti, una figlioletta della donna e una signora, che si trovavano nelle vicinanze. Il marito della vittima era assente. Sette anni fa un'altra piccola fabbrica, gestita dal medesimo proprietario, era saltata in aria uccidendo la sua prima moglie.

Il Sangiaccato e gli intrighi francesi
Energica riaffermazione delle rivendicazioni turche

ISTANBUL, 22

Il deputato Junus Nadi, commenta, sul *Cumhuriyet* i risultati favorevoli alla tesi turca ottenuti nelle riunioni della Commissione ginevrina per il regolamento elettorale del Sangiaccato. L'articolista si mostra scettico circa la buona fede francese e dice: Qualunque cosa abbia deciso Ginevra una soluzione seria della questione del Sangiaccato dipende dalla serietà e dal modo di agire francese.

Dopo aver ricordato gli impegni assunti dalla Francia nella questione il *Cumhuriyet* scrive: Gli agenti coloniali francesi hanno lo scopo di istituire nel Sangiaccato un regime non turco messo sotto il mandato della Francia, opponendo alla maggioranza turca della regione una massa formata dalle minoranze. Ciò significa il distacco del Sangiaccato dalla Siria per essere offerto alla Francia. Noi non stabiliamo più alcuna differenza tra gli agenti coloniali francesi e la Francia. Gli agenti francesi possono montare i giuochi elettorali ma li applichino in casa loro, magari alleandosi con i comunisti, per organizzare il Fronte popolare. Essi non hanno diritto di mettere gli uni contro gli altri gli elementi fratelli del Sangiaccato. Noi vogliamo un regime speciale indipendente e lo realizzeremo a qualunque costo.

Lo stato d'assedio a Kaunas

KAUNAS, 22

Il Comandante militare della capitale ha emanato norme che equivalgono all'instaurazione dello stato d'assedio vero e proprio. Tra l'altro è stato messo in vigore il coprifuoco a partire dalle ore 21 ed è stato annunciato che i trasgressori saranno puniti con multe e reclusioni. Tutti i contravventori alle norme anzidette saranno giudicati dai Tribunali militari. Le nuove misure sono state giustificate con «la serietà della situazione, che impone la calma».

La stampa ufficiosa respinge con notevole vivacità di linguaggio tutte le notizie pubblicate all'estero sulla situazione interna lituana e, soprattutto, quelle che la mettono in rapporto con la crisi ministeriale.

Le aviolinee sull'Atlantico
L'America che vorrebbe attuarle subito si staccherebbe dal gruppo britannico

LONDRA, 22

Si è radunata questa mattina a Dublino l'assemblea dei rappresentanti delle Compagnie concessionarie britanniche e degli Stati Uniti nonchè dell'Irlanda e del Canadà, per discutere sulla possibilità o meno di inaugurare fin dalla prossima estate il servizio regolare aereo transatlantico dall'Irlanda agli Stati Uniti e Canadà. La società panamericana Airways è rappresentata dal colonnello Lindbergh, che è ritornato appositamente ieri dagli Stati Uniti. Si delinea la possibilità di una divergenza tra inglesi ed americani. Questi ultimi dichiarano di essere pronti ad inaugurare fin da quest'anno il servizio transatlantico, invece la Imperial Airways inglese desidererebbe differire l'inaugurazione al 1940 o al 1941. La Panamerican Airways dichiara che in tale caso inaugurerebbe per conto proprio il servizio rapidissimo lungo il percorso meridionale, facendo scalo nei porti spagnoli.

I NAZIONALI GRAVITANO SULLA CATALOGNA LUNGO UN FRONTE DI OLTRE DUECENTO Km.

Improvvisa e vittoriosa offensiva
sferrata nel settore di Huesca

SALAMANCA, 22

Il Gran Quartier Generale di Burgos alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle 20:

Il bollettino

«Le nostre truppe hanno ripreso l'offensiva sul fronte dell'Aragona; un nuovo settore di questo fronte, ove il nemico aveva accumulato fortissime difese, è crollato. A nord di Huesca 10 chilometri di posizioni nemiche sono caduti in nostro potere dopo brillanti combattimenti. A sud della città, fra Huesca e Almadevar, altri 10 chilometri di posizioni sono stati travolti e occupati dai nostri soldati, che sono penetrati su una profondità di più di 9 chilometri in territorio nemico, hanno fatto varie migliaia di prigionieri e catturato un copioso materiale bellico.

Nella zona conquistata sono stati occupati tra l'altro i villaggi di Lierta, Arascues, la Sierra de Gratal, la Coronas, le alture di Cuadros Cuartos, Moscariello, le colline di San Juan, Valdecabrito, Lavalduesca, Torrelierta, il castello di Orus, la casa Manatial, la Fuentas, Carranela, La Ardetas e altre posizioni importanti.

La strada nazionale da Saragozza a Huesca, occupata finora dal nemico, è stata superata durante la nostra avanzata.

Per il capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Anche da altre informazioni pervenute successivamente si rileva che le possibilità di manovra delle forze nazionali e il loro possesso dell'iniziativa delle operazioni hanno avuto oggi luminosa conferma nella nuova offensiva che si sta sviluppando a nord-ovest di Huesca e che ha già realizzato notevoli risultati nonostante la robustezza della linea nemica.

L'azione ha avuto inizio stamane alle ore 7.30 su un fronte di 20 chilometri con un efficacissimo bombardamento di artiglieria e aereo delle posizioni avversarie durato tre ore esatte. Alle ore 10.30 le fanterie nazionali sono scattate dalle posizioni di partenza e con azione brillante si sono impadronite in un solo balzo delle alture dove i rossi si erano preparati a resistere con nugoli di mitragliatrici, postazioni e ricoveri in caserma, opere in cemento armato e altri ritrovati della tecnica fortificatoria moderna.

Fortificazioni demolite

In alcuni punti l'avanzata ha avuto una profondità di tre chilometri ed ha portato le avanguardie nazionali nelle vicinanze del villaggio di Lierta il quale trovasi all'estrema punta della linea rossa che a nord ovest di Huesca forma un angolo acuto. L'azione è stata continuata dalle fanterie nazionali con estrema decisione e impeto, ma verso mezzogiorno i comandi stessi hanno dovuto imporre un rallentamento per la pioggia sopraggiunta.

La notte era trascorsa tranquillissima nel settore; non vi erano state nemmeno le consuete azioni di pattuglie allo scopo di mantenere il massimo segreto sull'iniziativa nazionale. Ma, come abbiamo detto, alle 7.30 precise la terra è stata scossa da centinaia di esplosioni e nelle numerose valli di questa zona accidentata si è ripercossa l'eco di un unico boato. Erano entrate in azione diecine di batterie di tutti i calibri.

In meno di due minuti tutte le posizioni nemiche sono state avvolte dal fumo d'innumerevoli scoppi di granate. Le fortificazioni costruite nell'inverno del 1936 e da allora costantemente rinforzate, sono state demolite e sconvolte al pari dei complessi e robusti trinceramenti irti di mitragliatrici e di altri mezzi.

Dagli osservatori di artiglieria si sono viste le cime dei colli che chiudono l'orizzonte a nord-ovest di Huesca coperte di vampe tanto numerose da dare l'impressione che ardessero per fuoco sprigionantesi dalla terra. Le imboccature delle gallerie costruite dai rossi per ricoverarvisi durante i bombardamenti sono state particolarmente prese di mira e diversi proiettili le hanno infilate in pieno scoppiando nell'interno e seminando la strage, come è stato possibile successivamente accertare.

Attività aerea

Alcuni ricoveri che erano stati costruiti dieci metri sotto il livello del suolo, si sono tramutati in vere trappole per i rossi perchè i piccoli calibri hanno accompagnato l'avanzata delle fanterie fino alla minima distanza di sicurezza dove sono stati sostituiti dai mortai da trincea che, impiegati a massa e con criterio nuovissimo, hanno impedito alle fanterie rosse di riprendere le posizioni all'aperto per resistere ai nazionali. Ciò spiega anche il numero relativamente elevato dei prigionieri.

A dare un'idea dell'intensità del fuoco dei nazionali giova dire che un gruppo divisionale ha sparato alla cadenza di 100 colpi al minuto. Già alle 10, mezz'ora prima dello scatto delle fanterie, tutto il campo di battaglia, su una profondità di qualche chilometro, era avvolto da una nube prodotta dalle esplosioni di migliaia e migliaia di proiettili.

L'aviazione intanto martellava gli obiettivi più lontani e compiva il suo lavoro tradizionale di disorganizzazione e di bloccamento delle retrovie nemiche. Per l'analogia del terreno, veniva fatto di ricordare il bombardamento del cinturone di ferro attorno a Bilbao, che allora da molti era ritenuto insuperabile. L'aviazione da combattimento, constatata l'assoluta mancanza di aerei nemici, si è poi trasformata in aviazione d'assalto e, a volo radente, ha mitragliato i rossi ovunque dessero segno di vita.

Le squadriglie nazionali per tutta la mattinata sono state signore assolute del cielo di battaglia: nè un apparecchio, nè un cannone contraereo hanno contrastato la loro attività. Anche la reazione delle artiglierie rosse è stata molto debole e dal complesso è apparso che il nemico è stato nuovamente colto di sorpresa.

Gli obiettivi immediati

Le fanterie nazionali, come abbiamo già accennato, si trovano stasera a brevissima distanza da Lierta, località situata a 16 chilometri a sud-ovest di Huesca. La nuova offensiva nazionale in Alta Aragona, alla fine della prima giornata delle operazioni, ha registrato un'avanzata di oltre 10 chilometri su un fronte di circa venti.

Le due unità comandate dai Generali Solchaga e Moscardo hanno conquistato una diecina di paesi dopo avere rotto la barriera nemica in due punti. Esse hanno inoltre occupato oltre 250 chilometri quadrati di terreno e fatto 1500 prigionieri tra le truppe marxiste. Le colonne manovrate hanno come obiettivo immediato Barbastro, importante centro militare dei rossi, e Sarinena. Mèta comune successiva è la provincia di Lerida, uno dei territori catalani confinanti con l'Aragona.

Nel settore a sud dell'Ebro, dove dal 9 al 14 marzo le truppe legionarie hanno progredito in direzione del mare di un centinaio di chilometri, oggi è calma assoluta. E' tuttavia opportuno far presente che l'offensiva in atto sul fronte a nord dell'Ebro può considerarsi intimamente connessa a quella effettuata di recente a sud dell'Ebro, in maniera che al presente il terreno della lotta, tagliato a metà dal fiume, viene ad assumere una ampiezza frontale superiore ai duecento chilometri.

Il riconoscimento turco al Governo di Franco

ANKARA, 22

Il Ministro degli Esteri Aras ed il marchese De Prat, Ministro della Spagna nazionale, si sono scambiate le lettere concernenti l'applicazione alla Turchia delle decisioni dell'Intesa balcanica per il riconoscimento di fatto del Governo nazionale spagnolo. Le lettere prevedono lo scambio immediato di agenti generali incaricati di assolvere compiti economici e commerciali e dell'esercizio di tutte le funzioni previste dal diritto internazionale con il godimento di tutte le immunità e di tutti i privilegi.

Troncoso e i suoi compagni verranno rilasciati sabato

PARIGI, 22

Il Tribunale di Brest ha pronunciato la sentenza del processo del sottomarino rosso «C 2». Il comandante Troncoso, ex governatore miltare di Irun, ed i suoi complici Orandain e Serratz sono stati condannati a sei mesi di prigione per detenzione di armi da guerra e a cinque giorni per porto abusivo di armi. Il Tribunale ha lasciato cadere completamente la accusa di tentativo di ratto a mano armata del sottomarino. Gli accusati sono stati inoltre assolti dall'accusa di importazione di armi in Francia.

A quanto si apprende la notizia è stata accolta con soddisfazione nella Spagna nazionale. I tre detenuti spagnoli, avendo scontato sei mesi di carcere preventivo, usciranno di prigione sabato prossimo. Il francese Roberto Chaix, quarto detenuto, è stato rilasciato oggi dalle prigioni di Brest, essendo stato assolto da ogni imputazione.

Giustizia rossa in Francia
Due scandali denunciati dalla "Liberté,,

PARIGI, 22

Il deputato marxista Puig, attualmente a Parigi, si era invaghito di una signorina. La notte scorsa il deputato rosso, che è geloso e di temperamento irascibile, durante una violenta scenata lanciava contro la signorina un ferro da stiro. Colpita alla testa, la vittima veniva trasportata all'ospedale. Alla polizia il deputato spagnolo ha giustificato il suo gesto dicendo di avere agito per gelosia. Secondo la *Liberté* il Ministro dell'Interno avrebbe dato istruzioni ai giornali perchè la faccenda fosse messa a tacere.

Un altro scandalo è denunciato dallo stesso giornale. Le autorità francesi avevano spiccato tempo fa un mandato di cattura contro due agenti della «Ghepeù» accusati di avere assassinato in Svizzera l'agente sovietico Ignazio Reiss. La *Liberté* assicura ora che uno dei due accusati, tale Rolando Abbiat, passeggia liberamente e impunemente per le vie di Parigi. Il giornale chiede al Ministro dell'Interno d'intervenire

La indennità chiesta dagli S. U. per l'affondamento della «Panay»

WASHINGTON, 22

Il Dipartimento di Stato ha confermato oggi che il Governo degli Stati Uniti ha comunicato a quello del Giappone l'ammontare della indennità che esso chiede a titolo di risarcimento per i danni materiali e morali in rapporto dell'affondamento della cannoniera «Panay» nel Yangtze. Esso si è rifiutato di rendere pubblica la cifra dell'indennità anzidetta, ma in ambienti ottimamente informati essa è precisata in poco meno di due milioni di dollari. *(United Press)*.

Assurde pretese russe nelle trattative con Tokio sulle concessioni minerarie

TOKIO, 22

La risposta a un'interrogazione, il Ministro degli Esteri Hirota ha dichiarato che il Governo sovietico sta facendo domande irragionevoli per quanto riguarda la concessioni giapponesi di zone carbonifere e petrolifere nel settentrionale dell'isola di Sakalin e anche per tutto ciò che si riferisce alla questione della pesca, ma che il Governo nipponico intende salvaguardare tutti i suoi diritti e interessi consacrati nei trattati.

Si apprende che il nuovo Governo della Cina centrale, sul modello di quello della Cina settentrionale, sarà inaugurato a Nanchino il 26 del mese corrente e che tutti i preparativi relativi sono stati ormai fatti. Il nuovo Governo coopererà con quello di Pechino e avrà una bandiera di cinque colori.

Energiche misure giapponesi a nord del Canale di Soochou

SCIANGAI, 22

I giapponesi hanno chiuso improvvisamente tutto il territorio a nord del canale di Soochou. Il passaggio delle persone e delle vetture e la navigazione nel canale sono stati assolutamente proibiti. Si crede che questa misura sia stata presa in seguito all'assassinio di un soldato giapponese da parte di un franco tiratore cinese. I giapponesi hanno anche occupato l'ufficio dei funzionari della dogana marittima cinese e ad alcuni impiegati cinesi è stato fatto obbligo di lasciare immediatamente il posto.

La quotazione dello yuan della Banca della Cina centrale, ossia della moneta emessa dal Governo di Chang-Kai-Scek, sta perdendo punti ed è già diminuita del 5 per cento rispetto a quella di un mese fa.

Gli operai dei pozzi di Tampico sequestrano il sovrintendente
Fuga degli impiegati americani dal Messico

CITTA' DEL MESSICO, 22

L'Ambasciatore degli Stati Uniti, Daniels, ha dichiarato che, dopo che le compagnie americane di petrolio avranno esperite le possibili vie legali per il recupero delle proprietà confiscate, sarà il dicastero degli Stati Uniti che si occuperà del resto delle pratiche.

Intanto la produzione del petrolio è paralizzata. I pozzi sono sotto il controllo delle unioni operaie. I funzionari americani addetti alle compagnie petrolifere e le loro famiglie, spaventati per la grave situazione, rientrano precipitosamente negli Stati Uniti.

Gli operai dei pozzi oleari di Tampico hanno sequestrato e imprigionato Edward Borrego, sovraintendente americano della Standard Oil di New Jersey, insieme ad altri due impiegati. La ditta Sinclair ha trasferito nel Texas i propri impiegati.

Resti dell'aereo gigante inglese scomparso settimane sono

OSLO, 22

Alcuni frammenti dell'aeroplano da bombardamento britannico scomparso due settimane or sono lungo le coste settentrionali del Regno Unito, mentre compiva un volo di collaudo — l'apparecchio era stato costruito nel massimo segreto e anche i suoi voli sperimentali erano stati circondati da mille precauzioni, come ad esempio quella di compierli a notevole distanza dagli stabilimenti che lo costruirono — sono stati ritrovati sulla spiaggia di un isolotto presso la costa norvegese, e precisamente presso Hangesund. Il piano di coda pressochè intatto, ha permesso appunto di accertare che trattasi dell'apparecchio gigante scomparso.

Un conflitto fra arabi ed ebrei nella nuova colonia di Hanuta

GERUSALEMME, 22

Un gruppo di 50 insorti arabi ha assalito oggi un'ottantina di giovani ebrei, proprio nel momento in cui essi giungevano a prendere possesso della nuova colonia agricola di Hanuta, presso il confine libanese. La nuova colonia mira alla valorizzazione di una notevole estensione di territorio tra Acri e il confine libanese. Gli ebrei, dopo circa due ore di lotta, hanno respinto gli arabi. Si hanno però a deplorare un morto e feriti. *(United Press)*.

Praga ha capito quanto valga la potenza militare sovietica

La pietosa figura fatta nel conflitto polacco-lituano

BERLINO, 22

In un breve commento la situazione del Governo di Praga viene tratteggiata dall'*Angriff* in questi termini:

«A Praga l'umore è pessimo: delusione per l'annessione austriaca; delusione per i successi di Konrad Henlein; delusione per lo atteggiamento di Londra. Per giunta un altro più grave colpo è venuto da Mosca. Durante il conflitto polacco-lituano a Praga si era trionfato perchè Mosca aveva minacciato alla Polonia di mobilitare entro 24 ore. Invece 24 ore dopo bisognò smentire. Mosca aveva fatto intendere alla Lituania di non poter intervenire militarmente in suo favore. Ora Praga si sta convincendo del problematico valore dell'alleanza moscovita. In caso di necessità pare che l'esercito rosso non sia in grado di far niente. Nessuna meraviglia se a Praga si vede crollare tutto un castello di carta e di sogni politici».

Salvo il battagliero organo del dottor Göbbels la stampa tedesca si mostra riservata nei confronti della Cecoslovacchia. E' molto probabile che Berlino attenda uno spontaneo chiarimento della situazione, vale a dire che il Governo di Praga rendendosi conto della sua delicata posizione, degli umori britannici, della dubbia efficenza delle sue alleanze, si decida a regolare le richieste già da tempo formulate dalla minoranza tedesca.

La fusione dei partiti tedeschi della Cecoslovacchia
il più forte gruppo alla Camera

PRAGA, 22

Il capo del partito agrario tedesco (governativo) Hacker, ha offerto al partito di Henlein una completa fusione sotto la direzione di quest'ultimo. Questa decisione è comunicata con la motivazione che il tentativo del 1926 di iniziare una collaborazione dei partiti tedeschi con il Governo per raggiungere una pacificazione nazionale nello Stato e garantire i diritti vitali dei tedeschi dei Sudeti è fallita. E fallita è anche la politica iniziata con le decisioni governativa del 18 febbraio 1937. Gli sviluppi degli ultimi tempi, aggiunge la motivazione di Hacker, esigono un orientamento unitario e una fusione di tutte le forze del popolo tedesco di Cecoslovacchia.

Il rappresentante del partito agrario tedesco nella coalizione governativa, Spina, Ministro senza portafoglio, ha presentato le dimissioni stasera. In seguito a tale decisione, il partito dei Sudeti viene a disporre del maggiore numero di rappresentanti alla Camera rispetto a tutti gli altri partiti della Cecoslovacchia, mentre finora il partito di Henlein aveva 44 deputati, questo numero si eleva ora a 49. Secondo è il partito agrario ceco con 45. Si attende che anche i cristiano-sociali tedeschi seguano l'esempio degli agrari.

Praga concede l'estradizione di Zernatto e Stockinger

VIENNA, 22

Il Governo cecoslovacco ha concesso l'estradizione dell'ex Ministro e segretario generale per il Fronte patriottico, Zernatto, e dell'ex Ministro e presidente delle Ferrovie federali austriache, Stockinger, fuggiti da Vienna il giorno delle dimissioni di Schuschnigg. A quanto si afferma, Zernatto, partendo, avrebbe portato seco i fondi raccolti per il plebiscito che Schuschnigg voleva fare tenere ai 13 di marzo. Zernatto e Stockinger sarebbero stati tradotti a Vienna sotto scorta.

Gli arresti effettuati a Vienna ammontano a 742

BERLINO, 22

Da fonte bene informata, si smentiscono le notizie diffuse dalla stampa estera secondo cui a Vienna sarebbero stati effettuati oltre 10.000 arresti e si dichiara che il numero delle persone tratte in arresto a Vienna, ivi comprese quelle colpevoli di contravvenzione alle leggi sulle divise e di reati che sotto il passato regime non erano perseguiti, ammontava in data 21 corr. a un totale di 742. Molti di questi si trovano in arresto precauzionale e potranno venire rimessi in libertà non appena placatasi l'eccitazione dell'opinione pubblica, non vi sia più ragione di timore per la loro incolumità.

50 mila disoccupati nel porto di Rotterdam

AMSTERDAM, 22

I disoccupati nel porto di Rotterdam sono saliti all'impressionante numero di 50.000.

IL SUO STOMACO
lo rende di cattivo umore

I mali di stomaco, dapprincipio leggeri, possono benissimo, se trascurati, aggravarsi, alterando al tempo stesso il carattere e minando la salute completamente. La pesantezza, i rinvii acidi, la sonnolenza d'oggi possono diventare la gastrite, la dispepsia o perfino l'ulcera di domani. La maggior parte di questi malesseri digestivi son dovuti alla soverchia acidità che irrita la mucosa delicata dello stomaco. La Magnesia Bisurata neutralizza l'eccesso nocivo d'acidità ed impedisce la fermentazione del cibo. Fin dalla prima dose di Magnesia Bisurata, presa in un pò d'acqua, qualsiasi dolore sparisce in soli tre minuti ed in breve tempo la digestione normale si ristabilisce. Si vende in tutte le Farmacie, in polvere ed in tavolette a Lire 5.50 il flacone od in grandi flaconi economici a Lire 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA
(Aut. Pref. Firenze N. 4873 Div. 5: 19-2-37-XV)

Le ultime novità in stoffe a metro per Uomo e per Signora trovate da
Beltrame
Visitateci
vi persuaderete degli enormi assortimenti e dell'assoluta convenienza dei prezzi

FOTO TORESELLA VIA ROMA 3
ASSORTIMENTO ALBUM-CORNICI-STAMPE TELEF. 75-89
INGRANDIMENTI - LAVORO ACCURATO

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

CRONACA DELLA CITTÀ

Le odierne celebrazioni per l'Annuale dei Fasci

Diciannove anni

Diciannove anni dalla fondazione dei Fasci di Combattimento, data che resterà nei secoli della storia d'Italia e in quella del mondo. Nato come movimento rivoluzionario nazionale, l'evento era destinato a superare i propri termini e ad agire negli ordini universali, operando in profondità e in vastità con una forza di penetrazione e una unità espansiva delle quali non s'erano avuti esempi dopo l'Impero di Roma.

Pura conquista; nei valori politici e spirituali sconvolti dal dopoguerra, popoli, Stati e Nazioni s'urtavano e si scontravano nell'inutile ricerca di un equilibrio che non poteva essere dato perchè se ne cercavano le basi e i termini su quelle stesse fondamenta che la guerra aveva distrutto.

Colpa delle vecchie classi dirigenti che il conflitto mondiale aveva rese insensibili e incrostate in posizioni storicamente insostenibili. Sembrava che, per uscirne, alle masse disorientate e smarrite non restasse che la via indicata e preparata dalla speculazione dei rossi: l'inferno sovietico.

Questo chiedevano forse gli uomini usciti dalle trincee e la generazione che viveva nel clima della grande tragedia? No; e lo intese Benito Mussolini dando il segno della riscossa. Se mai luce di verità tagliò, netta, le tenebre in cui il mondo minacciava crollare, fu la sua; la storia di questi diciannove anni lo dimostra. Il verbo del Duce ha resistito intatto al collaudo più severo, sbaragliando con lo stesso impeto i dottrinari e la propaganda avversaria. Oggi è tutto un vasto movimento europeo ed extraeuropeo che s'indirizza e s'inspira al Fascismo, esaltando, nel suo nome, quelle norme di vita pubblica e privata nelle quali si salvano le conquiste della vecchia civiltà e se ne realizzano le nuove. Questo ricordano oggi gl'Italiani, di questo si compiacciono le Camicie Nere della Rivoluzione, nell'orgoglio delle loro gesta, e del Duce.

Le disposizioni della Federazione

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Oggi verrà solennemente celebrato il XIX Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento.

In ottemperanza alle disposizioni impartite da S. E. il Segretario del Partito, si prescrive quanto segue:

Ore 16: Stadio del Littorio: Inaugurazione degli Agonali dello Sport del G.U.F. per l'anno XVI e consegna dei brevetti sportivi.

Ore 19.30: Sala Littorio: Consegna dei diplomi ai soci perpetui e temporanei della G.I.L. Inizio dei Corsi di preparazione politica: parlerà il fascista prof. Michele Risolo sul tema: «Le grandi tappe del pensiero mussoliniano: la Camera dei Fasci e delle Corporazioni».

Presenzieranno alle manifestazioni le gerarchie del Regime e le rappresentanze di tutte le organizzazioni fasciste, come da disposizioni impartite da questa Federazione.

Alle ore 18 le campane delle civiche torri suoneranno a stormo. Dall'alba al tramonto le sedi delle organizzazioni del P. N. F. saranno imbandierate e verranno illuminate dal tramonto a mezzanotte. Nel pomeriggio e a sera, nelle piazze, presteranno servizio corpi musicali e i complessi corali dell'O. N. D.

Durante la giornata, gli iscritti al P. N. F. e gli appartenenti alle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi con decorazioni.

Il maestro Blanc a Trieste

ispezionerà oggi le fanfare G. I. L. delle Provincie giuliane

Oggi, 23 marzo, XIX anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento, si concentrano a Trieste le fanfare dei Comandi G. I. L. di Fiume, Pola, Udine, Gorizia, per venir ispezionate alle 14.30, presso la Ginnastica, dal Console Generale comm. Giuseppe Blanc, ispettore delle bande e fanfare della M. V. S. N. e della G. I. L.

Al grande concentramento di complessi bandistici la nostra città partecipa con due fanfare e una banda, che dimostreranno la loro perfetta efficienza tecnica e il loro addestramento.

Trieste saluta con simpatia le fanfare delle provincie giuliane, ben lieta di accogliere i camerati della «Gil», che con le loro marcie imprimono ritmo bersaglieresco e ardito ai giovani soldati di domani. E dà il suo benvenuto cordiale al maestro Giuseppe Blanc, geniale creatore degli inni che hanno accompagnato la marcia eroica delle Camicie Nere e del popolo italiano, da «Giovinezza» all'Inno Imperiale.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

58.a LEGIONE «S. GIUSTO»

Grande uniforme. *Oggi, XIX anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento, sarà indossata la grande uniforme.*

Istruzioni. *Domani 24 corrente alle 19, istruzioni goniometristi, puntatori, aiutanti puntatori, graduatori, sala adunata, (primo settore), nonchè alle 19.30 istruzioni mitraglieri 301 manipolo, sala convegno.*

Coorte Univers. «F. Rismondo»

Ordine di adunata. *Oggi 23 tutte le CC. NN. in forza alla seconda Compagnia sono comandate alle 14, precise presso la R. Università. Uniforme ordinaria.*

G. U. F.

Sezione sportiva. *Tutti i fascisti universitari iscritti al primo corso, non ancora provvisti di divisa parteciperanno all'adunata odierna (G. U. F., alle ore 14.30) in abito borghese.*

Gruppo laureati in giurisprudenza. *La sezione laureati e diplomati comunica che il convegno del Gruppo laureati in legge è fissato per il giorno di martedì 29 corr. m., alle ore 21.30, anzichè per il 24 corr., come era stato in precedenza comunicato. Tutti i laureati dipendenti sono invitati alla discussione sul tema proposto.*

A. F. SCUOLA

Gita d'istruzione ad Arsia. *Sono aperte le iscrizioni per la formazione d'una terza corriera per la gita di domenica 3 aprile. Com'è stato comunicato, la gita ha per meta la visita ad Arsia. Sono però attrattive della gita la passeggiata costiera sulla riviera del Carnaro, il passaggio per tutta l'Istria interna nonchè la sosta alle ridenti cittadine di Albona e Pisino, e la vista dell'alveo del lago d'Arsa bonificato. Informazioni in sede.*

A. F. FERROVIERI

Convocazione. *I membri della Consulta e i capigruppo dell'Associazione fascista ferrovieri sono convocati in sede, piazza Vittorio Veneto3, oggi mercoledì alle ore 21.*

G. I. L.

Concorso per l'ammissione di 100 allievi al primo corso dell'Accademia fascista di educazione fisica. *E' indetto un concorso straordinario per titoli e per esami per l'ammissione di 100 allievi al primo corso dell'Accademia fascista di educazione fisica. Possono essere ammessi al concorso i giovani di nazionalità italiana, da tre anni iscritti alle organizzazioni del Regime, di sana e robusta costituzione fisica, del 23.o anno di età non compiuto, celibi ed in possesso del diploma di maturità classica, scientifica, di abilitazione tecnica, industriale, nautica, commerciale e abilitazione magistrale. La domanda di ammissione, redatta in carta da bollo di lire 4 e corredata dai documenti prescritti, deve essere indirizzata al Rettore dell'Accademia fascista Foro Mussolini-Roma. Per altri chiarimenti rivolgersi al Comando federale G.I.L., Ufficio sportivo, in via d'Annunzio 1.*

Esami finali dei corsi marconisti e motoristi. *I Giovani Fascisti della classe 1917 iscritti ai corsi premilitari per marconisti e quelli per motoristi dovranno trovarsi oggi, mercoledì 23, alle ore 18.30, presso l'Istituto tecnico industriale «A. Volta» per essere sottoposti agli accertamenti finali di idoneità.*

FASCIO FEMMINILE

G. R. F. «Quis contra nos?». *Oggi resta sospesa l'attività delle Massaie rurali.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Ieri sera il direttore tecnico ha ricordato con fervide parole, ai corsi professionali, l'Annuale dei Fasci di Combattimento e il cap. Giorgio Saull ha tenuto la seconda lezione al numeroso corso di motori a gassogeno, illustrando convenientemente la particolare efficenza della Marina fascista e l'elevato spirito che la anima di fronte ai supremi compiti che il Duce le assegna per la potenza della Nazione sui mari. Oggi (mercoledì) tutti i corsi rimangono chiusi.*

«Boscarolli». *La sezione ricreativa ha istituito una scuola di danza con lezioni bisettimanali alla quale possono iscriversi tutti i dopolavoristi e simpatizzanti del Dopolavoro «Boscarolli». Le iscrizioni si ricevono seralmente in sede. Giovedì alle 20.30 sono convocati i componenti la sezione liutistica. Si accettano ulteriori adesioni sino al 31 marzo.*

Associazione Triestina di Mutuo Soccorso. Il giorno 7 aprile avrà luogo alle 19 in sede sociale, l'assemblea ordinaria con il seguente ordine del giorno: 1) Lettura verbale assemblea precedente; 2) Relazione del presidente; 3) Relazione finanziaria ed approvazione conto consuntivo 1937; 4) Approvazione bilancio preventivo 1938; 5) Varie.

Conferenza al Dopolavoro Artigiano. Questa sera, alle 21 precise, al Dopolavoro Artigiano, il dott. Mario Vasconi, vicesegretario provinciale dell'Artigianato, rievocherà la fondazione dei Fasci di Combattimento, trattando il tema «Il movimento fascista». La conferenza investe particolare importanza. Pertanto, tutti i soci, gli artigiani e i dirigenti di categoria, sono invitati ad intervenire.

Trattenimenti al Pubblico Impiego. Sabato, dalle 20.30, serata danzante per soci, familiari e invitati di Sezione B e C. Domenica, dalle 18 alle 21.30, pomeriggio danzante per soci e invitati di Sezione A.

Il ballo del Gruppo marionettistico al Dopolavoro Ferroviario. Divertente e galo si annuncia il ballo che il Gruppo marionettistico del Dopolavoro ferroviario terrà sabato prossimo nella sede «Vittorio Veneto». Il Comitato organizzatore sta preparando una serie di brillanti sorprese, che saranno certamente accolte con larga simpatia da quanti presenzieranno alla divertentissima serata. Il ballo avrà inizio alle 22 e si protrarrà allegramente fino a tarda ora. Potranno intervenire tutti i dopolavoristi.

Il saluto di S. E. Scala al Fascismo triestino

S. E. Scala, Comandante del Corpo d'Armata, in occasione del XIX Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, ha indirizzato al Segretario federale il seguente saluto:

«Nell'Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento mi è particolarmente gradito inviare a voi Segretario federale, che tanto degnamente rappresentate in Trieste il Partito, ed a tutto il vibrante Fascio triestino, il saluto e l'augurio cameratesco mio e delle mie truppe».

Il Federale ha ricambiato a S. E. Scala ed alle valorose truppe del V Corpo d'Armata il vibrante e cordiale saluto delle Camicie Nere triestine.

La partecipazione del Fascio Femminile

Oggi, 23 marzo, le Giovani Fasciste, le fasciste e le Giovani Italiane interverranno all'inaugurazione dei Littoriali allo Stadio del Littorio, alle 16.

Le gerarchie del Fascio Femminile e dei Gruppi rionali interverranno all'inaugurazione dei corsi di preparazione politica in sala del Littorio alle 19.30.

Sabato 26 alle 19.30 l'Ispettrice federale parlerà alle Giovani Fasciste e alle Giovani Italiane operaie in sala del Littorio sulla Fondazione dei Fasci di Combattimento. Le giovani verranno in sala accompagnate dalle loro dirigenti possibilmente in divisa.

Nei Dopolavoro

Oggi, 23 marzo, il XIX Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento sarà celebrato solennemente anche in tutte le sedi dell'O. N. D., che dovranno essere imbandierate dall'alba al tramonto e alla sera illuminate. Nel pomeriggio e alla sera presteranno servizio nelle pubbliche piazze i complessi bandistici.

Alle manifestazioni che avranno luogo in Sala Littorio alle 19.30, presenzieranno tutti i dirigenti provinciali.

Tutti i dirigenti sportivi provinciali e dirigenti sportivi dei Dopolavoro parteciperanno alle manifestazioni che avranno luogo allo Stadio Littorio alle 16.

Il Presidio militare di Trieste socio perpetuo della G. I. L.

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il Gen. Ballocco, comandante della Divisione militare il quale anche a nome di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata ha comunicato al Segretario federale l'iscrizione del Presidio militare di Trieste quale socio perpetuo della G.I.L. ed ha rimesso il relativo importo accompagnando il gesto altamente significativo con parole di vivissima ed affettuosa simpatia verso l'istituzione.

Il Federale ha espresso al Gen. Ballocco i sentimenti di viva gratitudine delle giovani Camicie Nere ansiose di poter servire con fiero animo fascista nel nostro glorioso Esercito pregandolo di volersi rendere interprete di tali sentimenti verso S. E. il Comandante del Corpo d'Armata.

Il Gen. Ballocco era accompagnato dal suo capo di Stato Maggiore.

5000 lire al Partito dell'Ufficio Centrale Viaggi della V. G.

Il Segretario federale ha ricevuto dall'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia l'importo di lire 5000, di cui lire 2500 per la Casa del Fascio e lire 2500 per la Colonia marina di Grado. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Rapporti nei Gruppi Rionali

Al «Remo Comisso»

Il vicefiduciario ha tenuto l'altro ieri rapporto ai capisettore del Gruppo in presenza del consultore amministrativo. Dopo la lettura dei recenti ordini del giorno e del verbale del precedente rapporto, venne passata in rassegna la forza globale del Gruppo e disposto affinchè alcuni fascisti che si trovano nelle condizioni volute, partecipino ai corsi di preparazione politica. Il vicefiduciario diede poi comunicazione dell'avvenuta istituzione dell'Ufficio disciplina in sostituzione dell'attuale Ufficio politico già preannunciato nel precedente rapporto. Racomandò in seguito di curare al massimo la raccolta dei rottami di ferro attraverso l'organizzazione capillare del gruppo e fissò infine dettagliatamente i doveri ed i compiti incombenti ai capifabbricato i quali, da ora in poi, dovranno presentarsi al gruppo due volte al mese e cioè entro il 15 ed entro il 30 rispettivamente di ogni mese. Il rapporto ebbe inizio e termine col saluto al Duce.

Al «Quis contra nos?»

Dal giorno 3 marzo a ieri sera è stato tenuto seralmente, nucleo per nucleo, rapporto dei fascisti del gruppo. Dopo un'esposizione delle norme riguardanti l'organizzazione capillare del Partito fu illustrato il compito delle gerarchie in funzione dell'organizzazione stessa ed in particolare rilievo fu messa la figura del capo fabbricato. Altro argomento del rapporto è stato l'inquadramento delle forze giovanili nelle formazioni della Gioventù Italiana del Littorio.

In chiusa, dopo una breve relazione sulla situazione finanziaria e sulla quotidiana opera di assistenza ai bisognosi del rione, è stato tracciato un piano delle attività future del gruppo nel campo organizzativo e dopolavoristico.

La gita pasquale dell'Istituto di cultura fascista. Tra il 14 e il 18 del venturo aprile l'Istituto di cultura fascista farà una bellissima gita, con comode autocorriere da turismo nella Valle Padana. Si visiterà, dopo una breve tappa a Treviso, Vicenza (piazza dei Signori, Basilica palladiana, Duomo, Teatro Olimpico, Contrada Porti, Madonna di Monte Berico ecc.), indi si proseguirà per Verona: Arena, piazza delle Erbe, piazza dei Signori, palazzo del Comune, Arche Scaligere, Duomo, Porta dei Borsari, Castelvecchio, S. Zeno; S. Fermo, Teatro romano). Il pomeriggio del secondo giorno sarà dedicato a Mantova, ove si ammireranno la Reggia gonzaghesca, il palazzo del Te, la Basilica di S. Andrea, S. Sebastiano, sacrario dei Martiri di Belfiore e dei Caduti fascisti; eventualmente escursione a S. Maria delle Grazie. Fatta una sosta a Guastalle e ammirata la piazza e la Cattedrale, si giungerà a Parma, ove oltre al Duomo e al Battistero si vedranno le chiese decorate da mirabili pitture del Correggio e i monumenti che ricordano la signoria farnesiana. Nel pomeriggio del terzo giorno, visitata Reggio, nel cui palazzo comunale primamente sventolò il tricolore e Modena, col suo stupendo Duomo e il grandioso palazzo reale, si raggiungerà Bologna, alla quale è dedicato tutto il quarto giorno. Infine Ferrara mostrerà le glorie e le bellezze estensi — Castello, Palazzo Schifanoia — il suo Duomo, il palazzo di Ludovico il Moro, la casetta dell'Ariosto ecc., e, ultima sosta, Padova coronerà con la visione della Basilica del Santo e d'altri insigni monumenti la bella gita. La segreteria — via Polonio 4, ore 19 a 20.30 — accetta iscrizioni. La quota comprensiva di tutto è di lire 300.

L'ultimo trattenimento dell'Adria. Domenica prossima nella Sala massima di via Coroneo 15 avrà luogo il trattenimento danzante del D. S. T. C. Adria che chiuderà la serie delle brillanti manifestazioni del fiorente sodalizio cittadino. Si prevede per questa festa il più brillante successo.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 14 al 20 marzo: Difteriti casi 12 (1 morto); scarlattina 2; febbre tifoidea 3; morbillo 7 (1 morto).

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la Casa del Fascio: dal comm. Rodolfo Brunner lire 1000; dott. Filippo Brunner lire 1000; dott. Oscar Brunner lire 200; Francesco Buttora lire 100; avv. Gualtiero Levi-Viola lire 50; avv. Sternberg-Montaldi lire 50; avv. Carlo Bolaffio lire 50. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la costruenda Colonia marina di Grado: dal comm. Rodolfo Brunner lire 500; dott. Filippo Brunner lire 500; dott. Oscar Brunner lire 100; Francesco Buttora lire 100; avv. Gualtiero Levi-Viola lire 50; avv. Umberto Sternberg-Montaldi lire 50; avv. Carlo Bolaffio lire 30. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Proiezioni al Gruppo fotografi dilettanti

Domani alle 21 avrà luogo al Gruppo triestino fotografi dilettanti, piazza della Borsa 18 (Tergesteo) una riunione per la proiezione di pellicole a passo ridotto 16 mm. Verranno proiettate delle interessanti riprese di soggetto invernale assunte sulla Marmolada e di una splendida scalata su roccia. Sono invitati i soci del Gruppo e del «Ditci».

Il registro obbligatorio degli inquilini e ospiti

Il Prefetto della Provincia di Trieste, considerata l'urgente necessità di integrare le disposizioni relative al servizio anagrafico di polizia; visto l'articolo 2 del Testo Unico delle Leggi di P. S. approvato con R. Decreto 18 giugno 1931 n. 773; ordina:

a) I portieri delle case di abitazione o, in mancanza dei portieri, gli amministratori o i proprietari delle dette case, devono tenere un registro, costantemente aggiornato, di tutti gli inquilini, subinquilini, ed ospiti, anche se temporanei, della casa, ed esibirlo ad ogni richiesta degli ufficiali ed agenti della forza pubblica.

b) Gli inquilini e subinquilini capi famiglia hanno, pertanto, obbligo di comunicare al portiere, ed in mancanza di questi all'amministratore o proprietario della casa, tutti i dati dal registro richiesti, sia per i componenti la propria famiglia che per gli eventuali ospiti.

c) Il modello del registro verrà stabilito dalla R. Questura e sarà vidimato dall'autorità locale di P. S.

I contravventori alle disposizioni della presente ordinanza — che va in vigore dalla data di pubblicazione e cioè dal 21 marzo a. c. — verranno denunziati ai termini dell'articolo 17 del precitato Testo Unico delle leggi di P. S. che commina la pena dell'arresto fino a tre mesi o l'ammenda fino a lire duemila.

Conferenza sanitaria al Pubblico Impiego. Sabato prossimo, alle 18, il dott. Lovenati terrà in sede sociale, una conferenza: «La difterite e la sua profilassi».

Importante riunione a Monfalcone

dei fiduciari degli operai e impiegati dei Cantieri

Nel pomeriggio di venerdì scorso ha avuto luogo alla Casa del Fascio di Monfalcone una importantissima riunione di tutti i fiduciari degli operai e degli impiegati dei Cantieri, presieduta dal segretario generale dell'Unione provinciale lavoratori dell'industria, rag. Giorgio Suriani.

Il contratto dei cottimi

Il Segretario dell'Unione ha parlato ampiamente agli intervenuti del nuovo contratto dei cottimi che tanta fondamentale importanza riveste per le categorie metallurgiche e particolarmente per quelle navali, ponendo in rilievo la vastissima e concreta materiale portata di tale documento, nonchè il suo valore e il suo significato morale di vera e propria grande conquista del sindacalismo fascista per gli indubbi vantaggi che esso apporta alle categorie operaie interessate e in genere per il maggiore e più alto riconoscimento dei diritti del lavoro e dei lavoratori cui le sue disposizioni sono ispirate.

Dopo averne partitamente esaminato e illustrato i vari punti e aver fissato quelli che sono i criteri interpretativi dell'organizzazione sindacale dei lavoratori, il rag. Suriani è venuto a parlare della pratica ed effettiva applicazione del contratto, e anche a tal proposito ha precisato il punto di vista dell'organizzazione sindacale ed ha quindi impartito ai fiduciari le opportune istruzioni assicurandoli sulla vigile opera di sorveglianza predisposta dall'organizzazione e sul suo pronto intervento ovunque e per qualunque motivo lo si ravvisi utile e necessario.

La battaglia per l'autarchia

Venendo poi a trattare dell'attività assistenziale in tutti i suoi vari aspetti, il segretario dell'Unione ha assicurato l'interessamento dell'organizzazione al fine di ottenere un sempre maggiore miglioramento e perfezionamento dei servizi della Cassa ammalati.

Infine il rag. Suriani, dopo aver brevemente accennato alla grandiosa battaglia impegnata da tutta la Nazione italiana per l'indipendenza economica, ha ricordato ai fiduciari presenti quale è il posto di combattimento dei lavoratori ed ha chiesto in questa grande prova voluta dal Duce la appassionata comprensione e collaborazione degli operai di Monfalcone.

Ancora il segretario dell'Unione si è soffermato a trattare alcuni problemi particolari di categoria.

E' seguita un'ampia discussione, e moltissimi fiduciari presenti hanno preso la parola sia sui vari punti trattati dal segretario dell'Unione, specie sui cottimi, che su altri problemi particolari di categoria e di reparto sui quali hanno richiamato la dovuta attenzione. A tutti ha risposto il segretario dell'Unione. A chi ha prospettato la necessità che Monfalcone, da quel grandissimo e importantissimo centro operaio che è, abbia una più idonea e degna sede per la Delegazione di zona dei Sindacati, in tutto rispondente alle molteplici e ognor crescenti esigenze della vita sindacale, il rag. Suriani ha assicurato sull'interessamento dell'Unione per la pronta soluzione di tale desiderio.

Per le case operaie

Ancora alcuni camerati hanno prospettato l'importantissimo problema delle case popolari operaie, e il rag. Suriani ha precisato a tale proposito che il problema è tra quelli la cui soluzione più sta a cuore all'organizzazione, ed ha assicurato che una pronta ed adeguata soluzione non mancherà, anche per il valido ausilio che ad essa apporteranno le autorità amministrative e politiche provinciali.

L'importante riunione, che ha dato prova in modo assai soddisfacente della maturità sindacale raggiunta dai lavoratori monfalconesi, si è chiusa con un vibrante saluto al Duce.

Rapporti dei Fanti a Corgnale ed Aurisina

Sabato nel pomeriggio, ha avuto luogo il rapporto annuale del Nucleo dei Fanti in congedo di Corgnale, presieduto dal presidente provinciale, ch'era accompagnato dal vicepresidente e dal segretario. Il caponucleo ten. Nifosi ha fatto la relazione morale e finanziaria dell'anno XVI, e quindi il presidente, dopo l'approvazione della relazione stessa, ha rivolto ai Fanti parole di incitamento perchè il Nucleo abbia ad essere sempre più efficiente con l'iscrizione totalitaria di tutti i Fanti del Comune. Ha parlato poscia il segretario del Fascio, assicurando il proprio appoggio per il raggiungimento in pieno dei fini che persegue l'Associazione. Il rapporto, che si è svolto in un'atmosfera di grande cameratismo, è stato aperto e chiuso con il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Anche ad Aurisina, domenica mattina ha avuto luogo il rapporto annuale di quel Nucleo, riuscito veramente notevole per il forte numero di Fanti partecipanti, accorsi anche dalle più lontane frazioni. Erano presenti il segretario del Fascio e il Podestà. Della Sezione di Trieste, oltre al presidente provinciale, che ha presieduto il rapporto, erano intervenuti il vicepresidente e il segretario, nonchè la squadra marciatori della Sezione, fraternamente accolta dai camerati del Nucleo. La relazione dell'anno XVI, fatta dal caponucleo Mazzone, è stata approvata dal presidente il quale, compiacendosi con i Fanti di Aurisina per il loro attaccamento all'Associazione, si è dichiarato sicuro della totalitaria futura iscrizione dei Fanti della vasta zona del Comune e conseguentemente sulla crescente valorizzazione del Nucleo per il raggiungimento delle alte finalità che si propongono il Regime e l'Associazione.

Il segretario del Fascio e il Podestà hanno portato il loro saluto, assicurando il più caldo appoggio. La riunione si è svolta fra il più grande entusiasmo dei fanti presenti, che coronarono con vivi applausi i discorsi del presidente, del segretario del Fascio e del Podestà e risposero vibratamente al saluto al Re Imperatore e al Duce. I Fanti di Aurisina si sono quindi riuniti ad un rancio, che si è svolto con cordialità cameratesca fra i canti della guerra e della Rivoluzione.

Per onorare la memoria della baronessa Ursula de Parisi, sono state rimesse al Podestà le seguenti elargizioni, con la preghiera di distribuirle, in parti uguali, fra le opere assistenziali del Partito e l'Istituto generale dei poveri Vittorio Emanuele III: dai baroni Pino e Muni de Parisi lire 10.000; da S. E. Fulvio Suvich e signora Matilde Suvich de Parisi lire 2500; da Alberto Piussi e signora Margherita Piussi de Parisi lire 2500.

Un grave lutto del prof. Cossàr. Domenica scorsa, a Gorizia, è deceduta la signora Eugenia Cossàr, madre affettuosa del cav. uff. prof. R. Mario Cossàr, direttore del Museo della Redenzione e soprintendente al Castello di Gorizia. La scomparsa era stata l'eletta compagna di Giovanni Cossàr, fervente patriota, che si spense prima di veder liberata la sua città natale. La signora Cossàr fu donna di elevati sentimenti patriottici. Era pure una eminente studiosa del dialetto friulano e degli usi, costumi e tradizioni isontine. Ad essa infatti ricorrevano i più noti glottologi italiani. Ai congiunti, e particolarmente al figlio Mario, giungano in quest'ora dolorosa le nostre sentite condoglianze.

Scrittori nostri. La rivista di *Toga Praetexta* del 15 marzo, si apre con una poesia di Elio Predonzani: «Indomita avanza», che prende lo spunto dal celebre verso dannunziano «Ricordati e aspetta» ed esalta il cammino vittorioso dell'Italia imperiale e mussoliniana.

STATO CIVILE DI TRIESTE
22 marzo 1938-XVI

Nati vivi 12
maschi 6, femmine 6.
Nati morti . . . . —
Morti 17
Matrimoni 10

"Crisi della filosofia,, La conferenza Spirito all'I. C. F.

Domani alle 19 nell'aula magna del R. Liceo Dante, viale Regina Margherita 5, l'illustre prof. Ugo Spirito della R. Università di Roma terrà l'annunziata conferenza su «La crisi della filosofia». Versatissimo nelle discipline filosofiche e nelle giuridiche, Ugo Spirito è uno frai più originali e geniali studiosi dei problemi attuali e vivamente dibattuti, nel diritto corporativo e nella filosofia, e vanta volumi poderosi, come la Storia del diritto penale, la Critica dell'economia liberale ecc. Dirige inoltre il giornale critico della filosofia italiana. La conferenza è pubblica.

Il Diario di guerra del Duce nella conferenza di domani al C.A.I.

Nella conversazione che avrà luogo domani alle 20.45 al Centro Alpinistico Italiano (Società Alpina delle Giulie), il dott. Timeus illustrerà il Diario di guerra del Duce, argomento questo particolarmente interessante per i nostri alpinisti ed escursionisti in quanto Benito Mussolini fece la guerra, quale bersagliere dell'11.o Reggimento, sempre sulle nostre montagne e sul nostro Carso. Tutte le posizioni avranno una ricca ed originale illustrazione in una bella serie di proiezioni luminose, che accompagnerà la parola del relatore. La conversazione è riservata ai soci del C.A.I. e dell'A.N.A. e ai detentori delle tessere per le conversazioni dell'Alpina dell'anno XVI.

Massimo Rota al Dopolavoro Razza

E' attesa con vivo interesse la conversazione brillante su argomenti graditi al pubblico maschile e femminile, che il chiaro romanziere concittadino Massimo Rota terrà domani giovedì, alle 20.45 al Dopolavoro del G.R.F. «Luigi Razza», in piazza Verdi 2. Le doti di oratore garbato e di fine umorista del conte Rota faranno accorrere a questa lieta serata la folla degli affezionati alle manifestazioni del «Razza». Sono invitati tutti i dopolavoristi e le dopolavoriste.

Conferenza marinara

Domani, giovedì, alle 19.15 nella sala maggiore del «Dimm», Sezione A, il cap. Giuseppe Comici terrà una conferenza sul tema: «Navi e marinai dell'Italia attraverso i secoli». Naturalmente l'ingresso è gratuito e libero a tutti.

Riunioni per le ostetriche

Oggi, mercoledì, alle 17 il prof. Mario Massazza, direttore della R. Scuola di ostetricia e dell'Istituto di maternità terrà la consueta conferenza per le ostetriche iscritte al Sindacato nell'aula della Scuola presso l'ospedale Regina Elena.

L'assistenza domiciliare e ospedaliera illustrata alle ostetriche

Il giorno 16 corr., nell'aula della R. Scuola di ostetricia, ha avuto luogo la prima delle riunioni settimanali tenute per le ostetrice del Sindacato provinciale fascista.

Davanti a numerosissime intervenute che gremivano l'aula, il prof. Massazza, presentato con elevate parole dalla segretaria del Sindacato signora Odetta Pruni, ha svolto il tema «Assistenza ostetrica domiciliare ed ospedaliera», illustrando in rapida sintesi alcune questioni inerenti all'una e all'altra forma di assistenza e dimostrando che, in attesa di ordinamenti legislativi che intervengano a dare una definitiva sistemazione agli attuali orientamenti assistenziali, è necessario che l'addestramento professionale delle ostetriche sia sempre meglio esteso e perfezionato.

La seconda riunione avrà luogo oggi mercoledì alle ore 17.

Le vincitrici del concorso del ballo delle sartine al «Beltrame»

Sabato sera si è svolto animatissimo al Dopolavoro «G. Beltrame», il tradizionale ballo delle sartine, il quale presentava, fra l'altro, la attrattiva di una bella ed utile gara: quella fra le medesime sartine della grande ditta concittadina, la quale concede ogni anno alle migliori sue dipendenti, dei tagli di stoffa affinchè da sole confezionino, col proprio buon gusto, degli abiti. Questi abiti, indossati dalle stesse sartine, partecipano poi a un concorso dotato di alcuni premi di lavoro offerti pure dall'azienda. Così sabato, un' apposita commissione presieduta dall'ispettore del Dopolavoro, ha esaminato i ventiquattro abiti in concorso ed ha assegnato i sette premi nell'ordine seguente: 1) Arri Ottilia; 2) Zonta Ortensia; 3) Marcorin Guerrina; 4) Millotich Nerina; 5) Costanzo Anita; 6) Crivilliè Anna; 7) Scaramella Argia.

Il ballo del «Saturnia» in Sala massima. Il Circolo canottieri «Saturnia» terrà questa sera dalle 21 alle 24 nella Sala massima (via Coroneo 15) l'ultimo trattenimento della stagione. Anche per questo convegno, che chiuderà la serie dei balli saturniani, è previsto il miglior successo. Soci e simpatizzanti del fiorente sodalizio remiero non mancheranno infatti di darsi convegno in gran numero stasera nella bella sala di via Coroneo, dove la valente orchestra Meniconi offrirà i migliori ballabili della stagione.

Attività del Dopolavoro Ferroviario. Questa sera, nella sede di S. Vito, spettacoli cinematografici alle 19 e 21. Domani, nella sede «Vittorio Veneto,» proiezione di un interessante film alle ore 17 e 19. Domani alle 21, prova d'archi del Gruppo filarmonico.

Gli spettacoli al Dopolavoro «Ilva». Domani, nella vasta sede del Dopolavoro «Ilva» di Servola, si svolgerà un attraente spettacolo cinematografico che avrà inizio alle 20 precise. Il divertente programma sarà completato da un documentario di attualità.

Il solenne ingresso a Chioggia del Vescovo triestino Ambrosi

Il nostro concittadino, mons. Giacinto Giovanni Ambrosi dei Cappuccini, ha preso possesso della Diocesi di Chioggia, ricevuto festosamente dalla popolazione.

Il motoscafo, sul quale era imbarcato il Presule, attraversò i canali della Laguna, salutato e scortato da numerosi bragozzi. Reso omaggio ai Caduti del mare, con una corona di fiori lasciata scendere nell'acqua, il nuovo Vescovo scese a terra, ossequiato dalle Autorità, e si diresse, alla testa di un corteo, al Municipio, tra due fitte ali di popolo plaudente. Dinanzi al Municipio il Podestà gli porse il benvenuto. Un'altra corona fu deposta dal Prelato sul Monumento ai Caduti. Nella Cattedrale S. E. mons. Ambrosi, accolto da una imponente ovazione, rivolse la parola alla moltitudine; poi egli invitò nel Vescovato le autorità e più tardi il clero; e chiuse la giornata visitando il Palazzo del Comune e la Casa del Fascio, salutato al suo passaggio da continue acclamazioni.

Il giorno seguente il novello Pastore celebrò il suo primo Pontificale nella Cattedrale e parlò alla folla che gremiva il vasto tempio. Alla sera è stato cantato un solenne «Te Deum» di ringraziamento.

Chioggia aveva assunto l'aspetto delle grandi occasioni; il Corso era pavesato di damaschi, drappi e bandiere e alla sera era illuminato con una fantasmagoria di luci e di colori.

Il quaresimale nella chiesa di S. Antonio Nuovo. Proseguono dai pulpiti delle chiese le prediche quaresimali, sino alla Pasqua, che cade il 17 del prossimo aprile. Questa volta i fedeli, che affollano ogni sera la chiesa di S. Antonio Nuovo, hanno occasione di udire tutte le sere alle 19, esclusi il lunedì e il sabato, un oratore di eccezione, nella persona di mons. Angiolini, canonico della chiesa di S. Petronio di Bologna. Alla potenza della voce armoniosa, mons. Angiolini unisce la chiarezza e la bellezza dell'eloquio, che fanno di lui un oratore, che non è dato di ascoltare tanto spesso.

Della conferenza sui tumori tenuta con vivo successo ieri sera dal chiarissimo prof. Winternitz nell'aula magna del R. Istituto Nautico, daremo relazione nell'odierno *Piccolo della Sera.*

Premio «Città di Faenza» per uno studio coloniale. Il Comitato per la Settimana Faentina ha bandito il 2.o concorso nazionale «Premio città di Faenza» di lire 10.000, avente lo scopo di dare impulso agli studi dei problemi di colonizzazione nell'A. O. I. e di onorare la memoria del grande concittadino Alfredo Oriani. Per informazioni i concorrenti potranno rivolgersi al Comitato organizzatore in Faenza (Palazzo municipale).

Il Sindacato tecnici agricoli informa che la data di chiusura delle iscrizioni alla seconda parte del corso di rilevazione e stima dei danni della grandine, che avrà luogo a Bologna presso l'Istituto di economia politica agraria della R. Università, è stata prorogata al 2 aprile p. v. Le lezioni avranno inizio il giorno 4 aprile. Per maggiori dettagli rivolgersi alla sede del Sindacato, via C. Battisti 22.

ENTERASEPTIKON
(DISINFETTANTE INTESTINALE)
La STITICHEZZA, la GASTRICA, la INTOSSICAZIONE, il CATARRO BRONCHIALE, l'ENTERITE e le MALATTIE CUTANEE si curano bene con l'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. Ricevendo L. 10 per una scatola oppure L. 58 per 6 scatole spedirò racc. franco: *Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 10 - Milano (9).*
(Aut. Pref. Milano 42972: 6-7-37-XV)

ASTERISCHI

Gli scavi del Teatro Romano

Dopo la giornata in cui si scoperse il Sileno della fontana, che è veramente una deliziosa statuetta, modellata con molto gusto, non si ebbero ieri nuovi ritrovamenti di sculture sul campo di scavi del Teatro Romano. Si trovò invece ancora un pezzo della parte mancante della maestosa lapide di Modesto, l'edificatore. E proseguì indefessamente il lavoro di scavo e di prosciugamento della platea, della quale ormai il piano appare quasi tutto in luce, con non pochi resti anche della pavimentazione marmorea.

Cinofili triestini premiati a Verona

All'Esposizione nazionale canina organizzata dall'Ente autonomo per le Fiere di Verona in collaborazione con la sezione di Verona dell'Ente della Cinofila italiana, tenutasi domenica scorsa al Castel Vecchio, hanno partecipato il conte Vittorio de Puppi e il pilota Aldo Gabucci aggiudicandosi il primo con la sua già premiata bracca tedesca «Diana II» tre primi premi, ed il secondo con la premiatissima setters inglese «Diana 17» due primi ed un premio speciale.

Una culla

La casa del camerata dott. Giuseppe Meneghini, funzionario della Prefettura di Genova e già per molti anni capo di Gabinetto alla nostra Prefettura, è stata allietata dalla nascita del secondogenito, il Balilla Vittore. Vivissimi rallegramenti e auguri.

Nuova utile pubblicazione medica
Il "Notiziario di Terapia 1938,,

Uscirà nei prossimi giorni una nuova pubblicazione medica, il «Notiziario di Terapia» edito dalla stessa società editrice dell'«Indice Terapeutico» di Trieste. Si tratta di una accurata rassegna internazionale delle novità terapeutiche dell'annata e comprende vasto materiale di studi, esperienze e ricettario. Come le precedenti apprezzate edizioni della stessa Casa, anche questo «Notiziario» è opera nuova ed unica in Italia, destinata a divenire indispensabile al medico ed allo studioso. Libera da pregiudizi di scuole e da interferenze pubblicitarie potrà essere la tipica opera italiana di aggiornamento e di consultazione avendo anche il pregio di sostituire le simili pubblicazioni straniere finora molto diffuse in Italia.

Il «Notiziario di Terapia» sarà in vendita a lire 25 (rilegato lire 30) presso le principali librerie e direttamente, per prenotazioni, presso la Società editrice (Trieste, via S. Caterina 5).

La conferenza su Paolo Ferrari
La prof. Gentilli Bacciga all'Associazione laureate e artiste

Nella sala del Dopolavoro del G. R. F. «Luigi Razza», la prof. Elena Gentilli Bacciga, sotto gli auspici dell'Associazione artiste e laureate, tratteggiò, in intelligente ed amorosa sintesi le linee caratteristiche al teatro italiano dell'800 che nella figura di Paolo Ferrari, dominante dal 1848 al 1888 con la fertile produzione di quarantadue commedie, trova la sua espressione più elevata e più tipica. Adesione perfetta allo spirito dei tempi, così da divenire successivamente fedele documento storico, è il teatro dell'800, che armonizza i temi della ribalta al dramma della realtà vissuta, traducendo, indirizzando, risolvendo, col linguaggio degli attori, nell'atmosfera serena dell'arte, gli appassionanti e contingenti problemi del pubblico.

Paolo Ferrari, per la sua stessa origine e struttura sociale, che lo assegna alla borghesia costruttrice dell'indipendenza italiana, nato da patriarcale famiglia modenese, padre a sua volta di numerosa prole, avvocato e poi insegnante di storia, personifica la fusione tra arte e spirito civico, tra estetica e morale, in quella cornice di onesta semplicità che racchiude anche le più travolgenti conquiste del secolo XIX.

Nel disegnare lo sviluppo dell'opera teatrale del Ferrari, la prof. Gentilli-Bacciga segue la divisione critica in lavori storici, popolari e a tesi proposta dal Croce, rendendo, attraverso ad un esame rapido, ma sostanzioso dei singoli lavori, chiaro il concetto delle loro rispondenze alle esigenze particolari dei tempi.

Funzione di incitamento velato eppure chiaro ai folti uditori dell'epoca, hanno i drammi storici nel periodo di soggezione austriaca; impostazione e soluzione di problemi sociali e civici caratterizzano la produzione del secondo tempo, quando la vita italiana, nella conquistata unità, sta modellando i tratti della propria fisionomia sociale.

Ai concetti moderni, più esclusivamente estetici in campo artistico le premesse morali e didattiche del teatro del Ferrari possono suonare come dissonanti ed in questo senso si sono espressi i numerosi critici citati dalla conferenziera. La quale però, giustamente, nel successo tutt'ora vivo del teatro del Ferrari nelle più recenti riesumazioni, trova la migliore affermazione della sua solidità artistica.

Nella parola piacevole, nella documentazione dotta, ma non greve della prof. Elena Gentilli Bacciga, il pubblico trovò la possibilità di riavere il profumo di un'epoca; e vivissimi furono gli applausi alla fine conferenziera, che nell'ambiente familiare e triestino dell'800 ebbe le prime esperienze vive di quel periodo della vita italiana.

Recite di filodrammatici

Recita al «Dimm» Sezione A. Sabato alle 21 rappresentazione della commedia in un atto «La pelliccia» di Dario Niccodemi. Seguiranno a richiesta motivi di psicologia sperimentale, telepatia, ecc. del prof. Delfo.

Recita al Dopolavoro Poligrafico «G. Presel». Domani, giovedì, alle 20.45, la filodrammatica diretta dal camerata Carmelo De Angelis rappresenterà «Una lampada alla finestra», commedia romantica in tre atti di Gino Capriolo. Ingresso: soci e familiari cent. 50, dopolavoristi invitati lire 1.

Elenchi ripartizione contingenti importazione generi di abbigliamento I trimestre e I semestre 1938-XVI. L'Unione dei commercianti comunica che la Federazione nazionale commercianti di prodotti dell'abbigliamento ha trasmesso gli elenchi di ripartizione dei contingenti di importazione per il I trimestre e I semestre dei seguenti articoli: calze di lana, guanti di lana, maglie di lana, oggetti confezionati con guarnizioni in pellicceria, oggetti cuciti in seta, calzature di gomma. Le ditte che desiderano prendere visione dei suddetti elenchi si rivolgano all'Unione dei commercianti, stanza 9.

La stagione lirica al Verdi

Superba e feconda affermazione dell'Ente Autonomo - Il pubblico riconquistato al teatro

I dati riassuntivi sulla frequentazione della stagione lirica, di eloquenza incontestabile se confrontati coi dati delle precedenti stagioni, non sono tuttavia sufficienti ad esprimere il valore morale e il significato culturale del risveglio artistico determinatosi a Trieste con il primo esperimento dell'Ente Autonomo. Il fatto artistico qualitativo, supera di gran lunga il fenomeno quantitativo espresso in cifre. E prima di tutto occorre dire che il fervore del pubblico per il restaurato decoro della stagione lirica, ha dimostrato lo inesausto bisogno che la città sente di manifestazioni elevate, adeguate alla nostra tradizione musicale, alla maturità culturale della popolazione.

32 rappresentazioni 32.634 spettatori

Per troppo lungo tempo il nostro massimo teatro lirico fu assoggettato a regimi impresarili che abbassarono le esigenze elementari dell'arte e il livello culturale della regione, e pertanto l'improvviso capovolgimento della situazione con l'avvento dell'Ente Autonomo e la realizzazione di principi artistici più confacenti all'indole della città, determinarono nel pubblico un ritmo di frequentazione a cui non si era abituati.

Infatti nella decorsa stagione gli spettatori furono 32.634, esclusi i «Sabato teatrali». Cifra cospicua così suddivisa: nel loggione 13.849 persone; nelle gallerie 10.365; nella platea e palchi 8420, con una media di frequentazione per ogni recita di 1020 in confronto a quella di 830 della stagione 1936-37.

Sulle 32 rappresentazioni, si ebbero ben 12 esauriti, cioè oltre un terzo della complessiva stagione. La massima frequentazione è toccata alla «Tosca» con 1894 presenze; la media più alta, anche per gl'incassi oltre che per la frequentazione, è toccata alla «Manon» e nel seguente ordine, toccarono i maggiori consensi numerici alle opere: «Otello», «Maestri cantori», «Boris», «Don Pasquale», «Campiello», «Dibuk».

Ma il valore di queste cifre non è assoluto, per quanto esatte in se stesse, sibbene indiziale, giacchè si dimostrano le predilezioni del pubblico, le correnti ascensionali della frequentazione per esecuzioni ed opere di complesso, o per l'emergenza nello spettacolo di qualche grande figura d'artista, cantante o direttore d'orchestra, e comunque è affermato il principio, tante volte e per tanti anni su queste colonne raccomandato e invocato, che la presenza di un insigne direttore e di una eccellente orchestra rendono accettabile anche un palcoscenico mediocre, mentre al contrario, un direttore di qualità scadente non riesce a valorizzare un complesso scenico di rilievo. In questo senso, la stagione è stata molto istruttiva.

Le otto opere

L'inizio veramente trionfale dell'«Otello» ci ha rivelato a quale clima incandescente di successo e finezza di espressione può giungere uno spettacolo in cui virtuosità di canto e di direzione orchestrale si possano fondere sullo stesso piano e «I Maestri cantori» hanno confermato che un grande direttore e concertatore può plasmare con severità di lineamenti anche un complesso scenico mediocre o in alcune parti sotto la mediocrità. Certo, come fusione armonica di elementi e dignità di complesso, il «Campiello» e il «Dibuk» parvero inquadrati a meraviglia, mentre «Tosca» e «Don Pasquale» si elevarono per la spiccata figura degli interpreti e «Manon» raggiunse il più alto clima del successo per la nobiltà nella distribuzione delle parti. E' mancata invece compiutezza di realizzazione scenica e orchestrale al «Boris Godounow» per quanto interprete principale e qualche collaboratore complementare fossero bene dotati.

Ma il valore positivo della stagione, valore artistico e risultati pratici, supera la parte negativa e quasi la sommerge, e la fa dimenticare se si pensano le difficoltà superate, le forti cose realizzate con mezzi modesti, e soprattutto il carattere sperimentale di questa prima manifestazione dell'Ente. La stagione lirica di Trieste si è imposta su tutte le stagioni degli altri Enti italiani per la eccezionale adesione di pubblico, per la serie quasi ininterrotta dei successi, per l'accortezza e finezza nella distribuzione del repertorio, e per la partecipazione di alcuni insigni artisti e due grandi direttori d'orchestra. Altri Enti di ben maggiore importanza, molto doviziosamente dotati di denaro, di mezzi tecnici, di ugole virtuose, di appoggi, non hanno realizzato, con tutta l'imponenza del loro arsenale artistico e finanziario e meccanico, così numerosi successi e risultati tanto cospicui come l'Ente triestino nel suo primo anno battesimale.

La funzione dell'Ente

Il merito è dell'ambiente e di chi ha saputo così intimamente interpretarne i bisogni: il pubblico triestino e l'Intendente del Teatro maestro Giuseppe Antonicelli, il quale ha compreso, con pronta intuizione di musicista, che l'Ente triestino esigeva un trattamento corrispondente non solo alla sensibilità e alla cultura teatrale della città, ma doveva adeguarsi lentamente e sicuramente alla posizione geografica e alla funzione politica che esercita l'Emporio al confine d'Italia. Teatro in funzione d'arte e di politica: come strumento di irradiazione culturale del Regime fascista e come centro di assimilazione spirituale degli elementi confinari. Con questo indirizzo e su questi concetti fondamentali lavorarono i benemeriti dell'Ente, e con occhio lungimirante lo realizzarono S. E. Alfieri e l'Ispettore del Teatro dott. De Pirro. Con gli stessi principi il maestro Giuseppe Antonicelli sta elaborando i programmi per le venture stagioni. L'Intendente si è palesato un avveduto ed energico organizzatore e un acuto conoscitore del repertorio e dei cantanti.

Nella realizzazione della stagione non si è lamentato nè un arresto di attività, nè inversioni di repertorio, nè spostamenti di programma, nè mutamenti di artisti. La parola data, è stata mantenuta e la stagione si è svolta con magnifica sicurezza, per le vigili e intelligenti prestazioni del maestro Antonicelli, con la esperta, intelligente collaborazione del segretario Alfredo Sbisà, che da parecchi anni porta il contributo prezioso della sua larga conoscenza nella specifica materia teatrale.

Il superbo affermarsi dell'Ente Autonomo, mostra non solo il bene che si è fatto, nella evoluzione dei mezzi, nella realizzazione dei progressi tecnici della stagione lirica, ma anche gli sviluppi che si prospettarono per il migliore avvenire del «Verdi». L'inaugurazione degli Enti Autonomi d'Italia è sempre caratterizzata dal radicale rinnovamento del palcoscenico, dalla ricca dotazione di strumenti scenici, dalla collocazione di opere meccaniche, dal rammodernamento dell'ambiente. L'inaugurazione dell'Ente triestino è stata fatta senza opere radicali della scena pur tanto bisognosa, senza riforme della sala pur tanto vecchia. E' di ieri il discorso dell'on. Giunta sulla necessità di rinnovare i teatri.

Programma di miglioramenti

E' di qualche mese la promessa autorevole dell'Ispettore del Teatro per la restaurazione fondamentale del palcoscenico del «Verdi»; ed è noto a tutti i triestini, l'amoroso fattivo interessamento del Podestà Salem per l'avvenire del nostro teatro. S'è visto l'insufficenza del nostro palcoscenico a contenere masse corali, ampiezza di panorami, unità di atmosfera, larghe prospettive sceniche; e si è sentita anche la mancanza di un organo sulla scena, segnatamente nei «Maestri cantori», senza elencare altre manchevolezze di ordine tecnico, artistico, estetico non concepibili in un teatro di grande importanza e di funzioni così delicate come il nostro.

Troppi autorevoli personaggi, accanto all'Ispettorato del Teatro a Roma, guardano e considerano la funzione politica ed economica dell'Ente Autonomo triestino, per non sperare con fondatezza che i mezzi e le deliberazioni per i necessari lavori di rammodernamento, si troveranno tra breve. Questo è anche il giudizio del maestro Antonicelli e il voto del nostro pubblico che ha risposto con tanto fervore alla stagione lirica. Ma, con l'evoluzione e il perfezionamento della tecnica scenica, presso di noi ancora involuta, l'Intendenza vuole svolgere un programma di evoluzione artistica, talchè la futura stagione lirica e quelle che le succederanno, dovranno essere improntate di crescente decoro. Giova intanto ricordare il sensibile miglioramento realizzato nella formazione della nostra orchestra, che ha soddisfatto i direttori più esigenti; nella collocazione e impianto delle luci; nel miglioramento delle scene e dei costumi. Queste piccole tappe, costituiscono passi significativi nella progressiva sprovincializzazione del Teatro Verdi.

Nomi illustri

Sono bastati pochi elementari mutamenti, per ricondurre il pubblico a teatro, per fargli ritrovare la sua bella passione, la sua matura sensibilità musicale, magnificata con parole di commosso riconoscimento da Gino Marinuzzi, da Franz von Hoesslin, da Felix Weingartner, da altri insigni musicisti e artisti qui venuti dall'estero. Questo omaggio obbiettivo e disinteressato di grandi personalità dell'arte verso il nostro pubblico, omaggio di compositori e direttori, di esecutori e interpreti, che hanno preso contatto con tutti i pubblici di Europa, ha un grande valore diremo dimostrativo; esso vuole segnalare la fertilità, la maturità, la sensibilità percettiva dello spirito musicale di Trieste, e il prestigio che ne deriva al nostro Teatro, e i compiti ch'esso deve assolvere, nell'ambito dell'Italia Imperiale, al confine di Italia, con l'appoggio del Governo fascista.

v. t.

Il Quartetto Busch
alla Società dei Concerti

Sabato sera la Società dei Concerti ospiterà il celebre Quartetto Busch, che eseguirà un programma austero, comprendente anche l'opera 127 di Beethoven, da parecchi anni assente nei nostri programmi. Ecco l'intero programma: Brahms: Quartetto in do min. Viotti: Duetto. Beethoven: Quartetto in mi ben. magg. op. 127.

Concerto Palaisti-Katzistina

Lunedì prossimo, nella sala dell'Ateneo musicale il soprano greco Marica Palaisti-Katzistina, che ha preso parte a importanti stagioni d'opera in Europa e in America, sosterrà un concerto con la collaborazione del pianista maestro Constantinides.

1. Chopin: «Melanconia»; Schubert: «Aufenthalt»; Mascagni: «M'ama... non m'ama». 2. Mascagni: «Cavalleria rusticana» - Voi lo sapete o mamma... 3. Rachmaninoff: «Primanevra»; Moussorgsky: «Chanson de Parassie». 4. Offenbach: «I racconti di Hoffmann» - barcarola; Puccini: «Tosca» - preghiera. 5. Spathy: «Layarni»; Petridis: «Le Rayon». 6. Verdi: «Trovatore» - aria di Eleonora.

"La gatta,, al Pubblico Impiego

Domani 24, alle 21, avrà luogo, nella sala maggiore del Dopolavoro Pubblico Impiego (via Coroneo 15) una recita sostenuta dalla Compagnia filodrammatica sociale. Sarà replicato il lavoro dato per il recente Concorso provinciale, «La gatta» in tre atti, di Rino Alessi.

L'odierno spettacolo per bambini
al G.R.F. «Boscarolli»

Oggi, dalle 19 in poi, si svolgerà nella sala maggiore del G. R. F. «Boscarolli» di S. Giacomo, la replica del divertente spettacolo marionettistico con un piacevole programma di varietà ed un brillante lavoro in tre atti. All'inizio del programma, «Florindo» dirà quattro parole e aggiudicherà ai vincitori di una lotteria gratuita vari giocattoli. Alla serata sono invitati tutti i bambini del rione e gli appartenenti al Gruppo.

RADIO

Programmi del 23 marzo 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 8: Segnale dell'alza bandiera. — 10.25: **Trasmissione dalla Camera dei rappresentanti di Tokio. Discorsi del Presidente Shioju Koyama e del marchese Paolucci de' Calboli.** — 11.30: Orchestrina Grassi. — 12.30: Dischi di musica varia. — 13.15: Dischi. — 13.30: Cori. — 13.50: Dischi. — 14.5: Musica varia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Passeggiata in carro armato», di Guglielmo Morandi. — 17.15: Musica da ballo. — 18.5: Suono delle campane, indi segnale dell'ammaina bandiera. — 19.20: Lezione di lingua inglese. — 19.40: Dischi di musica varia. — 20.30: **On. Ezio Maria Gray. Celebrazione della fondazione dei Fasci.** Indi: Coro e banda dell'Accademia fascista del Foro Mussolini. — 21: **Concerto di inni e marce diretto dal m.o Umberto Mancini.** — 22 (circa): **Concerto del violinista Gennaro Rondino e del violoncellista Giuseppe Ferrari; al pianoforte: m.o Renato Russo.** — Dopo il concerto e alle 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: Trasmissione dal Teatro Scala: **«Proserpina»**, dramma lirico in tre atti di Sem Benelli, musica di Renzo Bianchi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Capuana.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Quartetto di cetre Madami. — 20.30: **Banda della R. Marina diretta dal m.o Pietro Aghemo.** — 21.40: **Musica da concerto arpista Ada Bonandini.** — 22 (circa): I musicanti del villaggio.

Le furie di cinque maniaci

Ieri mattina, verso le 11, la Guardia medica è stata chiamata d'urgenza in località di S. Maria Maddalena ove tale Lorenzo C. di 45 anni, era stato colto da smanie e si aggirava per la casa con intenzioni tutt'altro che pacifiche.

Un sanitario della benemerita istituzione e due infermieri, recatisi prontamente sul posto, hanno constatato che il C. era in preda a gravissima mania di persecuzione, per cui è stato inviato all'Ospedale psichiatrico provinciale di S. Giovanni di Guardiella.

In seguito medico ed infermieri hanno iniziato una mattinata molto movimentata, perchè ben tre casi di demenza si sono susseguiti, l'uno dopo l'altro, nel breve corso di due ore. Infatti, poco prima di mezzogiorno, i predetti sanitari hanno dovuto recarsi in piazza Vecchia, ove un giovane, Vittorio R., di 21 anni, colto da un violento accesso di pazzia furiosa, s'era messo a fracassare i mobili di cucina gettando dalla finestra, nella strada suppellettili e masserizie. La cattura del povero giovane, che appariva fortemente eccitato, tanto da costringere gli infermieri ad applicargli le cinghie di sicurezza, è stata alquanto difficoltosa. Infine però l'R. è stato trasportato all'Ospedale psichiatrico di S. Giovanni ove è stato accolto nell'apposito padiglione degli agitati.

Non meno faticosa è stata poi la cattura di una povera donna — Francesca B., di 52 anni, abitante in via G. Gatteri, la quale, anch'essa verso l'ora di pranzo, s'era messa commettere delle stranezze. Anche la B. ha dovuto essere assicurata alla lettiga con le apposite cinghie. Trasportata all'Ospedale psichiatrico è stata accolta nel padiglione agitate del pio luogo.

Con i tre suddetti interventi sembrava che la Guardia medica dovesse aver per ieri esaurito il triste compito di occuparsi di poveri dementi, ma nelle prime ore del pomeriggio i sanitari della benemerita hanno dovuto nuovamente uscire per recarsi all'Albergo Regina di piazza Dalmazia, ove una giovane signora — Amelia G., di 35 anni, abitante in via Battisti — dava segni evidenti di squilibrio mentale. La poveretta, ch'era fuggita di casa e s'era rifugiata nell'albergo, appariva molto eccitata; comunque i sanitari sono riusciti a calmarla e ad indurla con le buone a seguirli verso il triste ricovero degli alienati.

Infine, nel pomeriggio, gli stessi sanitari, hanno dovuto curare il trasporto all'Ospedale psichiatrico della casalinga Giuseppina F., di 54 anni, abitante in via Ghega, la quale, già nella mattinata era stata trasportata dalla C.R.I. al suddetto ospedale d'onde era stata rimandata per mancanza di documenti.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Leva di giovani calciatori
all'U. S. Triestina

L'Unione Sportiva Triestina invita tutti i giovani calciatori a presentarsi ogni martedì e giovedì dalle 15.30 in poi sul campo di Montebello, in viale Rossetti. Possono presentarsi tutti i giovani che possano dimostrare d'esser liberi da impegni sportivi per la prossima stagione sportiva.

Otto atleti azzurri
ai campionati di Londra

ROMA, 22

Intensa si profila l'attività degli atleti azzurri per il corrente anno. Gli allenamenti collegiali di Rapallo stanno per concludersi e subito dopo avranno inizio le convocazioni delle atlete.

Il 6 agosto, e cioè dopo la disputa dei campionati nazionali, saranno convocati in località da designare i migliori atleti per la preparazione ai campionati europei.

E' confermata la data del 2 ottobre per l'incontro atletico maschile Italia-Ungheria assegnato a Venezia. Il 17 luglio, in città italiana da designarsi, si svolgerà l'incontro femminile Italia-Francia. E' prevista inoltre la partecipazione di otto azzurri ai campionati inglesi che avranno luogo il 17 e il 18 luglio a Londra.

Le giornate di gara
alle Olimpiadi di Tokio

ROMA, 22

Si ha da Tokio che lo sport che ha ottenuto un maggior numero di giornate per lo svolgimento del suo programma nella 12.a Olimpiade è stato la pallacanestro.

Questo sport infatti, si svolgerà in undici giornate anzichè in otto, come avvenne a Berlino. Alla scherma sono state tolte due giornate, al hockey su prato ne saranno tolte cinque, alla vela quattro, all'atletica pesante (sollevamento pesi) una, al tiro a segno una e una al pugilato, al ciclismo e alla palla a mano. Per gli altri sport non si sono avute variazioni e si svolgeranno nel medesimo numero di giornate come nelle passate Olimpiadi di Berlino.

I premi per la Mille Miglia

ROMA, 22

Il numero delle iscrizioni alla 12.a Coppa delle Mille Miglia, a quanto comunicano da Brescia, va aumentando considerevolmente. Comunque si conferma che esse saranno chiuse definitivamente posdomani giovedì 24 corr. alle ore 12. Anche l'elenco dei premi si arricchisce giorno per giorno. Oggi è pervenuto anche quello del «Raci», che anche quest'anno ha voluto destinare alla Mille Miglia una coppa d'argento che verrà assegnata a quella sede provinciale che conseguirà nella grande corsa la migliore classifica.

Il regolamento che ne disciplinerà l'aggiudicazione è allo studio e verrà reso noto quanto prima, ma è fin d'ora acquisito che questo speciale premio stimolerà maggiormente la battaglia in tutti i settori della competizione.

Iscrivetevi al Tiro a segno

I membri del C. I. O. a Olimpia
per il rito in onore del bar. de Coubertin

CAIRO, 22

I congressisti del trentacinquesimo Congresso internazionale olimpico sono partiti stamane per la Grecia per assistere, sabato prossimo a Olimpia, al solenne seppellimento dell'urna contenente il cuore del barone de Coubertin, morto l'anno scorso.

Toetti ha scontato la squalifica

ROMA, 22

Con disposizione odierna della «Fidal», viene considerata ultimata col 1.o marzo scorso la squalifica inflitta a suo tempo a Edoardo Toetti.

A Bologna con l'U. S. Triestina. L'U. S. Triestina mentre comunica che i posti nelle tre littorine sono esauriti avverte che per la gara di Bologna di domenica prossima sono tuttora aperte le iscrizioni per la gita in treno al medesimo prezzo (lire 51). Partenza da Trieste sabato alle 16.45 o domenica mattina alle 6. Arrivo a Trieste la stessa domenica alle 23 oppure lunedì mattina alle 7. Iscrizioni ed informazioni in sede, piazza Malta 2, tel. 89-46.

La "Corsa al sole,, francese
s'inizia oggi da Parigi
Martano capitano della «Tendil»

PARIGI, 22

La sesta edizione della Parigi-Nizza, in cinque tappe, km. 1130, avrà inizio domani mattina con la partecipazione dei rappresentanti di undici case. La «Corsa al sole» — mai come quest'anno sembra avere il diritto di fregiarsi di tale attributo — apre la serie delle grandi competizioni su strada che si svolgono in Francia, ma tuttavia non rappresenta ancora la gara che entusiasma le folle che attendono per cercare il beniamino da sostenere nel corso della stagione ciclistica, come la Parigi-Roubaix, la classicissima francese che lo scorso anno ha registrato l'affermazione del nostro Giulio Rossi.

La rappresentanza italiana quest'anno è numerosa; non si può tuttavia dire che essa sia agguerrita, in quanto i nostri atleti sono sparpagliati nelle diverse squadre; però vi è una compagine, la «Tendil», che ha la sua anima sui corridori italiani. Su dodici elementi, sei sono italiani e sei sono francesi. Ne è capitano Giuseppe Martano che ha come luogotenente Edoardo Molinar.

Concerto Vizzi-Milelli-Luzzatto
alla Radio

Una squisita audizione è stata trasmessa ieri nel pomeriggio da Radio Trieste. Musiche antiche e moderne, per canto e per viola, sono state eseguite con fine sensibilità e terso rilievo di stile dal soprano Vizzi e dal violinista Sergio Luzzatto. Entrambi gli esecutori erano accompagnati al pianoforte dalla giovane pianista Clara Milelli, che ha ancora una volta avvalorato le sue belle qualità di equilibrio e di prontezza musicale.

La mattinata di domenica alla Fenice

Domenica alle 10.30 avrà luogo al Teatro Fenice l'atteso spettacolo organizzato pro Scuola materna di Cittavecchia. Al pubblico di grandi e piccini sarà presentato un programma di grande attrazione.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 14.30: Succ. Comp. «Stelle ribalta» e circo in miniatura. Sullo schermo: «Passeggero muto», con J. Loder. Domani: «Ombre di notte», un giallo Metro.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Succ.: «Tigre reale», con Ivan Petrovich e Charlotte Susa. Imminente: «Gli ultimi giorni di Pompei» lo spettacolo degli spettacoli

NAZIONALE. 14: Entusiastico succ.: «Tovarich» («La notte è nostra»), con Claudette Colbert, Charles Boyer. Capolavoro Warner.

EXCELSIOR. 16: Ultimo giorno: «La fine della signora Cheyney» con Joan Crawford e William Powell. Domani: «La grande città», Metro, con Luise Rainer e Spencer Tracy.

PRINCIPE. 16: Pieno entusiastico successo: «L'ultimo gangster», forte insuperabile creazione di Ed. G. Robinson e James Stewart. Metro.

FILODRAMMATICO. Ore 15.45: «Caffè Moscova», con A. Tokés. Varietà trionfale succ. Comp. Cecchelin nella nuova commedia «La grande prova».

ITALIA. 16: «Solo per te», film del più grande successo, di eccezionale valore musicale, con Beniamino Gigli e Maria Cebotari.

REGINA. 16: «Follie di Broadway 1938» scintillante vicenda d'amore ricca di musiche deliziose, con Robert Taylor, Eleanor Powell. L. 1.

IMPERO. 16: «I candelabri dello Zar», con William Powell e Luise Rainer.

REALE. 15.30: «La lucciola», con Jeannette MacDonald. Un bellissimo gioiello Metro cantato divinamente.

GARIBALDI. 16: George Brent e Pat O'Brien in «Sottomarino «D. 1».

NOVO CINE. 16: «Pugno di ferro», emozionante, con James Cagney. L. 1.

MASSIMO. 15.30: «La canzone del cuore», le più belle romanze cantate da Beniamino Gigli.

MODERNO. 15.30: «Primavera», con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy. Il più strepitoso successo.

ODEON. 15.30: «Saratoga», Jean Harlow, Clark Gable e L. Barrymore.

ARMONIA. 15.30: «Orizzonte perduto», con Ronald Colman. Nuovo varietà.

AZZURRO. 16: «Il terrore del circo», con Charlie Chan.

SAVOIA. 15.30: «La segretaria», con Myriam Hopkins.

POPOLO. 15.30: «Il grande appello», trama di gloria ed eroismo. Successo.

VITTORIA. 16: «Le quattro perle», con Myrna Loy e Spencer Tracy.

CENTRALE. 15.30: «L'amore è novità», Loretta Young e Tyrone Power.

ADUA. 15.30: «Volo nella bufera», bellissimo, Fred MacMurray. Topolino.

VENEZIA. 15.30: «La figlia della jungla», lotte di uomini e belve.

BELVEDERE. 15.30: «Musica nell'aria», con Gloria Swanson e J. Boles.

ARGENTINA. 15: «La maschera eterna», premiato alla Biennale. Comica.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro. Seralmente danze nel «Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.

RISTORANTE RIVIERA (Barcola, tel. 57-22). Ore 21: Tratt. danzante. Domani ore 17 tè danzante.

TINTURA PER CAPELLI · **LAVINIA** · MISTURA VEGETALE ISTANTANEA A BASE DI HENNE

CESARE MUSSO & C. · GENOVA

In vendita presso i migliori profumieri e parrucchieri

Ecco due scarpe meravigliose!

Si vede subito che sono state lucidate col **Brill**.

Brill

la perla dei lucidi

Al vostro fornitore non domandate una scatola di lucido ma chiedete e pretendete sempre una scatola di **Brill**.

Lavoratorio da falegname distrutto dal fuoco
Duecentomila metri quadrati di sterpaglia in fiamme

Ieri, verso le 12.30, i pompieri sono stati avvertiti che un pericoloso incendio si era sviluppato nell'abitato di Duttogliano, minacciando di distruzione la casa segnata col n. 60 il cui pianoterra era adibito a lavoratorio del falegname Antonio Miceli.

Recatisi sul posto con due treni di campagna agli ordini del brigadiere Spessot, i pompieri hanno constatato che, estesosi nel frattempo con straordinaria rapidità, il fuoco aveva ormai completamente distrutto il predetto laboratorio, provocando un danno di circa 15 mila lire.

L'opera di estinzione, portata a compimento dai carabinieri e dai terrazzani del luogo, è stata completata in brevissimo tempo dai pompieri con potenti getti d'acqua.

Nel ritorno i pompieri hanno dovuto faticare oltre quattro ore per circoscrivere, domare e spegnere un vasto incendio boschivo che si era nel frattempo sviluppato in quelle vicinanze sopra una superficie di oltre 200 mila metri quadrati.

Incendio al Cacciatore

Ieri, nel pomeriggio, verso le 13, i pompieri hanno dovuto recarsi sulla strada del Cacciatore per domare un piccolo incendio di sterpaglia sviluppatosi sopra una superficie di circa 500 metri quadrati. Il piccolo fuoco, che non ha causato alcun danno, è stato spento in breve.

Cantoniere vittima della nebbia

Abbiamo da Udine: Ieri mattina, verso le 2, il cantoniere Edoardo Barosso di Antonio, di 42 anni, addetto alla sorveglianza della linea ferroviaria Trieste-Venezia era uscito per la consueta ispezione quando, causa il forte nebbione che incombeva lungo la linea veniva investito da un treno passeggeri proveniente da Trieste. Nessuno si è accorto della disgrazia solo qualche ora dopo la moglie allarmata per la prolungata assenza del marito si recava a cercarlo e lo rinveniva morente sulla scarpata. Il disgraziato cessava di vivere dopo un paio di ore in seguito alle gravi ferite riportate.

Il sassolino nell'occhio. Il calzolaio Mario Migliorini, di 17 anni, abitante in Chiadino S. Luigi n. 812, dovendo ieri, nel pomeriggio, verso le 17.30, effettuare una consegna per conto del suo principale, il quale tiene lavoratorio al n. 16 del viale XX Settembre, inforcò la bicicletta e, dopo qualche minuto, era già in via G. Carducci, diretto verso la via Ghega. Come avvenne che, attraversando la piazza Dalmazia un piccolo sassolino gli entrasse nell'occhio sinistro, Dio solo sa. Il giovane ascrive il fatto alla circostanza che la ruota anteriore del veicolo era sprovvista di parafango. Comunque egli ha dovuto recarsi all'Ospedale Regina Elena.

Scivola sul pavimento e si rompe un braccio. Ieri nel pomeriggio verso le 19.30, scivolando sul pavimento lucido del corridoio di casa, lo scolaro Adolfo Lizzi, di 8 anni, abitante in via Mazzini 35, cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi l'avambraccio sinistro. Accompagnato dai genitori all'ospedale Regina Elena, ebbe colà le necessarie cure.

Cade e si ferisce l'occhio sinistro. Ieri sera, verso le 20, scendendo la via S. Michele, tale Pietro Martinelli, di 46 anni, abitante in via della Cereria n. 15, scivolò producendosi una ferita lacero-contusa sopra l'occhio sinistro. La lesione gli fu medicata all'ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in due settimane.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1 - Tel. 80-44

Cronaca giudiziaria

Pugni marca «Carnera»

(Tribunale penale) La sera del 22 agosto scorso, Romano Danielis, accompagnato da un amico, tale Gianolla, si recò in una trattoria di Monfalcone, gestita da Antonia Andretta in Tonetto. Sedutosi ad un tavolo, il Danielis ordinò un mezzo fiasco di vino. Girati gli occhi incontrò lo sguardo dell'elettricista Giacomo Colautti il quale, tosto gli si avvicinò per domandargli se era stato lui a rubargli, molti anni fa, un... grappolo d'uva! Il Danielis, sdegnato, rispose con un termine che il Colautti ritenne ingiurioso. La parola fu come la scintilla che dà fuoco alle polveri. In un baleno, fattosi largo, il Colautti, sostenuto da tale Arturo Lonzar, fu addosso al Danielis il quale cercò di difendersi alla meglio. Dopo uno scambio di pugni, i facinorosi furono separati con forza dagli amici comuni. A tenzone finita si constatò che il Danielis era stato conciato per le feste. Infatti dalla bocca grondante sangue aveva sputato due incisivi.

In seguito al fatto, tanto il Colautti quanto il Lonzar furono denunciati all'autorità giudiziaria per lesioni personali gravissime. Dagli accertamenti fatti d'autorità si rilevò che il Danielis, oltre alla perdita dei due denti aveva riportato l'indebolimento permanente dell'organo della masticazione con conseguente grave difficoltà di pronunciare le consonanti dentali. Inoltre il Danielis, del triste episodio, porterà uno sfregio al viso.

Rinviati a giudizio, il Colautti e il Lonzar sono comparsi ieri nell'aula della terza sezione.

Il Tribunale, sulla scorta delle risultanze di causa, ha ritenuto di condannare il Lonzar, quale autore delle lesioni, a tre anni di reclusione nonchè al pagamento di spese e danni. Il Colautti, invece, riuscito a dimostrare la propria innocenza, è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. Forziatti; giudici Ferlan e D'Agostino; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; parte civile avv. Ciolella; difesa avv. Camber per Colautti, avv. Matosel-Loriani per Lonzar; cancelliere rag. Lapi.

Una bottiglia sulla testa

(Tribunale penale) Dovendo risolvere un'annosa vertenza relativa ad un asse ereditario, tale Giorgio Venturi si recò nell'osteria «Alla Luna», sita in piazza Goldoni, gestita da suo fratello Pietro. Il dialogo che ne seguì non fu certamente cordiale poichè, ad un tratto si vide uno dei due fratelli, il Pietro, uscire di corsa dal locale e dirigersi, con passo spedito, verso l'Ospedale Regina Elena ove, appena giunto, si fece medicare una ferita lacero-contusa alla fronte. Interrogato dal funzionario di p. s. di servizio nell'astanteria, il ferito disse che a produrgli la lesione era stato il fratello Giorgio.

— Si discuteva — disse e nel calore della dicussione mio fratello Pietro, dato che le ragioni che andavo esponendo non erano di suo gradimento, presa una bottiglia che stava sul banco, me la ruppe sulla testa....

Viceversa il Giorgio diede una versione ben differente. Anzitutto escluse di avere colpito con la bottiglia il fratello.

— E' stato lui — ha continuato — ad alzare le mani su di me. Anzi aveva cominciato coll'afferrare un vassoio poi invece prese una bottiglia e con quella mi fece scappare dal locale inseguendomi fino sotto i Portici di Chiozza.

Dov'era la verità? A chi credere? A Giorgio o a Pietro? Arduo dilemma che è stato però sciolto ora dai giudici della terza sezione, davanti ai quali è comparso il Giorgio per rispondere di lesioni

Lo spettacolo offerto dai due fratelli non è stato certamente edificante. Pieni di livore, di odio, si sono rinfacciati i propri torti, soffocando, con parole roventi, ogni sentimento di amor fraterno.

Il Tribunale, vagliate minutamente le circostanze di causa, tenuto conto della diminuente della provocazione, ha condannato il Giorgio a due mesi e dieci giorni di reclusione nonchè al pagamento dei danni e spese. Al Venturi sono stati però accordati tutti i benefici di legge.

Presidente cav. Forziatti; giudici Ferlan e D'Agostino; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; parte civile avv. Ciolella; difesa avv. E Bologna; cancelliere rag. Lapi.

L'assoluzione di un automobilista

Il 19 ottobre u. s. fu ricoverato all'ospedale Regina Elena l'operaio Orlando Coretti per gravi lesioni riportate in seguito ad investimento automobilistico. Da accertamenti eseguiti risultò che mentre il Coretti usciva dal Cantiere S. Marco e attraversava il passeggio di S. Andrea, sopraggiungeva un'automobile condotta da Pietro Degiosa, che da Trieste si recava a S. Rocco. Il Coretti, disattento, non vide l'automobile e pertanto rimase investito.

Il Degiosa, rinviato a giudizio per gravi lesioni colpose, è stato giudicato ieri e il processo s'è concluso con sentenza di assoluzione perchè il fatto non costituisce reato.

Difensore avv. Poillucci.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «G. Presel». Il trattenimento danzante di questa sera è sospeso per le prove generali della recita che avrà luogo domani sera. Sabato e domenica trattenimenti danzanti con lotteria gratuita.

«A. Casalini». Questa sera trattenimento alle 20.30.

«Acegat». Domenica gita sciatoria a Sella Nevea con automezzo. Partenza dalla sede alle 5. Iscrizioni seralmente in sede dalle 19 alle 21. Lire 15.

Chimici. Oggi dalle 20 trattenimento. Domenica dalle 15 grande spettacolo marionettistico.

Commercio-Industria. Domenica due gite in automezzo a Sella Nevea e a Prevallo. Partenza per Nevea alle 4 dai portici di Chiozza. Quota lire 17 per i soci del «Ditci» e lire 18 per i non soci. Partenza per Prevallo dai portici di Chiozza alle 6. Quota lire 7 per i soci del «Ditci» e lire 8 per i non soci. Aperte iscrizioni per il prossimo torneo di briscola e tressette.

«Ilva». Domani cinematografo nella sede di Servola alle 20 precise.

XXX Ottobre. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea e Prevalla. Iscrizioni in sede. Quota lire 17. Venerdì termine prenotazioni fotografie Moena. Domenica gita sull'altipiano.

«F. Lucchini». Questa sera dalle 20.30 in poi, trattenimento. Domani, lezione sezione corale. Venerdì sezione banda, in sede.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Lire 17. Iscrizioni in sede e bar Venier.

«Dimm». Sezione B. Domani trattenimento. — Sezione C. Questa sera trattenimento. Domani alle 20, prove dei canti della montagna.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera alle 20.45 conferenza, relatore il dott. Timeus, su: «Il diario di guerra del Duce», con proiezioni.

«Gars». Domenica escursione sciatoria a Sella Nevea, partenza automezzo alle 5 dalla piazza Dalmazia.

BORSA DI TRIESTE

Marzo	21	22
Rendita 5%	93.70	93.60
Rendita 3½%	74.60	74.40
Redimibile 5%	93.80	93.70
Redimibile 3½%	70.40	70.30
Obbligaz. Tre Venezie	89.10	89.10
Buoni Tes. nov. 1940	102.60	102.60
Buoni Tes. nov. 1941	102.95	102.95
Buoni Tes. nov. 1943	92.50	92.50
Buoni Tes. nov. 1944	98.65	98.65
I. R. I.	461.50	461.50
Elettrif. Ferr. Stato	465.50	465.—
Sofias	387.—	387.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	434.50	434.—
Fond. Tre Venezie 4%	416.—	416.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	1250.—	1245.—
Assicuratrice Italiana	595.—	595.—
Infortuni	2055.—	2055.—
Riun. Adriatica I serie	2040.—	2040.—
Riun. Adriatica II »	2002.50	2002.50
Gerolimich	165.—	165.—
Istria-Trieste	280.—	280.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	83.—	83.—
Meridionali	815.—	803.—
Premuda	725.—	725.—
Piccole Ferrovie	90.—	90.—
Tripcovich	390.—	390.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	440.—	440.—
Arrigoni e C.	206.—	206.—
Cantieri Riun. Adriat.	185.—	185.—
Cementi Isonzo	94.—	94.—
Istriana Cementi	144.—	136.—
SELVEG	570.—	570.—
Lavanderia Triestina	205.—	205.—
Terni	307.—	303.—

CAMBI: Londra 94.35; New York 19; Francia 57.40; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 435.75; Polonia 357.75.

Mercato calmo e pressochè inattivo.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Lloyd Triestino: 2 marinai. **Turno Italia:** 5 marinai passeggeri, 1 marinaio carico, 2 giovani coperta I, 1 giovane coperta II, 3 giovani macchina.

Turno Adriatica: 1 mozzo coperta.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittoriano. Fedele. Felice, Domizio Giuliano. Benedetto.

DECESSI (22 marzo 1938-XVI): Castrignano Ruggero, a. 1; Chittaro Rodolfo, a. 58; Becker in Parisi Orsola, a. 60; Rossit Luigi, a. 63; Herrmanstorfer Teodoro, a. 69; Biziak in Gerbec Antonia, a. 65; Bratassevich ved. Roiz Giuseppina, a. 78; Pipan Angelo, a. 36; Ragher Teresa, a. 67; Freiseis in Sparake Giuseppina, a. 78; Maldini ved. Zanutti Erminia, a. 74; Gherzel Stefano, a. 73; Labignan in Belletti Maria, a. 71; Müller Lodovico, a. 80; Vatta ved. Marzi Giovanna, a. 61; Vidulich Iolanda, a. 25; Pecchiar Gianni, a. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zaintl Romano, commesso di negozio con Cossutta Nerina, banconiera; Trevisan Giovanni, manovale con Gergic Maria, domestica; Luciani Roberto, impiegato con Scomersich Eulalia, casalinga; Spiegel dott. Guido, professore con Levi Fulvia, professoressa; Avian Francesco, meccanico con Caliandro Maria Caterina, casalinga; Rugo Salvatore, panettiere con Sigismondi Alberta, infermiera; Giurissich Emilio, carpentiere in ferro con Cristan Marcella, casalinga; Musumeci Giuseppe, impiegato statale con Casartelli Leda, casalinga; Silvani Mario, sarto con Benedetti Emilia, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Barci Giovanni, impiegato privato con Zerjal Lidia, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Michele Terzo. Ma certo che romani e greci adoperavano lo stuzzicadenti. O che credevate che questa fosse una... scoperta della civiltà moderna? Con nome sonoro lo chiamavano «dentiscalpium» e poteva essere di legno, di metallo o di penna.

Fedo. Fate bene ad ascoltare ciò che il cuore vi dice; il problema consiste nel tradurre quel discorso in linguaggio poetico. A voi la cosa riesce, qua e là, altrove no; controllatevi con maggiore severità, possibilmente senza compromessi.

Assiduo lettore, Pirano. La tassa di registro per vendite di navi è del 0.55 per cento. — *Sposa.* I servizi di piatti e cristalli portano il monogramma del padrone di casa, le posate, di solito, quello della padrona.

Ansioso. L'assicurazione contro l'invalidità e vecchiaia è stata introdotta nelle Nuove Provincie col primo marzo 1926, quando voi avevate meno di 65 anni di età; se il vostro stipendio era inferiore a lire 800 mensili, dovevate essere assicurato contro la invalidità e vecchiaia presso l'I. N. F. P. S., e in tal caso oggi avete maturato il diritto alla pensione di vecchiaia. Per rispondere ai quesiti da voi posti in merito alla «Cassa di Previdenza» alla quale siete iscritto, necessita sapere presso quale datore di lavoro siete occupato e se la detta Cassa è stata eretta o meno ad Ente Morale.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 A; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

FIUME: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

POLA: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

PIEDICOLLE: 6.52 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

POLA: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

PIEDICOLLE: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA per trattoria offresi. Antonio Caccia 11, porta 3. 34116 A

CUOCA, prestaservizi, principiante, ragazza capacissima offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 15358 A

DOMESTICA 38-enne offresi per piccola famiglia cucinare e tuttofare. Via Bellinzona 4, portiere. 15365 A

GIOVANE brava tutti lavori offresi prestaservizi mattina. Cancellieri 3, terzo, Olio. 34112 A

PERSONA offresi servizio portineria cambio alloggio. Torrebianca 8, quarto. 64905 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, con attestati, offresi. Viale XX Settembre 16. 34110 A

PRESTASERVIZI brava, con attestati, offresi tutto giorno, con vitto. Via Gatteri 48, portinaia. 15354 A

RAGAZZA capace cucinare cucire offresi Trieste o fuori. Via Udine 25, primo. 34109 A

RAGAZZA giovane pratica tutti lavori offresi stabile. Via S. Maurizio 2, primo, destra. 34119 A

RAGAZZETTA principiante, miti pretese, offresi. Via Nordio 16, latteria. 34134 A

15-ENNI friulane (due), brave lavori casa, una principiante, offronsi. Pilone 2, porta 16. 15346 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, prestaservizi, signorine. 15353 B

A. BAMBINAIA, cameriera per Milano; domestiche Trieste, Roma, Torino, Napoli, governanti cercansi. Torrebianca 24. 15337 B

BAMBINAIA, ragazze capaci piccole famiglie, prestaservizi cercansi. XX Settembre 12, portineria, telefono 74-19. 64926 B

CAMERIERA età 30-35, obbligata dormire in casa, presentarsi dalle 10 alle 13 via del Sale 8. 34128 B

CUOCA tedesca cercasi, tutto fare, miti pretese, due sole persone, disposta partire in settimana. Presentarsi ore 14 Corso 23, terzo. 64887 B

DOMESTICA tutto fare, anche cucinare, cercano coniugi soli. Madonna Mare 7. 64920 B

DOMESTICA capacissima, con attestati, cercasi. Regina Elena 13, quarto, sinistra. 15330 B

DOMESTICA brava cerca piccola famiglia. Lavorino, via Beccaria 9. 34130 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Zonta 8, buffet. 34101 B

PRESTASERVIZI onesta tutto fare cercasi per mattina dalle 7-11. Fabio Severo 3, porta 2. 64889 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Novi, via Ruggero Manna 23. 64917 B

RAGAZZA tuttofare, capacissima, bella presenza, attestati, cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 16. Blessi, Tor S. Piero 3. 34111 B

RAGAZZA sana, volonterosa, brava, tutto fare, anche cucinare, amante bambini, cercasi. Presentarsi dalle 9-13. S. Cilino 34 A, secondo, Gelgherle. 34105 B

RAGAZZA tutto fare, capacissima cucina, buoni lunghi attestati, cercasi. Via Buonarroti 32, primo. 64886 B

RAGAZZA cercasi prontamente, disposta recarsi Pirano. Indirizzo Piccolo. 34138 B

RAGAZZA stabile, sana, cercasi. Vicolo Ville 4, terzo, Bonivento. 34147 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ATTIVISSIMO 35-enne, studi universitari, presenza, perfettamente italiano, tedesco, sloveno, serbo-croato, cecoslovacco, parzialmente francese, inglese, disposto recarsi anche estero, occuperebbesi presso importante ditta. Cassetta 15221 C, Unione Pubblicità.

COMMESSO calzature vetrinista conoscenza tedesco, ottimi certificati, offresi. Marsi, d'Azeglio 20. 64915 C

CONTABILE perfetto ragioniere offresi bilanci amministrazioni impianti, miti pretese. Offerte Cassetta 14072 C, Unione Pubblicità. 14072 C

DATTILOGRAFA, praticante ufficio, giovane, presenza, miti pretese, cerca pronta occupazione. Offerte Cassetta 4141 C, Unione Pubblicità. 4141 C

DATTILOGRAFA 19-enne offresi per studio avvocatile, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 64884 C

INFERMIERA praticissima, coscienziosa, offresi assistenza ammalati o infermi. Scosples, Fornace 3. 15361 C

ISTANZA (qualsiasi), posteggi, spiegazioni, traduzioni, massima interessenza. Vidali 12, Scuola. 9366 C

PERSONA media età, con attestato di molti anni di servizio presso grande azienda, occuperebbesi, posto fiducia. Cauzione. Cassetta 15310 C, Unione Pubblicità. 15310 C

RAGIONIERE lunga pratica aziende agricole assumerebbe qualsiasi incarico relativo, eventuale cauzione. Alte referenze. Offerte Cassetta 15321 C, Unione Pubblicità. 15321 C

SIGNORA distinta, conoscenza lingue, svelta conteggi, cerca lavoro decoroso dalle 14-19. Indirizzo Piccolo. 64868 C

SIGNORINA assolta scuola commerciale, lunga pratica ufficio, dattilografa, conoscenza sloveno, offresi, anche fuori Trieste. Cassetta 15312 C, Unione Pubblicità. 15312 C

VETRINISTA cartellista fisso temporaneo offresi qui, fuori. Via Brunner 5, primo. 64875 C

VIENNESE colta, bella pronuncia, offresi bambini, anche passeggio. Indirizzo Piccolo. 34141 C

48-ENNE forte, onesto, bracciante, miti pretese, piccola cauzione, offresi. Cassetta 15314 C. Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI ultragarantite. Ossigenati, tinti, maltrattati. Superliquidi olcosi viennesi. Permanentista specialista viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 15345 CC

A. A. CAPELLI 2, capelli barba 3, permanenti 10, ferro 2, acqua 3. Piazza Cavana 5. 6879 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 5. Crispi 8. 34143 CC

A. A. RAMMAGLIATURA calze, plissè in giornata, bottoni, a-jour, punto inglese, monogrammi, prezzi modici. Imbriani 6. 15340 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

CAPPELLI donna e uomo si riformano riducendoli nuovi, prezzi concorrenza. Bosco 18, primo. 64899 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara, domicilio qualsiasi macchina cucire, lire 10. Riparazioni uso fabbrica. Udine 8, officina. 64925 CC

PELLICCIAIA prende custodia gratuitamente qualsiasi pelliccia, eseguisce qualsiasi lavoro e riparazioni prezzi bassissimi. Battisti 17, secondo. 64730 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. XX Settembre 5, portineria. 64890 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. Corso 37, portineria. 64924 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo 3. Piazza Impero 10, Coyelli. 64882 CC

SARTA [illegible] confeziona subito mantelli, tailleurs ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25. Zovenzoni 5, primo. 15343 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs. Genova 4, terzo, porta 43. 15349 CC

SARTA abilissima confeziona sollecitamente elegantissimi modelli novità. Accuratezza, prezzi moderatissimi. Rimodernamenti perfetti. Guglielminetti, Battisti 26, terzo. 15360 CC

VENTRIERE tutta gomma, cinture igieniche, calze elastiche, cinti su misura, riparazioni: Steindler, articoli sanitari, piazza Cavana 3. 6881 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AFFIDIAMO lavoro domicilio ritaglio materiale pubblicitario. «Erreciam», Senato 24. Milano. 5228 D

APPRENDISTA commessa mercerie, 16-enne, assumerebbesi. «Mia», Passo S. Giovanni 2. 64928 D

APPRENDISTA commestibili cercasi. Ponterosso 6. 64913 D

FATTORINO 16-enne con bicicletta, incarichi fiducia, lavoro leggero, cercasi. Indirizzo Piccolo. 64883 D

GARZONA sarta donna cercasi. Negozio modelli Felice Venezian 11. 34113 D

GARZONA pratica e garzona sarta uomo cercansi. Via della Valle 8, primo. 64861 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Steiner, Vittorio Emanuele 4, secondo. 34126 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. Via Roma 3. 34132 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via S. Nicolò 32, secondo. 15334 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 37, quarto. 15327 D

GARZONA sarta donna cercasi. Coroneo 3, Mermoglia. 15357 D

GARZONE sarta donna assumonsi prontamente. Presentarsi dopo le 9. S. Caterina 7, primo. 15351 D

LAVORANTE finita sarta donna cercasi. Sartoria «Naci», via Borsa 1. 15341 D

LAVORANTE e mezza sarta uomo cercansi. Settefontane 10. 15377 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Ginnastica 1, porta 9 B. 15359 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Romanazzi, S. Nicolò 34. 15353 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona cercansi. Sartoria Semeraro, S. Caterina 9, primo. 15336 D

MEZZA lavorante modista cercasi. Presentarsi via XXX Ottobre 14, negozio. 34115 D

MEZZA lavorante sarta donna capace cercasi. P. Vergerio 16, Finzi. 64879 D

MEZZA lavorante uomo cercasi. Molino vento 4 A. 34124 D

MEZZA lavorante sarta e garzona per maglieria cercansi. Copioli, Istituto 5. 34148 D

MEZZO lavorante, garzona sarto o sarta uomo, cercansi. Mazzini 22, primo. 34127 D

PARRUCCHIERA principiante cerca Buttignoni, presso Zoppola, via Giulia 7. 64904 D

RAGAZZA pratica negozio frutta cercasi. Moisè Luzzatto 22. 15362 D

RAGAZZETTO portapane cercasi. Giulia 67, panetteria. 64862 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Viale Sonnino 16. 64919 D

RAGAZZO pratico tappezziere cercasi. Via Ginnastica 22, tappezziere. 15366 D

RAGAZZO cercasi per panetteria. Via Ferriera 37. 15339 D

RAGAZZO 14-enne per officina, con libretto, cercasi. Salita Trenovia 1. 15329 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA letto e studio, lussuose, indipendenti, termobagno, assistenza, eventualmente vitto, cerca distinto stabile. Cassetta 15301 E, Unione Pubblicità. 15301 E

CAMERA camerino attiguo, acqua corrente, vuoti, possibilmente ingresso scale, cerca subaffitto pensionata sola. Offerte Cassetta 15300 E, Unione Pubblicità. 15300 E

CAMERETTA ingresso libero, due letti, cerca pensionato. Cassetta 15309 E, Unione Pubblicità. 15309 E

CAMERETTA oppure camerino mobiliato, oppure vuoto, cucina esclusa, cerca per primo donna 65-enne. Massimo 50 (garantite). Cassetta 15306 E, Unione Pubblicità. 15306 E

MATRIMONIALE arredamento signorile, acqua corrente o bagno, centrale, oppure appartamentino mobiliato, cercasi. Cassetta 15364 E, Unione Pubblicità. 15364 E

PIAZZAMEZZA o matrimoniale elegante, salotto, cucina, bagno, ingresso scale, cerca 1.o aprile signore stabile. Cassetta 15324 E, Unione Pubblicità. 15324 E

STANZA vuota cerca signore solo. Offerte Cassetta 15298 E, Unione Pubblicità. 15298 E

STANZA camerino vuoti, poco cucina, cerca sola. Indirizzo Piccolo. 64888 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. STANZA mobiliata affittasi. Giulia 27, secondo, destra. 15335 F

A. A. CENTRO mobiliate una più persone, comodità, vitto. S. Nicolò 2, primo. 15369 F

A. CAMERETTA bella, pulitissima, affittasi, volendo vitto. S. Francesco 16, quarto, Tesseri. 34103 F

A. CENTRALISSIMA moderna, vitto ottimo, distinto. Ponchielli 1, primo, destra. 15372 F

A. MOBILIATA 1-2 persone distinte, anche breve soggiorno, affittasi pressi Savoia. Indirizzo Piccolo. 6880 F

A. MOBILIATA soleggiata affittasi. Zanetti 4, mezzanino, destra (vicino Tribunale). 34139 F

A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Via Antonio Caccia 6, secondo. 64902 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Ginnastica 30, secondo, destra. 64869 F

A. STANZA mobiliata affittasi, volendo vitto. S. Nicolò 20, terzo. 64906 F

BELLA indipendente, centralissima, bagno, affittasi distinto. Paduina 9, secondo, sinistra. 64919 F

BELLISSIMA uno-due letti, volendo salotto, uso cucina, affittasi presso persona sola. Via Cologna 7, terzo. 34135 F

CAMERA mobiliata soleggiata affittasi a distinto, eventualmente vitto. Via Geppa 12, porta 7. 64873 F

CAMERETTA mobiliata presso coniugi soli, unico subinquilino. Rivolgersi direttamente S. Lazzaro 19, secondo, Sandri. 34099 F

CAMERETTA mobiliata, centro, affittasi. Ginnastica 1, porta 9 B. 15359 F

CAMERINO pulitissimo, presso piccola famiglia, volendo vitto. Gatteri 23, mezzanino. 15355 F

CENTRALISSIMA, [illegible] attiguo salotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 15363 F

ELEGANTE, indipendente, vitto, affitta persona sola. Istituto 34, terzo, destra. 34146 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Luigi Ricci 6, primo, destra. 64901 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Via Romagna 26, mezzanino. 64860 F

MOBILIATA bella, soleggiata, bagno, affittasi distinto presso persona sola. XX Settembre 88, secondo, sinistra. 54825 F

MOBILIATA indipendente affittasi presso persona sola. Gatteri 10, porta 7. 64898 F

MOBILIATA, conforto moderno, pressi Tribunale, affittasi a distinto-(a). Indirizzo Piccolo. 64876 F

MOBILIATA pulitissima, tranquilla, affittasi persona dabbene. Risorta 1, porta 12. 64863 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, senza dirimpetto, indipendente, affittasi presso persona sola. Ginnastica 58, secondo, sinistra. 34117 F

MOBILIATA soleggiata, tranquilla, affitta persona sola. XX Settembre 96, mezzanino, destra. 34118 F

MOBILIATA soleggiata affittasi presso persona sola, escluso donne (Stazione Centrale). Indirizzo Piccolo. 34144 F

MOBILIATA bellissima, ingresso libero, una-due persone. Corso Vitt. Em. 37, quarto. 34140 F

PENSIONE tedesca signorile affitta elegante matrimoniale, soleggiatissima, bagno, comodità. Udine 29, porta 6. 64923 F

Il celebre tenore

MANURITA

nel RIGOLETTO
BOHÈME
ELISIR D'AMORE

Dove?   Quando?

STANZA vuota affittasi. Piazza Goldoni 10, terzo. 34145 F

STANZETTA mobiliata, termosifone, telefono, affittasi distinto stabile. Ponchielli 2, terzo, porta 22. 64897 F

TIPO salotto, bagno, affittasi pressi via Giulia. Indirizzo Piccolo. 34121 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete: Scuola Pertot, Imbriani 14. 34067 G

A. A. A. «BATTISTI», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Corsi regolari, abbreviati, inferiori-superiori esami Stato. Doposcuola. Ripetizioni qualsiasi materia. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, tel. 5496. 15378 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

ESAMI Stato (corsi diurni-serali) conseguimento diploma ragioniere, maestro, geometra; maturità liceale, nautica ecc. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. 15378 G

MAESTRO, lunga pratica, dà lezioni anche domicilio, tutte materie, scuole elementari, medie inferiori, prezzi minimi. Cassetta 15333 G, Unione Pubblicità. 15333 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GENEROSA ricompensa onesto rinvenitore brillante rilegato, smarrito serata sabato 19 percorrendo Rossetti Foscolo Canova. Indirizzo Piccolo. 34054 H

ORECCHINO oro brillantini smarrì povera persona tratto Scoglio-Acquedotto. Onesto rinvenitore pregato portarlo verso mancia Scoglio 3, portiere. 64921 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTO soleggiato, 7 stanze, bagno, cameretta, rimesso nuovo, affittasi anche prontamente. Paduina 2, primo, angolo XX Settembre. 64870 I

APPARTAMENTO 3 camere, ripostiglio, cucina, lire 180 mensili, affittasi prontamente. Ferriera 31. 64896 I

APPARTAMENTO 4 stanze, ricchi accessori, posizione signorile, vista mare, piazza Carlo Alberto 3, affittasi 1.o luglio. Dott. Mareglia, corso Vitt. Em. 1, tel. 4366. 64922 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, cucina, cantina, affittasi 1.o luglio, Fabbri 3. 34129 I

CAMERA con focolaio, ripostiglio utensili, lire 70 mensili. Dovolic, Piranella 4, secondo. 34098 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 15348 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, cucina, conforto, orto, affittasi. Rivendita tabacchi ultima fermata tram 5 Roiano. 34131 I

VILLA Grignano affittasi vuota, mobiliata, 4 stanze, accessori. Cassetta 15299 I, Unione Pubblicità. 15299 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4 o 5 stanze, conforto, giardino proprio, possibilmente garage, cercasi 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 64867 L

APPARTAMENTO in villa, uso giardino, 6 stanze, accessori moderni, cercasi. Offerte Cassetta 15307 L, Unione Pubblicità. 15307 L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, paraggi principio via Battisti, XX Settembre, Crispi, Ginnastica, cercasi per subito oppure luglio. Offerte Cassetta 15325 L. Unione Pubblicità. 15325 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, termosifone, cercasi luglio, Besenghi fino n. 45, adiacenze. Prezzo: Cassetta 15308 L, Unione Pubblicità. 15308 L

APPARTAMENTO due-tre stanze mobiliato, bagno, centrale, cercasi. Cassetta 15364 L, Unione Pubblicità.

FONDO, locale, adatto deposito materiale, buona posizione, cercasi. Cassetta 15311 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi pulegge inferriate macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 34123 M

CANE fox giovane vendesi, prezzo mite. Ribolgo 17, terzo. 64881 M

CARROZZELLA fonda 80 vendesi. Risorta 13, pianoterra. 64916 M

CARROZZELLA sport vendesi. Via S. Michele 6, cartoleria. 64918 M

CARROZZELLA sport seminuova vendesi. Pozzo Bianco 9, secondo. 6882 M

CARROZZELLA fonda finissima Phönix vendesi occasionissima. Madonnina 21, magazzino uova. 9367 M

CARROZZINA molleggiata quasi nuova, altra sport nuovissima 98, occasione. Tarabochia 6. 15331 M

COPPIA volpi argentate, pelliccia trequarti capretto Asmara nuova, vendonsi occasionissima. XX Settembre 15, secondo. 15371 M

FABBRICATORE conservatore gelato a ghiaccio, perfetto, completo motore 1 HP., vendesi, vera occasione. Foscolo 5, latteria. 64872 M

LUCIDATRICE «Electro Lux» modello nuovo vendesi. Dalle 9-10.30. Indirizzo Piccolo. 34100 M

MACCHINA cucire buonissima, d'occasione vendesi. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 34114 M

MACCHINA scrivere Stever, pressa copialettere, vendonsi. XX Settembre 94, trattoria. 34104 M

MACCHINA scrivere portatile modernissima, perfetta, come nuova, vendesi occasione. Negozio S. Caterina 9. 15332 M

MACCHINA Singer occasionissima vendesi causa partenza. Maiolica 13, terzo, porta 8. 15347 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 15338 M

MACCHINE nuove, usate, garantite, cent. 80 giornalieri. Tuliak, Imbriani 12. 15367 M

MATERASSO lana, macchina cucire navicella vendonsi. Dalle 10 in poi. Crispi 49, pianoterra, sinistra. 34142 M

PRESSA cartaccia piccola, occasione. Gleria, Bosco 3, magazzino carta. 64877 M

POMPA Wortington vendesi occasione. Maiolica 14, telef. 48-85. 64910 M

RADIOFONOGRAFO, buon funzionamento, vendesi occasionissima. Via Milano 19, pianoterra. 34107 M

RADIOGRAMMOFONO Marelli vendesi. Diaz 10, portiere. 64892 M

SCARPE uomo due paia, numero 40, marron, buono stato, vendonsi occasione. S. Lazzaro 10, quarto, destra. 12345 M

SCALDABAGNO a gas vendesi. Indirizzo Piccolo. 64907 M

SERVIZIO giapponese originale da tè, due copertine bellissime per carrozzella. Kandler 5, mezzanino, sinistra, 10-17. 64885 M

TAPPETO persiano antico, quadro autore vendonsi. Indirizzo Piccolo. 15343 M

VESTITO cresima e altri ragazzo 10-12 anni, e vestiti uomo vendonsi. Slataper 1, porta 10. 34122 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BRILLANTE solitario comprerebbesi se occasione. Indirizzo Piccolo. 64908 N

CARROZZELLA sport molleggiata, purchè buono stato, acquistasi. Ferriera 45, Furlan. 64893 N

CASSAFORTE usata acquistasi, offrire misure prezzo: Cassetta 485 N, Unione Pubblicità. 485 N

FUCILE Browning 12 funzionamento garantito, acquistasi se vera occasione. Offerta dettagliata entro venerdì 25. Cassetta 15319 N, Unione Pubblicità. 15319 N

METALLI, ghisa e ferro acquistansi prezzi massimi. Maiolica 14, tel. 48-85. 64909 N

RADIO perfetta recente acquistasi. Scrivere indicando caratteristiche, prezzo: Cassetta 15323 N, Unione Pubblicità. 15323 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE, prezzi ribassatissimi, nuovi modelli, negozio mobili Türk, Battisti 12. Visitateci. 15256 NN

A. A. CUCINE grande occasione vendonsi. Tiziano Vecellio 6, falegname. 64912 NN

A. CUCINE e matrimoniali a prezzi ottimi. Via Madonnina 21. 64927 NN

ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro. Matrimoniali: 1150, 1550, 1750; salotto 550. Crispi 39. 64894 NN

ARGENTIERA, tavolo, floraia specchio, scrittoio, vendonsi o scambiansi con matrimoniale. Esclusi rivenditori. Kandler 3, mezzanino, sinistra. 64891 NN

ARMADIO o guardaroba usato vendesi straoccasione. Via Ginnastica 41, portineria. 34136 NN

ATTACCAPANNI, divano Machnig, cucina solida anteguerra, materasso lana vendonsi. Anastasio 16, porta 11. 34133 NN

CUCINA, divano, scrittoio, vendonsi causa partenza. Udine 53, terzo, destra. 15328 NN

CUCINA super modello gran lusso vendesi occasione. Crispi 51, falegname. 15375 NN

CUCINA moderna con marmi vendesi occasionissima. Via Coroneo 29, osteria. 34073 NN

CUCINE prima qualità, nuove, vendonsi occasione. Falegname via Bosco 18. 64871 NN

CUCINE svendonsi prezzo di costo per chiusura locale. Visitate subito. Toti 17. 34106 NN

MATRIMONIALE [illegible] Cassetta 15320 NN, Unione Pubblicità.

MATRIMONIALE, suste, materassi, cucina marmi, vendonsi 1000. Via Fornace 6, pianoterra. 15368 NN

MATRIMONIALE bellissima, massiccia, vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 34108 NN

MATRIMONIALE finissima, porte piene, vendesi straoccasione. XX Settembre 53, falegname. 64874 NN

MATRIMONIALE, cucina modernissime, lavorazione accurata, vendonsi occasione. Falegname Bosco 50. 34091 NN

MATRIMONIALI quattro porte acero, noce, pioppo, pranzo lussuose, salotti svendonsi prezzi occasionissima. Tarabochia 6. 15331 NN

OCCASIONE: artistici marmi, specchiere, quadri, colonne, scrivanie, vetrine, oggetti vari causa partenza vendonsi. S. Spiridione 12, primo. 15376 NN

PIANINO tedesco originale perfetto vendesi occasionissima. Via Carducci 32, secondo. 15373 NN

PIANINO viennese buono stato scambiasi verso altro marca migliore, pagamento differenza. Offerte Cassetta 15305 NN, Unione Pubblicità. 15305 NN

PIANO corto tedesco meccanica inglese vendesi occasione. Via Udine 3, primo. 15 NN

STANZA letto, pranzo, salotto, quadri, tappeti ed oggetti vari vendonsi. Via Cesare Beccaria 11, primo. 34125 NN

TAVOLO allungabile, sedie, camera in bianco una persona, letti usati. Conti 14. 15326 NN

Con cuore straziato, diamo a tutti i parenti ed amici comunicazione che il nostro amatissimo

avv. dott. LINO MAUPAS

ha chiuso il 22 corr. la sua nobile ed onorata esistenza.

Accompagneremo le sue amate spoglie giovedì 24 corr., alle ore 10, partendo da Via Machiavelli 7.

La moglie **MARIA POZZAR in MAUPAS,** i genitori **DOIMO** e **MARIA,** le sorelle **ALMA in SCHIFINI** e **ROSINA.**

Trieste, 22 marzo 1938 - XVI.

UNA PRECE

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Il 19 marzo si spense serenamente all'età di 86 anni

MARIA ved. NEGRI

A tumulazione avvenuta, dànno la triste notizia i figli **GIOVANNI, ELIO** e quelli assenti a nome delle loro famiglie ed i parenti.

Trieste, 23 marzo 1938 - XVI.

Il presente serve da partecip. diretta

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 15275 O

LAME acciaio nuove per balestre, cantonali e ferramenta d'opera vendonsi. Maiolica 14, telefono 48-85. 64911 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ACQUISTASI Balilla purchè meccanicamente perfettissima (eventualmente cedendo altra tre marce pagando differenza). Telefonare 7612. 64900 Q

AUTORIMESSA piazza Ospedale noleggia Balilla aperte chiuse, senza autista. Telefono 67-67, Pontini. 64859 Q

BIANCHI 1500 perfettissima vendesi anche a rate. Garage Regina. 34120 Q

BICICLETTA corsa seminuova vendesi. S. Francesco 41, quinto, porta seconda, dalle 13-15. 64865 Q

RIDUTTORE Star per cambio 18 BLR vende occasione SVEM, Coroneo 81. 34102 Q

«STEIERWAGEN» ruote gomma, brum gommato, vettura aperta quattro ruote lire 140 nonchè motoleggera Simplex vendonsi. Tesa 6. 15375 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A persona disponga 7000, offresi possibilità rimpiazzare socio uscente; massima serietà. Cassetta 15317 R, Unione Pubblicità. 15317 R

AZIENDA commerciale generi agricoli cedesi, avviatissima. Telefono 25157. Scrivere: Cassetta 15222 R, Unione Pubblicità. 15222 R

CHIOSCO giornali vendesi, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 64878 R

MAGAZZINO rigattiere carta, stracci, ferramenta, avviatissimo, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 15344 R

NEGOZIO frutta erbaggi avviatissimo [illegible]

[illegible] spiaggia balneare, affittansi. Affarone. Zanetti 6, trattoria. 34137 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

ABBAZIA, vendesi villino nuovo centro, tutto conforto, 4 stanze, accessori. Cassetta 15318 S, Unione Pubblicità. 15318 S

CASA nuova, piccoli quartieri affittati, reddito 9% netto, vendesi 180.000. Cassetta 15313 S, Unione Pubblicità.

CASETTA giardino, villetta, splendida (facilitazioni). Palma, piazza Goldoni 10, primo. 64895 S

FONDO per villino vendesi posizione signorile. Rivolgersi Scala Bonghi 1248. 64864 S

PENSIONATO validissimo, piccolo capitale, assumerebbe amministrazione stabili, eventualmente anticipando. Offerte: Cassetta 15321 S, Unione Pubblicità. 15321 S

STABILE centralissimo, ogni conforto moderno, saldoprezzo 213.000. Cassetta 15370 S, Unione Pubblicità.

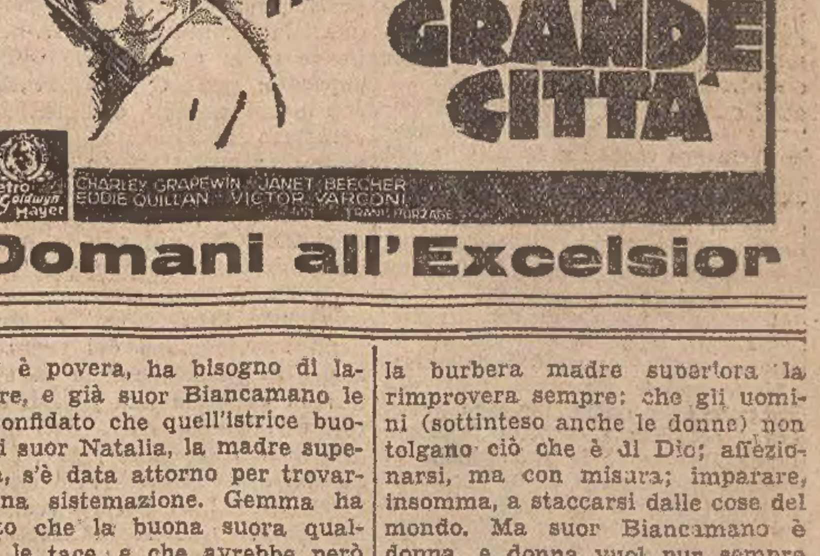
TENUTA agricola splendida vicinissima, rendita 7% netto, vendesi 380.000 saldo. Cassetta 15322 S, Unione Pubblicità. 15322 S

VILLA nuova città, otto vani, cantine, campagna, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64903 S

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

SPECIALITA' portacipria occasione: «Casa del Profumo», corso Vittorio Emanuele III, 28. 15350 V



3

Classe unica

Attilio Frescura

Riassunto delle prime puntate

Elisa Marini, diciassettenne, ritornata in collegio dopo le vacanze pasquali, attende con impazienza il ritorno della sua amica Gemma Santucci per raccontarle di essersi innamorata di un giovane, Berto Vernieri, incontrato a Novara negli ultimi due giorni. L'infanzia di Elisa non era stata molto lieta. Mortale la mamma, il babbo aveva dovuto affidare quell'unica piccina alle suore canossiane di Domodossola, e la richiamava presso di sè a Novara soltanto per le feste di Natale e Pasqua. Venuto dal nulla, egli si era costruito un'ottima posizione; ma Elisa ignora completamente il dramma interno di suo padre, costretto da una donna a spese superiori alle sue possibilità. — Una storia forse più triste è quella di Gemma, chiamata «Miosotis». Perduti da piccina i genitori, si trova in collegio da anni; alle spese ha sempre provveduto, apparentemente con stenti, lo zio Benvenuto, rude lavoratore, che vive in America. — Gemma ritorna dalla succursale del collegio di Como e finalmente le due amiche sono insieme.

Anche Gemma ha qualcosa da raccontare; e due o tre volte fa per interrompere l'amica. Ma Elisa parla, parla nervosamente. Quante parole dica, quante futilità, non si rende conto. Parla... ma del suo segreto, tace, nè consente che parli Gemma. La stordisce, si stordisce con tante inutili chiacchiere. Infine, che cosa potrebbe raccontare Gemma? Le solite puerilità del collegio. La vita del collegio, a Domodossola o Como, non muta. Collegio. Cioè, un luogo chiuso, con monache severe a guardia: qualcosa, insomma, che non è il mondo. Il mondo che, magari, è più popolato in una quasi deserta navata del duomo, che in un salotto rumoroso. Ma di questo Elisa non parla. Chi sa per quale ragione, mentre prima sentiva il bisogno di confidarsi (forse, anche un pochino di vanità, oltre il bisogno dello sfogo?) adesso tace? Forse pudore del proprio sentimento? Timore che l'altra sia gelosa di un turbamento di cui non ha ancora avvertito la dolcezza? Non sa, Elisa. Ma sente che, non avendolo detto subito, non potrà dirlo più, sotto pena di far capire che qualcosa aveva in animo di tacere.

Resta, dunque, nel suo cuore, quel dolce tormento. Gemma non saprà. O, forse, saprà più tardi.

Eppure anche Gemma ha qualcosa da dire. Anche Gemma, venuta da un collegio, per rientrare in un altro, ha avuto qualcosa da confidare, qualcosa di altrettanto importante. Ed è per quelle interruzioni, che due, tre volte la respingono, ed è soprattutto per una incauta frase dell'amica, che anche lei serba il suo segreto. (No, no. Non c'è luogo chiuso in cui, a un certo momento, non si faccia largo la vita. Non c'è vincolo, non c'è barriera che tenga lontano l'amore. L'amore, dunque, anche per Gemma?...).

Basterà, perchè ella taccia, che Elisa incautamente abbia detto:

— Mi è proprio molto spiaciuto che tu non abbia potuto essere con me, in questi giorni. E' necessaria, una boccata d'aria all'aperto. Necessaria per capire che cos'è il mondo. No, il mondo non è questo, o, almeno, non è soltanto questo. Fra qualche mese, quando incomincerai a capire cose che adesso non puoi avvertire...

Dice ciò con voce dura, col tono di chi compatisce. Parole di piccola vanità, di puerile presunzione. Debolezze, piccolo peccato, insomma. Elisa è buona, ma qualche volta allontana. (Ma, forse, è stata aspra perchè quel segreto le pesa, e avrebbe voluto parlarne, parlarne... Ma ormai...). Sì, Elisa qualche volta allontana. La sensibilità di Gemma avverte quel distacco, povera Miosotis. L'occhio azzurro, di un subito, si vela di malinconia. E pensa che Elisa non potrebbe comprenderla, se dicesse. Forse riderebbe di lei, che non sa che cos'è il mondo. Ma davvero lo può credere, Elisa? Be', non parlerà. Serberà quel segreto nel suo cuore. Eppure tanto pesa, anche a lei...

Il primo segreto di entrambe.

II.

Dalle vacanze di Pasqua alla fine dell'anno scolastico, i giorni galoppano; quando, poi, si tratta dell'ultimo anno di studio, dell'addio al collegio, col turbamento di affacciarsi a una vita nuova, il tempo precipita. L'ansia degli esami finisce per sovraneggiare. E' l'epoca in cui si impara a sorridere, per mascherare la preoccupazione: e in quel tempo non si sa più ridere.

Elisa, veramente, si prepara soltanto per puntiglio, e anche per timore che il padre la confini a ripetere la classe, in collegio. Per Gemma, invece, è questione decisiva: è povera, ha bisogno di lavorare, e già suor Biancamano le ha confidato che quell'istrice buono di suor Natalia, la madre superiora, s'è data attorno per trovarle una sistemazione. Gemma ha capito che la buona suora qualcosa le tace, e che avrebbe però una gran voglia di dire di più; ma Miosotis non insiste, perchè sa, comunque, che cosa l'attende: passerà in un altro collegio — il luogo non conta, e per lei tutto il mondo è uguale — per dare alle più piccole, alle più giovani, quello che hanno dato a lei. Sa già, dopo tanti anni di collegio, quale sarà la sua vita di maestra: una libertà forse più costretta, e un pane più duro. La povertà l'ha invecchiata presto; e capisce che troverà, nella nuova vita, qualche insidia, qualche cattiveria di più. E allora, perchè insistere, suor Biancamano? La futura maestrina non insiste, non la forza a qualche indiscrezione di più... e suor Biancamano se ne va, col suo passo leggero, un poco contrariata, perchè quell'indifferenza le sembra già un distacco. Un distacco che sarà, dunque, più doloroso per lei che per la futura maestrina; e lei, suor Biancamano, non sa correggersi di quel brutto difetto di cui la burbera madre superiora la rimprovera sempre: che gli uomini (sottinteso anche le donne) non tolgano ciò che è di Dio; affezionarsi, ma con misura; imparare, insomma, a staccarsi dalle cose del mondo. Ma suor Biancamano è donna, e donna vuol pur sempre soprattutto dire madre: sfiorirà, invecchierà con quel suo grande amore alle creature, a tutte le creature di Dio; e forse sarebbe stata sollecita alla fiamma di un focolare, se il Signore non avesse voluto provarla altrimenti.

Gemma ed Elisa studiano assieme. Le coppie di studio si formano per simpatia, ed è provato che in due si studia meglio, si studia di più.

I giorni degli esami sono venuti. Le candidate si presentano alla scuola pubblica: le commissioni d'esame diffidano delle privatiste; e d'altra parte son tutti visi nuovi. Qualche vittima, rimandata con grandi pianti a ottobre. Ma Gemma ed Elisa sono promosse. Forse a cagione della calma maggiore (la vita non muterà, Miosotis), Gemma ne esce ancor meglio dell'amica. Comunque, sono felici entrambe.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata